

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIER LUIGI NERVI"

Via San Bernardino da Siena n. 10 - 28100 NOVARA tel. 0321625790 sito web: http://www.iisnervi.it e-mail: NOIS006003@istruzione.it pec: NOIS006003@pec.istruzione.it

I.T.S GEOMETRI "P.L. NERVI" Via S. Bernardino n. 10 - Novara tel. 0321625790

> I.P.S.I.A. "C.T. BELLINI" Via Liguria n. 5 - Novara tel 0321466925



ALLEGATI DEL PTOF 2019-2022

1.LINE	E GUIDA E QUADKI OKAKIO DEI DIVEKSI INDIKIZZI	
	IPSIA BELLINIITG NERVI	2
2. DO	CUMENTI DI RIFERIMENTO DELL'ISTITUTO I.I.S. NERVI	15
	2.1 REGOLAMENTO D'ISTITUTO I.I.S. NERVI	15
	2.2 "STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI"-I.I.S. NERVI	
	2.3 PATTO DI CORRESPONSABILITA' – I.I.S.	
	REGOLAMENTO VISITE D'ISTRUZIONE- I.I.S. 2.5 PROTOCOLLO TRASFERIMENTI ALUNNI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO	
	2.6 REGOLAMENTO ESAMI INTEGRATIVI E DI IDONEITÀ	
a ./	NCLUSIONE	
3. L'II		
	3.1 PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	
	3.2 DESTINATARI	
	3.3 RISORSE UMANE	
	RISORSE UMANE, AZIONI E TEMPISTICA	
	3.5 DOCUMENTI	
	3.6 TEMPISTICA E MODALITÀ DI INTERVENTO PER MODULISTICA DI ALUNNI CON DSA, ALTRI	_
	CERTIFICATI E BES NON CERTIFICATI	
	GOLAMENTO C.T.S. (COMITATO TECNICO SCIENTIFICO) – IPSIA BELLINI	
5. TAE	BELLE PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO	77
6. COR	RRISPONDENZA VOTI-TASSONOMIE	80
7. TAB	ELLE ASSEGNAZIONE VOTO DI CONDOTTA	82
8. CON	MPETENZE TECNICO-PRATICHE QUALIFICA REGIONALE	83
	COMPETENZE PROFESSIONALI COMUNI A TUTTE LE QUALIFICHE	83
	COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE DI OGNI QUALIFICA	84
9.	PROGETTI POF 2019-20: IPSIA BELLINI	89
10.	PROGETTI POF 2019-20: ITG NERVI	99
11. PF	ROGETTI POF 2019-20: COMUNI I.I.S. NERVI	108
12. N	OMINE/INCARICHI A.S. 2019-20	111
13. IN	TEGRAZIONE AL PTOE A.S. 2019-20: REGIME DIDATTICA A DISTANZA (DAD)	115

1.LINEE GUIDA E QUADRI ORARIO DEI DIVERSI INDIRIZZI

IPSIA BELLINI

indirizzo PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (MODA) - orario a.s. 2019/20

qualifica OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO diploma di TECNICO DELLE PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

		OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO CLASSE 1^ CLASSE 2^			TECNICO DELLE PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	
DIS	DISCIPLINE		CLASSE 2^ (riforma professionali d.l. 61/2017)	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Asse storico-	Storia	1	1	2	2	2
sociale	Geografia	1	1	-	-	-
Sociale	Diritto ed economia	2	2	-	-	-
	Scienze motorie	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
	Tecnologi e tecniche di rappresentazione grafica	3 (3)*	3 (3)*	-	-	-
	Scienze integrate: fisica	1 (1)*	1 (1)*	-	-	-
	Scienze integrate: chimica	1 (1)*	1 (1)*	-	-	-
	Scienze della terra e biologia	1 (1)*	1 (1)*	-	-	-
Asse scientifico tecnologico e	Tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC)	2	2	-	-	-
professionale	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6**	6**	5**	4 **	4 **
	Tecnologie applicate i materiali e ai processi produttivi	-	-	6 (3)*	5 (3)*	4 (3)*
	Progettazione tessile: abbigliamento, moda e costume	-	-	6 (3)*	6 (3)*	6 (3)*
	Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2	3
Totale o	e settimanali	32	32	32	32	32

^{*} insegnamento svolto congiuntamente da docente teorico e tecnico pratico: tra parentesi sono indicate le ore di codocenza in laboratorio

^{**}attività di laboratorio svolta da insegnante tecnico pratico

indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (MODA)

orario secondo <u>nuova riforma istituti professionali</u> - dlgs 61/2017 - valido a partire dalle classi 1[^] dell'a.s. 2018/19

QUALIFICA REGIONALE: **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO** (primi tre anni)

		1° bi	ennio	2° biennio
	DISCIPLINE	cl. 1^	cl. 2^	cl. 3^
				ezione
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	2
Asse matematico	Matematica	4	4	3
Asse storico	Storia	1	1	2
sociale	Geografia	1	1	-
	Diritto ed Economia	2	2	-
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1
Asse scientifico	Tecnologie, disegno e progettazione	3 (3)*	3 (3)*	-
tecnologico e	Scienze integrate: fisica	1 (1)*	1 (1)*	-
professionale	Scienze integrate: chimica	1 (1)*	1 (1)*	-
	Scienze della Terra e Biologia	1 (1)*	1 (1)*	-
	Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione	2	2	-
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	7
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi	-	-	5 (4)*
	produttivi			
	Progettazione e produzione	-	-	6 (5)*
	TOTALE ORE	32	32	32

<u>DIPLOMA DI MATURITÀ</u> MINISTERIALE DI: TECNICO DELL'INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (5° anno)

			ennio	monoennio
	DISCIPLINE		cl. 4^	cl. 5^
		ore s	ettimanali di	lezione
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
Asse storico sociale	Storia	2	2	2
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1
Asse scientifico	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	7	6	6
tecnologico e professionale	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	5 (4)*	4 (4)*	4 (4)*
	Progettazione e produzione	6 (5)*	6 (5)*	6 (5)*
	Tecniche di distribuzione e marketing	-	2	2
	TOTALE ORE	32	32	32

^{*}Insegnamento in attività di laboratorio svolto congiuntamente da docente teorico e tecnico-pratico

Linee guida ministeriali

C1 – indirizzo "Produzioni industriali e artigianali"

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (economia del mare, abbigliamento, industria del mobile e dell'arredamento, grafica industriale, edilizia, industria chimico-biologica, produzioni multimediali, cinematografiche e televisive ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento;
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è
 coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Industria" e "Artigianato", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Industria", vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell'organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell'innovazione tecnologica.

Nell'articolazione "Artigianato", vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle "Produzioni industriali e artigianali" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- 1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- 3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- 4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- 5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- 6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA - orario a.s. 2019/20

qualifiche OPERATORE ELETTRICO E OPERATORE ELETTRONICO diploma di TECNICO DELLA MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA – opzione "apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"

			TORE ELETTRI	TECNICO DELLA MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (MAT)		
DIS	DISCIPLINE		CLASSE 2^ (riforma professionali d.l. 61/2017)	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
0 00	Lingua inglese	3	3	3	3	3
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Acce starios	Storia	1	1	2	2	2
Asse storico- sociale	Geografia	1	1	-	-	-
Sociale	Diritto ed economia	2	2	-	-	-
	Scienze motorie	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
	Tecnologi e tecniche di rappresentazione grafica	3 (3)*	2(2)*	-	-	-
	Scienze integrate: fisica	1 (1)*	2(1)*	•	-	-
	Scienze integrate: chimica	1 (1)*	1 (1)*	-	-	-
	Scienze della terra e biologia	1 (1)*	1(1)*	-	-	-
Asse scientifico tecnologico e professionale	Tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC)	2	2	-	-	-
professionale	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6**	6**	4 **	3 **	3 **
	Tecnologie elettrico elettroniche e applicazioni	-	-	5 (2)*	5 (2)*	3 (2)*
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	-	-	3 (2)*	5 (2)*	7 (2)*
	Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	5(2)*	4(2)*	4(2)*
Totale or	e settimanali	32	32	32	32	32

^{*} insegnamento svolto congiuntamente da docente teorico e tecnico pratico: tra parentesi sono indicate le ore di codocenza in laboratorio

^{**}attività di laboratorio svolta da insegnante tecnico pratico

qualifica OPERATORE MECCANICO diploma di TECNICO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA –opzione "apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili"

		OPERA	TORE MECCAN	TECNICO DELLA MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (MAT)		
DIS	CIPLINE	CLASSE 1^ (riforma professionali d.l. 61/2017)	CLASSE 2^ (riforma professionali d.l. 61/2017)	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Assa storico-	Storia	1	1	2	2	2
Asse storico- sociale	Geografia	1	1	-	-	-
Jociale	Diritto ed economia	2	2	-	-	-
	Scienze motorie	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
	Tecnologi e tecniche di rappresentazione grafica	3 (3)*	2(2)*	-	-	-
	Scienze integrate: fisica	1 (1)*	2(2)*	-	-	-
	Scienze integrate: chimica	1 (1)*	1 (1)*	-	-	-
	Scienze della terra e biologia	1 (1)*	1(1)*	-	-	-
Asse scientifico tecnologico e professionale	Tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC)	2	2	-	-	-
professionale	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6**	6**	4 **	3 **	3 **
	Tecnologie elettrico elettroniche e applicazioni	-	-	5 (2)*	5 (2)*	3 (2)*
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	-	-	3 (2)*	5 (2)*	7 (2)*
	Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	5(2)*	4(2)*	4(2)*
Totale or	re settimanali	32	32	32	32	32

^{*} insegnamento svolto congiuntamente da docente teorico e tecnico pratico: tra parentesi sono indicate le ore di codocenza in laboratorio

^{**}attività di laboratorio svolta da insegnante tecnico pratico

qualifica OPERATORE RIPARAZIONE VEICOLI A MOTORE diploma di TECNICO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA – opzione "MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO"

		OPERATORE	RIPARAZIONE MOTORE	TECNICO DELLA MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO (MMT)		
DIS	CIPLINE	CLASSE 1^ (riforma professionali d.l. 61/2017)	CLASSE 2^ (riforma professionali d.l. 61/2017)	CLASSE 3^	CLASSE 4^	CLASSE 5^
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Acceptanies	Storia	1	1	2	2	2
Asse storico-	Geografia	1	1	-	-	-
sociale	Diritto ed economia	2	2	-	-	-
	Scienze motorie	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
	Tecnologi e tecniche di rappresentazione grafica	3 (3)*	2(2)*	-	-	-
	Scienze integrate: fisica	1 (1)*	2(2)*	-	-	-
	Scienze integrate: chimica	1 (1)*	1 (1)*	-	-	-
	Scienze della terra e biologia	1 (1)*	1(1)*	-	-	-
Asse scientifico tecnologico e	Tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC)	2	2	-	-	-
professionale	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6**	6**	4 **	3 **	3 **
	Tecnologie elettrico elettroniche e applicazioni	-	-	5 (2)*	4 (2)*	3 (2)*
	Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione di mezzi di trasporto	-	-	3 (2)*	5 (2)*	7 (2)*
	Tecnologie meccaniche e applicazioni	-	-	5(2)*	5(2)*	4(2)*
Totale or	e settimanali	32	32	32	32	32

^{*} insegnamento svolto congiuntamente da docente teorico e tecnico pratico: tra parentesi sono indicate le ore di codocenza in laboratorio

^{**}attività di laboratorio svolta da insegnante tecnico pratico

indirizzo MANUTENZIONE E ASSITENZA TECNICA (MAT)

orario secondo <u>nuova riforma istituti professionali</u>- dlgs 61/2017- valido a partire dalle classi 1[^] dell'a.s. 2018/19

QUALIFICHE REGIONALI: OPERATORE ELETTRICO, ELETTRONICO, MECCANICO, RIPARATORE VEICOLI A MOTORE (primi tre anni)

		1° bi	ennio	2° biennio	
	DISCIPLINE			cl. 3^	
	J.Jen EnvE		ore settimanali di lezione		
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	
	Lingua inglese	3	3	2	
Asse matematico	Matematica	4	4	3	
Asse storico	Storia	1	1	2	
sociale	Geografia	1	1	-	
	Diritto ed Economia	2	2	-	
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	
	Religione o attività alternative	1	1	1	
Asse scientifico	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (3)*	2 (2)*	-	
tecnologico e	Scienze integrate: fisica	1 (1)*	2 (2)*	-	
professionale	Scienze integrate: chimica	1 (1)*	1 (1)*	-	
	Scienze della Terra e Biologia	1 (1)*	1 (1)*	-	
	Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione	2	2	-	
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	5	
	Tecnologie meccaniche ed applicazioni	-	-	4 (3)*	
	Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni	-	-	5 (3)*	
	Tecnologie e Tecniche di installazione e di	-	-	4 (3)*	
	manutenzione e di diagnostica				
_	TOTALE ORE	32	32	32	

<u>DIPLOMA DI MATURITÀ</u> MINISTERIALE DI: TECNICO DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (al 5° anno)

		2° bi	ennio	monoennio
	DISCIPLINE		cl. 4^	cl. 5^
		ore s	ettimanali di	lezione
Asse dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
Asse storico sociale	Storia	2	2	2
	Scienze motorie e sportive	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1
Asse scientifico	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	4	5
tecnologico e	Tecnologie meccaniche ed applicazioni	4 (3)*	4 (3)*	4 (3)*
professionale	Tecnologie elettrico-elettroniche ed applicazioni	5 (3)*	5 (3)*	3 (2)*
	Tecnologie e Tecniche di installazione e di	4 (3)*	5 (3)*	6 (4)*
	manutenzione e di diagnostica			
	TOTALE ORE	32	32	32

^{*}Insegnamento in attività di laboratorio svolto congiuntamente da docente teorico e tecnico-pratico

Linee guida ministeriali

C2 - indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

Profilo

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei sevizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'allegato A), di seguito descritti in termini di competenze.

- 1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- 2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- 3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- 4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- 5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
- Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo « Manutenzione e assistenza tecnica » sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

ITG NERV

QUADRO ORARIO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

Con riferimento all'inserimento di un'ora di geografia nelle classi prime, il Collegio Docenti del 26 giugno 2015, con delibera n°39, ha stabilito quanto segue:

per la sede associata **ITG Nervi** il tempo scuola per l'a.s. 2015/1016 è di 33 ore settimanali di lezione, con settima ora al martedì.

C9 - indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

Profile

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali:
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Nell'articolazione "Geotecnico", il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche. Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione.

In particolare, è in grado di:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- 1 Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2 Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3 Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4 Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- 5 Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6 Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- 7 Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- 8 Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Quadro orario

	ore						
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio 5° secondo biennio e quinto anno co scono un percorso formativo unit:				
	1^	2^	3^	4^	5^		
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132		
Lingua inglese	99	99	99	99	99		
Storia	66	66	66	66	66		
Matematica	132	132	99	99	99		
Diritto ed economia	66	66					
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66		
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33		
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495		
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561		
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056		

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI **NELL'AREA DI INDIRIZZO**

		***************************************	ore		
DISCIPLINE			2° bie	ennio	5° anno
210011 21112	1° biennio		secondo biennio e quinto anno cost scono un percorso formativo unitari		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate: Fisica	99	99			
di cui in compresenza	6	6*			
Scienze integrate: Chimica	99	99			
di cui in compresenza	6	6*			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui in compresenza	6	6*			
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			66	66	66
"COSTRUZIONI, AMBI	ENTE E TI	ERRITOR	10"		
Progettazione, Costruzioni e Impianti			231	198	231
Geopedologia, Economia ed Estimo			99	132	132
Topografia			132	132	132

C5 - indirizzo "Grafica e Comunicazione"

Profilo

Il Diplomato in "Grafica e Comunicazione":

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

E' in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di prestampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
 - alla realizzazione di prodotti multimediali,
 - · alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
 - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
 - · alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- 1 Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- 2 Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- 3 Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- 4 Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- 5 Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- 6 Realizzare prodotti multimediali.
- 7 Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- 8 Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 9 Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI **NELL'AREA DI INDIRIZZO**

			ore		
DISCIPLINE	1° b	iennio	2° biennio secondo biennio e quinto a		5° anno
	1^	2 ^A	scono un pero	corso formative	o unitario
Salama intermeta (Fision)	99	99	3"	4.	9
Scienze integrate (Fisica)					
di cui in compresenza		66*			
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui in compresenza	(66*			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui in compresenza	(66*			
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	66*				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
Complementi di matematica			33	33	
Teoria della comunicazione			66	99	
Progettazione multimediale			132	99	132
Tecnologie dei processi di produzione			132	132	99
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					132
Laboratori tecnici			198	198	198
Totale ore annuali di attività e insegnamenti d'indirizzo	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	2	264*	56	61*	330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

OSSERVAZIONE SU ORA DI GEOGRAFIA per le classi prime dell' ITG NERVI:

Con riferimento all'inserimento di un'ora di geografia nelle classi prime, il Collegio Docenti ha approvato per l'a.s. 2018-19 quanto segue:

• compresenza del docente di geografia e del docente di italiano per sviluppare la geografia economica con 32 ore settimanali (con recupero ore mediante attività didattiche alternative per il rispetto del monte annuo orario).

Tale soluzione aveva già consentito negli a.s. 2014-15, 2016-17 e 2017-18 molte opportunità costruttive sul piano didattico: la possibilità di operare con gruppi di alunni distinti per livelli di competenza e abilità, la possibilità di effettuare percorsi integrati coinvolgendo le materie di italiano, storia e geografia, ed infine la possibilità di perseguire l'obiettivo fondamentale del metodo di studio, che troppo spesso negli studenti delle classi prime appare poco consono alle esigenze della scuola superiore.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DELL'ISTITUTO I.I.S. NERVI

2.1 REGOLAMENTO D'ISTITUTO I.I.S. NERVI

Approvato all'unanimità dal Collegio Docenti del 26/09/2018 e dal Consiglio d'Istituto del 21/11/2018

1. PREMESSE E DISPOSIZIONI GENERALI

La libertà d'insegnamento del docente viene effettuata nel rispetto della coscienza morale e civile degli alunni (DL 297/94) e nell'ambito degli obiettivi didattici comuni identificati dalla programmazione collettiva (del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe, dei gruppi di lavoro degli insegnanti). Tale libertà va intesa come libertà di espressione culturale e rispetto dell'autonomia didattica del docente: essa è garantita nel rispetto delle norme costituzionali e dalla legge dello Stato.

Impegno a realizzare concretamente il diritto all'apprendimento previsto dalla Costituzione.

Educazione civile e politica dello studente al rispetto della Costituzione e dei valori proclamati dalle Nazioni Unite, alla democrazia, alla comprensione e al rispetto di una pluralità di culture. Educazione al rispetto delle minoranze e alla difesa dei deboli. Gli ambiti di partecipazione (degli organi collegiali e nelle assemblee delle diverse componenti, a tutti i livelli previsti dalla legislazione vigente in materia) costituiscono uno degli strumenti di questa formazione democratica.

Salvaguardia della libertà d'espressione come strumento di educazione e di formazione civile; gli studenti in particolare e tutte le componenti della scuola debbono potersi esprimere nel responsabile esercizio della più ampia libertà. Pertanto tutti coloro che operano nell'istituto a qualsiasi titolo sono tenuti a:

- improntare il loro comportamento in modo da contribuire alla comune crescita umana, culturale, sociale e civile, nel rispetto dei diritti e delle opinioni di ciascuno. Il personale docente e non docente, gli studenti e i genitori devono ispirare il loro agire al reciproco rispetto in ogni loro rapporto.
- vigilare affinché in base alle leggi e norme vigenti sia bandita ogni manifestazione di violenza e, in genere, qualsiasi intolleranza e intimidazione.

Il presente regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

Esso recepisce i contenuti dello <u>"Statuto delle Studentesse e degli Studenti"</u>, emanato con D.P.R. 249/98 e del D.P.R. 235/2007.

E' conforme ai principi e alle norme del <u>Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni</u> <u>Scolastiche</u> (D.P.R. 275/99), nonché del D.P.R.567/96.

Si ispira ai seguenti principi fondanti:

- Uguaglianza. il servizio scolastico è improntato al pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti le condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, di etnia, di religione o di opinioni politiche.
- Imparzialità, equità e regolarità operativa. I soggetti erogatori del servizio scolastico

- agiscono secondo criteri di obiettività e di equità. La scuola si impegna a garantire la vigilanza, la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.
- Accoglienza ed integrazione. La scuola favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.
- Attraverso il coordinamento con i servizi sociali, con gli enti locali e con le associazioni senza fine di lucro, la scuola pone in essere le azioni adatte ad avviare a soluzione le problematiche relative agli studenti stranieri e agli alunni diversamente abili.

Il presente regolamento è strumento di garanzia di diritti e doveri.

Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante, accettando e firmando il <u>Patto Educativo di</u> Corresponsabilità previsto dal D.P.R. 235/2007

2. STRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE

Sono organi collegiali dell'Istituto: il Consiglio d'Istituto, la Giunta Esecutiva i Consigli di classe, il Collegio dei docenti, e il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti.

La composizione, la durata e le attribuzioni degli organi collegiali sono stabilite dal D.L. del 16/4/94 n.297 e successive modifiche e integrazioni.

Le norme per l'elezione delle componenti in seno agli organi predetti sono stabilite dal medesimo D.L. n297 nonché dall'O.M. 5.10.76 e successive modifiche e integrazioni.

La convocazione di un organo collegiale spetta, di norma, al suo presidente, salvo quanto qui in seguito specificato per ciascun organo.

La prima seduta di un organo collegiale, il cui presidente sia eletto fra i propri membri, è convocata dal Dirigente Scolastico. Fino all'elezione del presidente la seduta è presieduta dal membro più anziano.

La convocazione di un organo collegiale deve essere disposta, in linea generale con un preavviso non inferiore a cinque giorni rispetto alla data della riunione. La convocazione è effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo del relativo avviso.

Il preavviso di convocazione può essere inferiore a cinque giorni nei casi di particolare urgenza e gravità, purché sia possibile avvisare, anche telefonicamente, tutti i membri dell'organo. Il Dirigente Scolastico può convocare la giunta esecutiva anche senza limiti di preavviso per comunicazioni e consultazioni.

Gli organi Collegiali sono convocati di norma in ore non coincidenti con l'orario scolastico e, quando abbiano una componente dei genitori, si deve tenere conto degli impegni di lavoro dei componenti eletti.

Ciascuno degli organi collegiali programma la propria attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi Collegiali dell'Istituto che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.

Di ogni seduta degli organi Collegiali viene redatto un verbale, firmato dal presidente e dal segretario dell'organo, steso su apposito registro. Ogni verbale dell'organo collegiale viene letto e approvato al termine della seduta o all'inizio della seduta successiva.

Le sedute degli organi Collegiali sono pubbliche nella misura e nei limiti previsti dalla normativa vigente. La pubblicità degli atti relativi alle sedute del Consiglio d'Istituto si realizza mediante affissione all'albo delle deliberazioni adottate.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni del consiglio d'Istituto concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

In ogni caso l'affissione all'albo deve avvenire, a cura del Dirigente Scolastico, entro otto giorni dalla data dell' approvazione del verbale della seduta, per un periodo non inferiore a dieci giorni.

2.1 CONSIGLIO D'ISTITUTO

La convocazione del Consiglio di Istituto spetta al suo Presidente, di propria iniziativa, o quando ne facciano richiesta il Presidente della Giunta Esecutiva o la maggioranza del Consiglio. La composizione, la durata e le attribuzioni del Consiglio di Istituto sono stabilite degli art. 8 e 10 del D.L. 16.4.94 n.297.

I membri eletti e quelli designati che non partecipano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, decadono dalla carica e vengono surrogati ai sensi dell'art. 35 del D.L. 297.

2.3 GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è convocata dal Dirigente Scolastico che ne è Presidente, quando se ne presenti l'opportunità, specie in relazione alle riunioni del Consiglio di Istituto. La Giunta predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo stando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, cura l'esecuzione delle relative delibere, esprime il proprio parere sulle richieste dei genitori di convocazione della relativa assemblea.

2.4 CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è convocato dal Dirigente Scolastico, di propria iniziativa oppure quando ne faccia richiesta la metà dei suoi membri, escluso dal computo il Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Classe è presieduto dal Dirigente Scolastico, oppure dal coordinatore suo delegato.

Per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché per la valutazione periodica e finale degli alunni, il Consiglio di Classe si riunisce con la sola presenza

dei docenti.

2.5 COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico, secondo il piano delle attività deliberato dal Collegio stesso nella prima seduta, oppure quando ne faccia richiesta almeno 1/3 dei suoi componenti.

Si riunisce in seduta ordinaria una volta per ciascuno dei periodi in cui si divide l'anno scolastico e in seduta straordinaria ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. Le competenze del collegio docenti sono indicate dall'art. 7 del D.L. 16.4.94 n. 297.

Inoltre il Collegio Docenti, nella sua prima riunione ordinaria, nomina, su proposta del Dirigente Scolastico, i Coordinatori e i referenti delle varie attività.

Il Collegio Docenti delibera sulle attività funzionali all'insegnamento e su quelle aggiuntive.

2.6 COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI.

Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico: a) per la valutazione del servizio richiesta dai singoli interessati, a norma dell'art. 448 del D.L. 16.4.94 n. 297,

- b) alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi dell'art.11 c. 5 del D.L.
- c) ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

2.7 DIRIGENZA

Compiti e prerogative della dirigenza sono quelli previsti dal D.L.297/94, art.545-546, D.lg. 30/03/01, n° 165 art.25 e dalla normativa contrattuale.

2.8 PERSONALE ATA

Diritti e doveri del personale ATA sono stabiliti dal D.L. 297/94, art.545-546, e dalla normativa contrattuale.

2.9 COMITATO DEI GENITORI

I rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe possono costituire un comitato dei genitori. Il comitato dei genitori si riunisce quando ne faccia richiesta un terzo dei suoi componenti. Della riunione deve essere preventivamente informato il Dirigente Scolastico, il quale ha in ogni caso l'iniziativa di convocazione del comitato.

Il comitato dei genitori discute i problemi inerenti alla comunità scolastica, prepara il lavoro dell'assemblea di istituto dei genitori e ne predispone l'ordine del giorno.

2.10 COMITATO STUDENTESCO

Il comitato studentesco è formato dai rappresentanti eletti nei consigli di classe. Fino alla

proclamazione dei nuovi eletti, ne fanno parte i rappresentanti di classe dell'anno scolastico precedente, oppure, in mancanza di questi, due alunni della classe designati dai compagni con regolare votazione interna a scrutinio segreto.

Il comitato elegge tra i propri membri un Presidente ed un Vice-Presidente. Il comitato si riunisce ogni qual volta ne faccia richiesta un terzo dei suoi componenti. Della riunione deve essere informato preventivamente il Dirigente Scolastico, il quale ha in ogni momento iniziativa di convocazione del comitato.

Il comitato studentesco discute i problemi inerenti alla comunità scolastica, prepara i lavori dell'assemblea di Istituto e ne predispone l'ordine del giorno, assicura il mantenimento dell'ordine durante l'assemblea, nomina i rappresentanti degli allievi in seno alla commissione tecnica per le attività sportive, delibera le manifestazioni collettive degli studenti.

3. ASSEMBLEE DEI COMPONENTI

3.1 ASSEMBLEE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Le assemblee in orario di lavoro sono quelle previste e regolate dalle disposizioni di legge.

Eventuali assemblee richieste in orario extra scolastico possono essere tenute nei locali della scuola previa richiesta al Dirigente Scolastico ed in orari compatibili con quelli del personale non docente.

3.2 ASSEMBLEE DEI GENITORI

3.2.1 Assemblea di istituto dei genitori

L'Assemblea di Istituto dei Genitori è convocata dal suo Presidente, ove sia stato eletto, oppure, dalla maggioranza del comitato dei genitori, oppure quando lo richiedono 100 genitori (con popolazione scolastica fino a 500 studenti) oppure quando lo richiedono 200 genitori (con popolazione scolastica fino a mille studenti).

Se l'Assemblea si svolge nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati preventivamente con il Dirigente Scolastico, che concede l'autorizzazione dopo aver sentito il parere della Giunta Esecutiva. Di detta Assemblea viene data comunicazione mediante l'affissione all'albo. L'avviso di convocazione deve contenere anche l'ordine del giorno.

L'Assemblea si svolge fuori dall'orario di lezione. In relazione al numero di partecipanti e alla disponibilità dei locali può articolarsi in assemblee di classi parallele. Essa discute di problemi inerenti alla comunità scolastica di Istituto o formula proposte in tal senso al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto.

Il funzionamento dell' Assemblea è stabilito da un regolamento che, mandato in visione al Consiglio di Istituto, è approvato dall'Assemblea stessa. Alle Assemblee possono partecipare, con diritto di parola, il Presidente e i docenti dell'Istituto.

3.2.2 Assemblea di classe dei genitori

L'Assemblea di classe dei genitori è convocata dai genitori eletti dal Consiglio di Classe. Se si svolge nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati

preventivamente con il Dirigente Scolastico.

L'Assemblea di classe discute di problemi inerente all'attività scolastica della classe e formula proposte in tal senso al Consiglio di Classe. Vi possono assistere, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti della classe.

3.3 ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

3.3.1 Assemblea di classe degli studenti

L'assemblea di classe:

- è consentita ogni mese per due ore con il consenso del docente interessato e con l'espressa indicazione dell'o.d.g.;
- non può svolgersi sempre nello stesso giorno della settimana;
- deve essere richiesta al Dirigente Scolastico dai rappresentanti della classe e la domanda deve essere consegnata in segreteria con almeno 5 giorni di anticipo;
- non può essere effettuata nell'ultimo mese di scuola.

All'assemblea di classe può partecipare il docente del Consiglio di Classe che concede l'ora di lezione agli studenti.

3.3.2 Assemblea di istituto degli studenti

L'assemblea d'Istituto:

- è consentita ogni mese per quattro ore con l'espressa indicazione dell'o.d.g.;
- può prevedere la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto;
- può articolarsi in assemblea di classi parallele in relazione alla disponibilità dei locali o per altre particolari esigenze;
- deve essere richiesta al Dirigente Scolastico dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto o dall'assemblea dei delegati dei Consigli di Classe e la domanda deve essere consegnata in segreteria con almeno 9 giorni di anticipo; il Dirigente Scolastico comunicherà l'eventuale autorizzazione con almeno 5 giorni di anticipo.

Durante l'assemblea i rappresentanti degli alunni e i delegati di classe dovranno predisporre un adeguato servizio di sicurezza autogestito dagli studenti per collaborare al regolare svolgimento dell'assemblea.

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

In presenza di violazioni del regolamento e della constatata impossibilità di regolare svolgimento dell'assemblea, il Dirigente Scolastico può revocare immediatamente l'autorizzazione all'assemblea.

4. ORARI, PERMESSI, RITARDI E ASSENZE

4.1 ORARI E LEZIONI

L'Istituto apre alle ore 7.30. Gli studenti attenderanno nell'atrio dell'ingresso fino alle 7:55; dopo tale orario potranno accedere alle aule. Un primo campanello, alle ore 7.55, segnala l'entrata nelle rispettive classi per gli studenti. Un secondo campanello, alle ore 8.00 scandisce l'inizio delle lezioni. Gli studenti hanno l'obbligo di essere in classe alle ore 8.00. Qualsiasi ritardo dovuto a problemi di

trasporto deve essere segnalato ai docenti e sarà oggetto di verifica da parte della Dirigenza. Tutti gli altri ritardi non giustificati costituiscono una mancanza disciplinare.

I docenti della prima ora hanno l'obbligo di trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio della lezione, per vigilare sull'ingresso degli studenti. Il restante personale deve rispettare puntualmente l'orario di servizio assegnato.

4.2 PERMESSI D' ENTRATA E D' USCITA

4.2.1 Permessi di entrata posticipata e uscita anticipata permanenti

Tali permessi dovuti a problemi di trasporto saranno concessi dalla scuola dietro presentazione di domanda cui deve essere allegata documentazione di orari e linee di mezzi pubblici, di abbonamento a tali mezzi, opportunamente firmata dai genitori. La richiesta di uscita anticipata è subordinata alla impossibilità di rientro a casa entro un'ora e quindici minuti dal termine delle lezioni.

4.2.2 Permessi di entrata posticipata/uscita anticipata occasionali

L'entrata posticipata (dopo le ore 9,00 e non oltre le ore 11.00) e l'uscita anticipata dalle lezioni, di regola, non sono consentite.

Tuttavia qualsiasi richiesta in merito, e solo per casi eccezionali, potrà essere concessa per motivi comprovati; dovrà essere fatta per iscritto sul libretto personale, per tutti gli studenti e per i minorenni dovrà essere presentata dalla famiglia. Le richieste per visite mediche e per **altre uscite anticipate** (8 in tutto l'anno scolastico) vanno presentate e autorizzate dalle 8:00 alle 10:00 in presidenza o vicepresidenza. Per i minorenni l'uscita anticipata è concessa solo se accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci e viene autorizzata in vicepresidenza. Nel caso in cui i genitori, o chi ne fa le veci, vogliano far prelevare lo studente da un parente o da un delegato maggiorenne, questi deve presentarsi con delega sottoscritta dai genitori o da chi ne fa le veci e copia del documento di identità.

Di norma non sarà in nessun caso possibile effettuare un'entrata posticipata e un ingresso anticipato nelle medesima giornata.

Per assenze dovute a gravi e giustificati motivi o prolungate, le famiglie dovranno avvertire la scuola.

L'Istituto si riserva comunque il diritto di verificare la veridicità delle richieste di entrata/uscita tramite telefonata alla famiglia per gli alunni maggiorenni. La richiesta dovrà essere compilata utilizzando l'apposito modulo.

Le richieste per impegni sportivi dovranno essere presentate allegando la dichiarazione della società sportiva, con il calendario delle gare o con l'indicazione dell'orario degli impegni.

4.3 Ritardi

I ritardi di qualunque natura (prima ora, cambio dell'ora, rientri posticipati dopo l'intervallo, dopo uscite autorizzate o spostamenti) devono essere annotati, a cura del docente, sul registro di classe. In particolare, l'accesso alle aule non verrà consentito oltre le ore 8,15: gli studenti dovranno sostare nell'atrio e dovranno entrare in aula solo al suono del campanello della seconda ora. L'ora di mancata lezione sarà conteggiata nel computo delle assenze e dovrà essere giustificata.

4.4 Assenze

Le assenze, dovute a qualsiasi causa, devono essere giustificate sul "libretto dello studente" dai genitori, per gli studenti minorenni, o dallo studente stesso, se maggiorenne (con delega del genitore da presentare all'inizio dell'anno scolastico) il giorno del rientro.

Eventuali assenze, non per motivi di salute, per periodi protratti di tempo, devono essere

preannunciate dalla famiglia.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Eventuali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (Art. 14, comma 7 dpr 122/2008).

4.5 Giustificazione delle assenze e dei ritardi

La giustificazione delle assenze e dei ritardi va presentata all'insegnante della prima ora che annoterà sul registro elettronico, nell'apposito spazio, l'avvenuta giustificazione.

In caso di mancata giustificazione, lo studente verrà ammesso in aula e dovrà presentare la giustificazione il giorno successivo. (vedi tabella A infrazioni disciplinari lievi)

5. NORME DI COMPORTAMENTO

5.1 GENERALITÁ

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. (ex ART. 3 comma 1 Statuto delle studentesse e degli studenti)

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. (ex ART. 3 comma 2 Statuto delle studentesse e degli studenti)

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (ex ART. 3 comma 3 Statuto delle studentesse e degli studenti)

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti. (ex ART. 3 comma 1 Statuto delle studentesse e degli studenti)

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola (ex ART. 3 comma 5 Statuto delle studentesse e degli studenti) e condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. (ex ART. 3 comma 6 Statuto delle studentesse e degli studenti)

5.2 DIVIETO DI FUMARE

Ai sensi del DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104 è tassativamente proibito fumare, anche le sigarette elettroniche (D. lgs. 6 del 12.01.2016), in tutti i locali interni e negli spazi esterni di pertinenza della scuola.

5.3 LEZIONE

Durante la lezione gli studenti devono essere in possesso di tutto il materiale occorrente, indicato dall'insegnante. Non è consentito agli studenti di uscire dalla classe, né durante l'ora di lezione, né durante il cambio dell'insegnante. Gli studenti possono recarsi ai servizi solo in caso di effettiva necessità, debitamente autorizzati dall'insegnante e non più di uno alla volta.

5.4 INTERVALLO

I due intervalli mattutini hanno la durata di 10 minuti ciascuno e si svolgono dalle ore 9.55 alle ore 10.05 e dalle ore 11.55 alle ore 12.05.

Per l'Istituto Bellini è previsto anche un intervallo di 20 minuti dalle 13.50 alle 14.10 il martedì e il venerdì. Per l'Istituto Nervi è previsto anche un intervallo di 20 minuti dalle 13.50 alle 14.10 il venerdì.

La sorveglianza degli studenti è assicurata da tutti gli insegnanti presenti con l'apporto dei collaboratori scolastici.

Gli studenti, durante gli intervalli mattutini, devono uscire dall'aula per consumare la merenda ed è loro severamente vietato soffermarsi in aula. E' consentito invece rimanere in aula a consumare vivande negli intervalli lunghi, previa possibilità da parte dell'Istituto di predisporre adeguati turni di vigilanza.

Non è consentito durante gli intervalli sostare sulle scale di emergenza.

Non è consentito uscire dall'Istituto senza autorizzazione.

Si ricorda che anche nei corridoi e in altri luoghi della scuola è vietato buttare a terra carte e lattine ma è obbligatorio usare gli appositi cesti come da raccolta differenziata.

5.5 CELLULARI

Durante le ore di lezione i cellulari devono essere spenti e ritirati. L'inosservanza del divieto comporta il sequestro del cellulare, che verrà consegnato in segreteria o vicepresidenza e restituito solo ai Genitori dell'allievo. E' vietato inoltre collegare i dispositivi alle prese di corrente dell'Istituto.

5.6 ABBIGLIAMENTO

Si ricorda che la frequenza della scuola richiede un abbigliamento consono alla sua specificità di luogo educativo.

6. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

6.1 SANZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sospensione in favore di attività scolasticamente utili, definite dal Consiglio di Classe. Per i minori, la conversione è subordinata all'assenso dei genitori o di chi ne fa le veci, entro tre giorni dalla comunicazione del provvedimento. Decorso tale periodo, il silenzio si interpreta come assenso.

6.2 INFRAZIONI DISCIPLINARI

6.2.1. TABELLA A: INFRAZIONI DISCIPLINARI LIEVI

DESCRIZIONE INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO CHE IRROGA LA SANZIONE
Ritardi brevi (non oltre le 8.15 per la sede Bellini e non oltre le 8.00 per la sede Nervi) ed ingressi a scuola alla 2^ ora o successive, tranne nei casi in cui siano giustificati da un genitore il giorno stesso o siano dovuti a problemi di trasporto documentati. Ritardi brevi (entro e non oltre le 8.15 per la sede Bellini ed entro le ore 8,00 per la sede Nervi) non giustificati per ritardo documentato dei mezzi di trasporto pubblico	Alla quinta infrazione mensile: annotazione sul libretto personale (corrispondente ad una NOTA)	Docente coordinatore
 Assenze o ritardi non giustificati tempestivamente (il giorno successivo) Ritardi al rientro dell'intervallo, al cambio dell'ora, o durante spostamenti Mancanza di libretto personale per la registrazione di voti o comunicazioni 	Annotazione di mancanza disciplinare sul registro di classe. Alla quinta mancanza attribuzione di una nota disciplinare e annotazione sul libretto personale	Docente (mancanza) Coordinatore (nota alla quinta mancanza)
 Consumo di bevande o cibo durante le lezioni Violazione del divieto di uso di lettori CD, MP3, cellulari ed altre apparecchiature multimediali durante lo svolgimento delle attività didattiche, se non pertinenti allo svolgimento della lezione Non rispetto o danneggiamento del materiale proprio o altrui Linguaggio o comportamenti volgari e offensivi tra studenti Comportamento non adeguato durante la lezione (es. dormire, giocare, indossare auricolari/cuffie) Inosservanza ripetuta delle norme sull'abbigliamento Aule e loro attrezzature sporcate o apposizione di scritte Mancata osservanza delle disposizioni anche verbali impartite dal personale scolastico nell'esercizio delle sue funzioni 	Nota disciplinare annotata sul registro e sul libretto personale	Docente
Imbrattamento o rifiuti abbandonati in aula	Nota di classe, valida per il raggiungimento del limite	Docente coordinatore
Raggiungimento di quattro note disciplinari	Invio al servizio rieducativo (progetto Probation Room), in alternativa convocazione della famiglia e sospensione per gg 2 dalle lezioni (solo per Bellini)	Consiglio di classe Docente coordinatore (con delega del CdC)

6.2.2 TABELLA B: INFRAZIONI DISCIPLINARI MEDIAMENTE GRAVI

DESCRIZIONE INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO CHE IRROGA LA SANZIONE
Interruzioni continue del ritmo regolare della lezione	Giorni 2 di sospensione dalle lezioni	Consiglio di classe
 Violazioni non gravi dei regolamenti di laboratorio o di altri spazi attrezzati 	Giorni 3 di sospensione dalle lezioni	Consiglio di classe
Mancata frequenza o Report Negativo degli incontri riparativi del progetto Probation Room	Giorni 4 di sospensione dalle lezioni	Consiglio di classe
Recidività per lo stesso tipo di infrazione (tabella A)	Giorni 4 di sospensione dalle lezioni	Consiglio di classe
Contraffazione di voti, di comunicazioni tra scuola e famiglia e di firme dei genitori	Giorni 5 di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe
Allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l'orario scolastico	Giorni 5 di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe
Violazione del divieto di fumo	Giorni 5 di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe
Reazioni inopportune (scatti d'ira, espressioni volgari, imprecazioni etc.)	Da 5 a 7 giorni di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe
Danneggiamento dei beni della scuola	Da 5 a 7 giorni di sospensione dalle lezioni (convertibile)* + risarcimento del danno	Consiglio di classe
Violazione delle norme di sicurezza	Da 5 a 7 giorni di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe
Alterchi verbali e fisici di entità non grave (spintoni etc, lancio oggetti contundenti) che potrebbero causare danni a persone o cose	Da 5 a 7 giorni di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe
Utilizzo del cellulare o di altri dispositivi elettronici per registrazioni o riprese non autorizzate senza diffusione	7 giorni di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe

6.2.3. TABELLA C: INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI

DESCRIZIONE INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO CHE IRROGA LA SANZIONE
Allontanamento senza autorizzazione dall'Istituto	Giorni 10 di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe
Agevolazione dell'ingresso di estranei o di persone non autorizzate nell'Istituto	Giorni 10 di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe
Recidività per lo stesso tipo di infrazione (tabella B)	Raddoppio della sanzione prevista dalla tabella B	Consiglio di classe
Utilizzo del cellulare o di altri dispositivi elettronici per registrazioni o riprese non autorizzate con diffusione	15 giorni di sospensione dalle lezioni (convertibile) *	Consiglio di classe
Violazione del divieto di introdurre bevande alcoliche	Da 10 a 15 giorni di sospensione dalle lezioni (convertibile) *	Consiglio di classe
Introduzione o consumo di sostanze non lecite	15 giorni di sospensione	Il Dirigente convoca le Autorità competenti e a seguire il Consiglio di classe
Introduzione di armi	15 giorni di sospensione	Il Dirigente convoca le Autorità competenti e a seguire il Consiglio di classe
Comportamento scorretto, offensivo, ricorso a linguaggio blasfemo; uso di espressioni provocatorie nei confronti dei compagni e del personale della scuola; atteggiamenti e atti di discriminazione rispetto al genere, alla razza, alla religione e all'orientamento sessuale.	Da 8 a 12 giorni di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe
Atti di bullismo e cyberbullIsimo , comportamenti intenzionali di natura oppressiva e vessatoria, sia fisici che psicologici	Da 10 a 15 giorni (convertibile)*	Consiglio di classe
Comportamento violento e aggressivo, anche verbale, nei confronti dei compagni o del personale della scuola.	Da 10 a 15 giorni di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe
Comportamento gravemente scorretto nei confronti di estranei o di insegnanti durante le visite di istruzione o attività di ampliamento dell'offerta formativa	Da 10 a 15 giorni di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe
Falsificazione, sottrazione, danneggiamenti, distruzione di documenti ufficiali della scuola	15 giorni di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe Oppure il Dirigente convoca eventualmente le Autorità competenti e a seguire il consiglio di Consiglio di classe
Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza	Da 8 a 12 giorni di sospensione dalle lezioni (convertibile)*	Consiglio di classe
Atti o gesti osceni o volgari	Da 10 a 15 giorni (convertibile)*	Consiglio di classe
Danneggiamento grave e/o sottrazione indebita di beni della scuola, del personale, degli studenti o di persone e strutture esterne	Da 10 a 15 giorni di sospensione dalle lezioni (convertibile)* +risarcimento danni	Il Dirigente convoca eventualmente le Autorità competenti e a seguire il Consiglio di classe

*Possibilità di sanzione con obbligo di frequenza per parte dei giorni attribuiti nel provvedimento di sospensione. / Possibilità di attività di volontariato in sostituzione parziale o totale della sospensione, per la medesima durata della sanzione, nel caso di provvedimenti di almeno 5 giorni

Le sanzioni superiori ai 15 giorni di allontanamento dalle lezioni sono di competenza del Consiglio d'Istituto e sono da ricondurre ad atti di particolare gravità o alla reiterazione continua di comportamenti illeciti e gravi.

6.3 LA CONVERSIONE DELLE SANZIONI (*)

Agli studenti è offerta la possibilità di convertire le sanzioni loro inflitte in attività di volontariato. Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura.

6.4 L'ORGANO DI DISCIPLINA

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'invio dello studente al progetto rieducativo "Probation Room" sono discusse e stabilite dal Consiglio di Classe, ovvero dal Docente Coordinatore (nei casi in cui sia designato e delegato dal CdC).

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono discusse e stabilite dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente in sessione allargata alla componente eletta dai genitori e dagli alunni, convocata dal Dirigente Scolastico.

Qualora lo studente, nei confronti del quale è avviato il procedimento disciplinare, sia anche membro del Consiglio di Classe, non può validamente fare parte del Consiglio stesso. Analoga disposizione deve essere fatta osservare al genitore dello studente nei cui confronti si procede, qualora sia membro del Consiglio di Classe.

Nessuno studente può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esprimere le proprie ragioni, eventualmente anche in forma scritta.

I provvedimenti disciplinari di sospensione vanno comunicati per iscritto all'alunno e alla famiglia, segnalati sul registro di classe e conservati nel fascicolo personale dell'alunno stesso.

6.5 L'ORGANO DI GARANZIA

Entro 15 gg. dalla irrogazione della sanzione, chiunque vi abbia interesse, può ricorrere a un organo di garanzia che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni. Tale organo resta in carica un anno ed è composto da n. 4 membri:

- Dirigente Scolastico (Presidente)
- n.1 docente indicato dal Collegio dei Docenti e designato dal Consiglio d'Istituto
- n.1 rappresentante dei genitori nel Consiglio d'Istituto
- n.1 rappresentante degli Studenti nel Consiglio d'Istituto

In caso di assenza o conflitto di interesse il componente sarà così sostituito:

- da un docente supplente indicato dal Collegio dei Docenti e designato dal Consiglio d'istituto
- da un rappresentante dei genitori nel Consiglio d'Istituto
- da un rappresentante degli studenti nel Consiglio d'Istituto

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.

Ciascun membro ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Il ricorso all'Organo di Garanzia, da inoltrare in forma scritta al Dirigente Scolastico, è ammesso solo per questioni di legittimità e non di merito. In particolare, per violazione delle norme procedurali e per l'insorgenza di conflitti all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

I Genitori, come previsto dal DPR 235/2007, sono chiamati a sottoscrivere il patto educativo di corresponsabilità e in caso di rifiuto l'alunno sarà escluso dalle attività extrascolastiche. L'Amministrazione scolastica si riserva di intraprendere azione legale a risarcimento dei danni arrecati dall'alunno all'interno dell'Istituto e delle strutture esterne (aziende, cinema, teatri, alberghi,...) dove si svolgono attività extrascolastiche

Entro 15 giorni, la decisione dell'Organo di Garanzia dell'Istituto può essere impugnata davanti all'Organo di Garanzia Regionale

6.6 DIDATTICA A DISTANZA (DAD): integrazione regolamento di istituto- regole fondamentali per la didattica a distanza (approvato dal Collegio docenti del 29/06/2020)

Le azioni di didattica a distanza, attivate a seguito delle disposizioni del presidente del consiglio di ministri e del ministro dell'istruzione, si intendono di pari valore e caratteristiche delle lezioni in presenza.

In particolare il rapporto educativo e formativo tra gli insegnanti ed il gruppo classe rimane definito come nel patto formativo e disciplinato dal regolamento di istituto. Tutte le attività on line sono tracciate sulle utenze e registrate, per effettuare controlli a campione, o su richiesta, così da verificare il corretto utilizzo dei dispositivi e degli account .in caso di mancato rispetto delle presenti indicazioni saranno applicabili le sanzioni disciplinari previste dal regolamento d' istituto.

Gli studenti dovranno perciò rigorosamente attenersi nel corso delle attività di didattica a distanza alle norme del regolamento d'istituto, in quanto compatibili con la dad, e alle seguenti che lo integrano.

art.1

Utilizzare l'account istituzionale per accedere esclusivamente alle attività scolastiche online. Custodire la password e non divulgarla a terzi per alcun motivo.

Sanzione: sospensione dell'account da 10 gg fino a 15 gg

art.2

Accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo in modo da risolvere eventuali problemi tecnici e garantire il puntuale inizio delle lezioni

Sanzione: esclusione dall'ora di lezione salvo comprovati problemi di connessione

art.3

Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe.

Sanzione: nota disciplinare

art.4

Chiudere tutte le altre applicazioni al momento dell'accesso e durante le lezioni.

Sanzione: nota disciplinare

art.5

Abbassare la suoneria del cellulare e non rispondere né effettuare telefonate durante le lezioni. Sanzione: **nota disciplinare**

art.6

Disattivare il microfono all'inizio della lezione e ripristinarlo solo quando espressamente richiesto dal docente, o dopo aver richiesto nella chat il permesso di intervenire. Al termine dell'intervento, disattivare nuovamente il microfono.

Sanzione: nota disciplinare

art.7

La videocamera, esclusivamente per finalità didattiche, dovrà essere accesa e inquadrare il volto. <u>Sanzione</u>: **nota disciplinare**

art. 8

Non registrare e divulgare la lezione "live", non estrarre immagini dalle attività on line con divulgazione, se non espressamente richiesto o accettato (su richiesta) dal docente, per motivi didattici né condividere il link del collegamento con nessuna persona estranea al gruppo classe. Si ricorda che la violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone e atti individuabili come cyberbullismo, comportano responsabilità a norma di legge, oltre che sanzione disciplinare.

Sanzione: sospensione dell'account di 15 gg

art. 9

Per tutto quanto non disciplinato nel presente regolamento, valgono le disposizioni, in quanto compatibili con la DAD, del regolamento d'Istituto che si richiamano integralmente. La sanzione della sospensione dalle lezioni in dad è commutata in sospensione dell'account. La probation room è sostituita con la sospensione di 2 gg dell'account.

7. LABORATORI, PALESTRA E BIBLIOTECA

7.1 LABORATORI

I laboratori costituiscono spazi e servizi integrativi dell'attività didattica e teorica. L'uso del laboratorio viene stabilito all'inizio dell'anno scolastico contemporaneamente all'orario delle lezioni. L'utilizzo deve avvenire nel rispetto delle norme antinfortunistiche e di comportamento (cura degli arredi e delle attrezzature). I laboratori dovranno essere conformi alle norme di sicurezza previste dalle leggi vigenti.

L'accesso al laboratorio, qualora non utilizzato per lezioni specifiche, è consentito, previa prenotazione, solo per attività inerenti la didattica e i progetti previsti dal POF.

Il docente tecnico pratico e l'assistente tecnico vigilano sul corretto uso degli strumenti e degli impianti comunicando all'Ufficio tecnico o al Dirigente Scolastico eventuali guasti. Gli alunni accedono al laboratorio sempre accompagnati dal docente responsabile.

L'organizzazione dei laboratori deve attenersi alle norme vigenti sulla sicurezza e gli alunni devono essere informati sulle modalità d'uso delle macchine e dei reparti nonché sulle norme di prevenzione degli infortuni.

Il funzionamento dei laboratori è disciplinato da apposite regolamentazioni esposte presso gli stessi. Dette regolamentazioni sono stabilite dal Dirigente scolastico, dai singoli Dipartimenti e dai Responsabili di laboratorio.

7.2 PALESTRA

Il funzionamento della palestra è disciplinato da apposita regolamentazione resa nota ed esposta presso la stessa.

Si fa presente in particolare che si accede alla palestra solo in presenza dell'insegnante di Scienze motorie.

L'esonero totale o parziale, permanente o temporaneo dalle lezioni, deve essere richiesto secondo la normativa vigente.

L'allievo esonerato occasionalmente da una lezione di scienze motorie è tenuto a rimanere in palestra secondo le indicazioni dell'insegnante. La stessa norma vale anche nel caso di indisposizione lieve sopraggiunta durante le lezioni.

L'accesso e la permanenza in palestra richiedono tassativamente l'uso di apposite scarpe pulite. L'abbigliamento degli allievi che prendono parte alla lezione deve essere adeguato alle indicazioni dell'insegnante.

Tutte le attrezzature ginnico sportive devono essere usate esclusivamente a scopo didattico con l'autorizzazione dell'insegnante di scienze motorie. I collaboratori scolastici designati assicurano la sistemazione degli attrezzi e la sorveglianza dei locali annessi.

In caso di malessere o infortunio grave il docente presente richiede tempestivamente l'intervento dell'ambulanza informandone il Dirigente scolastico o un suo delegato.

Qualora l'intervallo indicato dall'orario scolastico cada fra due ore consecutive di scienze motorie, gli allievi effettuano l'intervallo, sotto la sorveglianza dell'insegnante, negli ultimi dieci minuti della seconda delle suddette ore.

7.3 BIBLIOTECA MULTIMEDIALE

Il Collegio dei Docenti designa ad inizio anno un responsabile di biblioteca con il compito di:

- fissare l'orario di funzionamento stabilire le modalità di prestito
- provvedere alla catalogazione ed organizzazione dei materiali, raccogliere e presentare al Consiglio d'Istituto proposte di acquisto e di radiazione

La regolamentazione del servizio è resa nota ed esposta presso il locale biblioteca.

8.MODALITA' DI COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Le informazioni alle famiglie sulla vita scolastica e sull'andamento degli studenti avverranno tramite le seguenti modalità:

• <u>REGISTRO ELETTRONICO</u>: per voti, assenze/ritardi, registrazione giustificazioni assenze e ritardi, note disciplinari, annotazioni varie (mancanze disciplinari...), avvisi generali (ad esempio di entrata posticipata o uscita anticipata da scuola)

(ad inizio anno scolastico le famiglie saranno messe al corrente, mediante consegna di una lettera con tagliando di ritorno, dell'elenco delle modalità di comunicazioni scuola famiglia e verranno fornite indicazioni sulle modalità di scaricamento su uno smartphone della app. Scuola Attiva per consultazione registro elettronico. Nel caso la famiglia non disponesse di mezzi per la consultazione del REGISTRO ELETTRONICO, dovrà consegnare alla scuola una lettera d'avviso)

- LIBRETTO PERSONALE dello studente su cui vengono annotati:
 - avvisi di uscita anticipata che devono essere firmati dalla famiglia. In mancanza di tale firma gli studenti minorenni non potranno allontanarsi dalla scuola;
 - voti
 - giustificazioni assenze e ritardi
 - richiesta uscita anticipata
 - avvisi di eventuali convocazioni nei consigli di classe straordinari e/o richiesta di colloquio.

La mancanza del libretto personale dello studente verrà annotata sul registro di classe.

- <u>RICEVIMENTO INDIVIDUALE</u> dei docenti, secondo le modalità comunicate di anno in anno
- <u>RICEVIMENTO GENERALE</u> di tutti i docenti (una volta in ognuno dei due periodi dell'a.s.)
- Alle famiglie verranno consegnate alla fine di ognuno dei due periodi dell'a.s., tramite incontro con il coordinatore di classe:
 - la pagella
 - le schede informative sul recupero
 - ogni altra comunicazione concernente l'andamento didattico e

disciplinare.

- informazione a metà pentamestre, prodotta al bisogno, concernente:
 - discipline insufficienti
 - frequenza
 - comportamento

Nel caso di eventuale provvedimento disciplinare, la convocazione della famiglia al consiglio straordinario avverrà con le seguenti modalità:

 preavviso telefonico (con registrazione a fonogramma o con e-mail o con sms (da parte del coordinatore)

Nel caso in cui il consiglio di classe adottasse un provvedimento disciplinare la comunicazione avverrà con le modalità seguite per la convocazione.

All'inizio dell'anno scolastico verrà comunicato alla famiglia il numero massimo di ore di assenza annuale.

Eventuale rischio di sforamento del limite massimo di ore di assenza verrà comunicato tramite lettera.

2.2 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"-I.I.S.

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
- La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e
 valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità
 delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni
 personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di
 formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano
 con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di
 programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di
 criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto
 a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione
 che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio
 rendimento.
- Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e

- con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
- Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il
 diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative
 offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono
 organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle
 esigenze di vita degli studenti.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - 1. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativodidattico di qualità;
 - 2. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - 3. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - 4. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - 5. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - 6. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
- I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di
 associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e
 associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli
 studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre
 la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

- Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
- Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

- I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che
 configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al
 corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni
 specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il
 relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, fermo restando quanto stabilito all'Art. 2 del decreto legge 1/09/08 al paragrafo 3: "La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo".
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.
- Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
- Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ART. 5

ORGANO DI GARANZIA-COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

L'Organo di garanzia di cui all'art. 5 comma 2 dello Statuto (DPR 24/06/98 n. 249), è composta da un docente di ruolo, uno studente ed un genitore designato dal Consiglio d'Istituto scegliendoli anche tra i propri componenti, nominandoli nella prima riunione del Consiglio, all'inizio di ogni anno scolastico. Per ogni singolo componente vengono altresì nominati i rispettivi supplenti.

L'Organo resta in carica per la durata di un intero anno scolastico, riunendosi se necessario con cadenza mensile.

L'Organo di Garanzia è presieduta dal Dirigente Scolastico.

L'Organo esprime il proprio parere all'unanimità o a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Esso viene convocato, dal Dirigente scolastico entro sette giorni dall'impugnazione di una sanzione o dalla richiesta di decidere sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Può essere convocato anche mediante fonogramma, almeno tre giorni prima della riunione.

Di ogni seduta sarà steso un verbale a cura di uno dei componenti.

I componenti dell'Organo di Garanzia possono essere riconfermati.

ART. 6

RICORSO ALL'ORGANO DI GARANZIA

All'Organo di garanzia si ricorre in appello contro le deliberazioni del Consiglio di Classe o del Consiglio d'istituto.

Gli studenti possono ricorrere entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione.

L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento (art.5 comma 2 Statuto).

L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

2.3 PATTO di CORRESPONSABILITA' – I.I.S.

Responsabile dell'educazione dello studente è la famiglia. La scuola partecipa al processo educativo con le attività didattiche e formative che realizza. Lo studente partecipa attivamente al processo educativo nella comunità scolastica ed ha la responsabilità delle scelte che compie.

DIREZIONE DELL' ISTITUTO

L' Istituto si impegna ad informare gli studenti e le famiglie rispetto a tutte le decisioni che li riguardano sulle attività e i progetti della vita scolastica

L'Istituto si impegna a rispettare la riservatezza dello studente rispetto alla vita privata. Le valutazioni conseguite in ambito scolastico non sono oggetto delle norme sulla riservatezza dovendosi garantire i principi di trasparenza, imparzialità e tempestività.

L'Istituto si impegna a comunicare alla famiglia le situazioni disciplinari rilevanti e/o ricorrenti, che possono costituire un pregiudizio al processo educativo e di apprendimento.

Le famiglie hanno diritto:

- ad avere colloqui, regolarmente programmati, con gli insegnanti e con il Dirigente Scolastico da cui ricavare indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli
- a vedere tutelata la salute dei figli, nell'ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza
- a effettuare assemblee di classe o di istituto nei locali della scuola, su richiesta dei rappresentanti e concordando col Dirigente Scolastico la data e l'ora di svolgimento.

Le famiglie si impegnano:

- ad essere reperibili nel caso si rendessero necessarie comunicazioni anche urgenti e a rispondere tempestivamente
- a rispettare le regole della scuola e a collaborare alle richieste e alle consegne degli insegnanti, partecipando alle assemblee e ai colloqui e controllando circolari e comunicazioni sul libretto personale o sul registro elettronico
- a collaborare con la scuola per garantire il rispetto degli impegni da parte dello studente
- a segnalare eventuali problemi di salute, nel rispetto della privacy, al fine di favorire interventi tempestivi ed efficaci
- a risarcire i danni arrecati alla scuola e al materiale didattico per atti di vandalismo
- quando richiesto formalmente dall'istituto, a partecipare ad incontri nei quali vengono affrontate problematiche specifiche dello studente, relative ad aspetti comportamentali, disciplinari od alla sua situazione di apprendimento.

Il personale della scuola ha diritto:

 a vedere rispettata la propria persona e la propria professionalità da parte di studentesse, studenti e famiglie i docenti hanno il diritto di adottare e di applicare, nell'ambito della propria libertà di insegnamento e di esperienza individuale, le scelte metodologiche ed educative che ritengono migliori

Il personale della scuola si impegna:

- a favorire la creazione di un ambiente accogliente e libero da discriminazioni di ogni tipo, incoraggiando la formazione di ciascuno nel rispetto dei bisogni e della personalità dei singoli
- a dialogare con le studentesse e gli studenti in modo costruttivo, al fine di superare le difficoltà sia personali, sia di apprendimento
- a favorire i momenti di ascolto e di dialogo
- ad assicurare una valutazione trasparente, comunicando tempestivamente i voti sul libretto personale e sul registro elettronico
- a mettere a disposizione delle famiglie il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei ragazzi
- a prevenire e/o reprimere atti di bullismo
- ad elaborare e verificare, negli organi collegiali, le programmazioni didattiche ed educative, ad armonizzarle con la realtà della classe e dei singoli alunni, a concordarle con il proprio gruppo di lavoro

L'inosservanza dei propri doveri da parte degli studenti comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.

Il presente Patto Educativo viene firmato dal Dirigente Scolastico, dall'alunno, dai genitori o da chi esercita la patria potestà. Il tagliando compilato e con le firme deve essere restituito alla scuola.

La parte riferita ai diritti/doveri degli studenti verrà sottoposta all'inizio dell'anno scolastico agli interessati per la condivisione e la firma della stessa

Le studentesse e gli studenti hanno diritto :

- ad una formazione culturale e professionale che valorizzi la loro identità aiutandoli ad orientarsi nelle scelte scolastiche e professionali che devono compiere
- all'informazione sulle norme che regolano la vita della scuola, tramite la pubblicazione del regolamento d'istituto sul sito della scuola
- all'informazione delle ragioni per le quali ricevono note sul registro di classe e ad esprimere correttamente ed in forma rispettosa la propria opinione e le proprie rimostranze ai docenti
- ad incontrare il dirigente scolastico per essere sentiti in ordine a problemi che ritengono opportuno presentare
- al rispetto da parte di tutti coloro che lavorano nella scuola
- di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate
- di vivere a scuola in ambienti sicuri, sani e puliti.

Le studentesse e gli studenti si impegnano :

 a rispettare i compagni e le compagne soprattutto evitando commenti sgradevoli che coinvolgono l'aspetto fisico, le credenze religiose, le diversità culturali e gli orientamenti sessuali

- a favorire il rapporto e il rispetto tra compagni, impegnandosi per lo sviluppo di un ambiente accogliente e libero da discriminazioni
- ad ascoltare e mettere in pratica le indicazioni degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento
- a rispettare l'orario stabilito, frequentare regolarmente le lezioni, giustificando le assenze e i ritardi tempestivamente
- a rispettare le regole fissate dall'organizzazione della scuola, gli ambienti e gli arredi e a collaborare al mantenimento della pulizia
- a non utilizzare il cellulare o altri dispositivi elettronici durante le lezioni e le attività in genere, se non per esplicita autorizzazione del docente, attenendosi alle norme previste (direttiva n°104 del 30 novembre del 2007 e circolare n° 30 del 15 marzo del 2007) e dal Regolamento d'Istituto
- è vietato caricare i cellulari alle prese elettriche dell'aula
- a rispettare i beni collettivi, sapendo che sono tenuti a risarcire danni arrecati sia ai locali, sia al materiale didattico
- a non portare a scuola oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento e/o deterioramento
- a rispettare le norme di sicurezza
- a portare a scuola tutto l'occorrente allo svolgimento delle attività didattiche
- a portare sempre a scuola il libretto personale sul quale dovranno comparire:
 - o giustificazioni di ritardi e assenze
 - o richieste di uscite anticipate
 - o richieste di esonero dalla singola lezione di scienze motorie

Il presente patto è pubblicato sul sito dell'istituto all'indirizzo: http://www.iisnervi.it

- o ogni altra necessaria comunicazione
- a consegnare le comunicazioni che l'Istituto, per suo tramite, invia alla famiglia
- a mantenere in ambito scolastico un abbigliamento decoroso e rispettoso del luogo formativo in cui si trova
 - o sono vietati: canottiere e pantaloncini corti (escluso palestra), magliette sopra il punto vita, ciabatte, pantaloni strappati sulle cosce, capellini indossati a lezione
- ad effettuare, nel rispetto delle norme in vigore, le verifiche nei modi e nei tempi della programmazione didattica

Firma del Dirigente Scolastico Prof. Ing. Leonardo Giuseppe Brunetto
Firma sostituita a mezzo stampa Ex Art.3 comma 2 Digs 39/93

2.4 REGOLAMENTO VISITE D'ISTRUZIONE- I.I.S.

Art. 1 - Finalità

Le visite guidate, i viaggi di istruzione e gli scambi culturali costituiscono iniziative complementari delle attività istituzionali di istruzione e formazione della scuola, devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e didattici del corso di studi e devono essere capaci, per spirito e modalità organizzative, di suscitare l'interesse degli allievi in relazione anche alla fascia di età, alle provenienze e al tipo di scuola frequentato, non hanno, quindi, finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici.

La loro caratteristica comune è quella di integrare la normale attività della scuola con la formazione generale della personalità degli alunni o con il completamento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro. Sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti.

Il presente regolamento trova applicazione in tutte le iniziative deliberate dagli organi competenti, che prevedono spostamenti organizzati delle scolaresche.

Le iniziative vengono ricondotte esclusivamente alle seguenti categorie:

- a) **visite guidate** e uscite connesse alla partecipazione a manifestazioni sportive che si effettuano nell'arco di una giornata o parte di essa e non comportano alcun pernottamento fuori sede,
- b) **viaggi d'istruzione** che comportano uno o più pernottamenti fuori sede e si possono distinguere in:
 - viaggi diretti ad accrescere il bagaglio culturale degli allievi attraverso visite a luoghi di interesse artistico, storico, scientifico, ecc.
 - viaggi di carattere tecnico-professionale, finalizzati all'acquisizione di cognizioni e di esperienze tecnico-scientifiche integrative a quelle normalmente acquisite in classe, al consolidamento dei rapporti tra scuola e mondo del lavoro, anche in vista dell'inserimento lavorativo degli allievi
 - viaggi di carattere sportivo-naturalistico capaci di accrescere lo spirito associativo degli allievi, di allargare l'ambito della loro conoscenza e sensibilità ambientale o finalizzati alla conoscenza di particolari specialità sportive, alla partecipazione a manifestazioni sportive scolastiche nazionali ed internazionali, allo svolgimento di attività in ambiente naturale, quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche o verdi o ad altre rispondenti a significative esigenze di carattere sociale.
- c) **scambi culturali** con altre nazioni il cui obiettivo è anche la conoscenza e/o approfondimento della realtà linguistica del paese straniero dove si trova la scuola partner.

Il programma del viaggio o della visita deve prevedere un equilibrato rapporto fra tempi di percorrenza e quelli di soggiorno, evitando di dedicare al percorso una parte eccessiva del periodo programmato. Nella programmazione sono preferiti viaggi in cui la percentuale di tempo dedicato al trasporto non è prevalente rispetto al tempo dedicato alla permanenza e alla visita dei luoghi, fatta eccezione per i viaggi che si configurino, per loro natura, itineranti.

Alle uscite nell'ambito del territorio comunale (per le quali è normalmente sufficiente l'annotazione sul registro di classe) si applica lo stesso regolamento qualora comportino il coinvolgimento di più docenti o la modifica dell'orario delle lezioni.

Art. 2 – Organi competenti

Le mete dei viaggi di istruzione e delle visite guidate devono essere correlate alla programmazione didattico educativa e quindi esigono una preventiva programmazione condivisa, coerente con specifiche esigenze di natura didattica. I diversi organi della scuola sono quindi a vario titolo coinvolti:

a- Collegio dei Docenti: prende atto dei criteri generali in relazione agli obiettivi didattici, alla scelta delle destinazioni, alle classi a cui indirizzare le proposte e quindi approva o meno lo svolgimento delle attività sentito anche il parere del Consiglio di Istituto.

b- Consiglio di Classe: sulla base dei criteri generali elaborati dal Collegio dei docenti, esamina e formula le proposte di viaggi di istruzione e di visite guidate formulate dalle diverse sue componenti. I consigli di classe, nel programmare viaggi e visite, valuteranno attentamente il rapporto costibenefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda i costi.

Dalle proposte dei viaggi dovranno risultare:

- gli obiettivi culturali e didattici che si intendono perseguire,
- le mete e gli itinerari,
- le date previste per l'effettuazione,
- il mezzo di trasporto richiesto,
- i docenti accompagnatori
- il nominativo di n. 1 docente supplente

I dati dovranno essere riassunti in un'apposita scheda, predisposta dall'ufficio tecnico, che dovrà essere consegnata in segreteria a cura del docente referente. Eventuali integrazioni o variazioni del piano sono possibili entro i termini consentiti dagli organizzatori. La programmazione delle iniziative deve concludersi di norma entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso

Art. 3 - Organizzazione e realizzazione delle iniziative

Il Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti per ciò che concerne la programmazione didattica ed educativa, adotta i seguenti criteri generali ed organizzativi per la programmazione e attuazione delle iniziative in argomento:

a- Costi ed oneri

Dal momento che visite e viaggi d'istruzione fanno parte della programmazione educativa e didattica, sarà cura della scuola proporre iniziative alle quali, sia per motivi economici che per altri motivi, possano effettivamente partecipare tutti gli alunni della classe, contenendo in particolare le spese entro limiti ragionevoli ed evitando che le quote di contribuzione degli alunni creino situazioni discriminatorie o gravino con spese onerose sul bilancio delle famiglie degli studenti o su quello della scuola.

Le famiglie devono essere informate prima dell'adesione del costo massimo del viaggio di istruzione. Le settimane bianche saranno organizzate previo accertamento della possibilità di usufruire, per il periodo necessario, gratuitamente o a prezzi ridotti, delle attrezzature, al fine di evitare agli allievi discriminazioni o confronti mortificanti.

Per motivi economici ed organizzativi le classi che parteciperanno a viaggi d'istruzione dovranno essere almeno due per viaggio in modo tale da ottimizzare la spesa sia per gli studenti che per l'Istituto. Eventuali deroghe verranno concesse dal Dirigente dopo un'analisi dei costi. Annualmente viene stabilito nel programma finanziario l'ammontare delle risorse a disposizione di ciascuna classe

per il pagamento delle spese dei docenti ed eventuali missioni. Gli oneri eccedenti tale limite saranno a carico delle quote individuali di partecipazione.

La scuola si impegna a sostenere l'intera spesa per il viaggio, il soggiorno e l'eventuale missione dei docenti

accompagnatori.

Al fine di evitare situazioni discriminatorie, parteciperanno alle visite guidate e ai viaggi di istruzione tutti gli allievi che lo desiderano, salvo motivato parere contrario del consiglio di classe come di seguito stabilito. Ove siano certificate particolari situazioni economiche, gli allievi potranno prendervi parte dietro versamento di una quota ridotta, grazie all'utilizzo di eventuali gratuità messe a disposizione dall'agenzia organizzatrice o ad un contributo a carico dell'Istituto secondo criteri di accesso stabiliti annualmente dal Consiglio d'Istituto. La richiesta di quota ridotta sarà trattata con procedura riservata.

Contestualmente all'atto della adesione al viaggio di istruzione è richiesto il versamento di una somma fino al 50% della quota di partecipazione (o secondo le indicazione di chi è chiamato ad organizzare l'attività). In caso di successiva documentata rinuncia al viaggio, dietro richiesta da parte della famiglia, se possibile, potrà essere predisposto rimborso dell'importo versato, fatta eccezione per i costi sostenuti e le eventuali penalità attribuite dalla agenzia organizzatrice. Il saldo sarà versato dagli studenti entro il termine perentorio di trenta giorni prima della data prevista per la partenza nel caso di viaggi di istruzione e dieci giorni prima della visita guidata (salvo diverse indicazioni o necessità legate all'organizzazione).

L'Istituto per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione si avvarrà di agenzie di viaggio secondo la normativa vigente.

b- Partecipanti

Ferma restando l'autonomia decisionale degli organi collegiali della scuola, salvo deroga espressa dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, i viaggi verranno effettuati per classi intere, allo scopo di contenere la discontinuità nella erogazione delle lezioni.

Il limite minimo di partecipazione di ogni classe è stabilito nel 50%+1 degli studenti frequentanti. Alle visite guidate è obbligatoria la partecipazione dell'intera classe. L'eventuale assenza dello studente nel giorno della visita guidata deve essere giustificata. Gli studenti che non partecipano al viaggio di istruzione hanno l'obbligo di frequentare regolarmente le attività appositamente programmate dalla scuola ed in caso di assenza debbono presentare la giustificazione.

L'assenza non autorizzata sarà considerata infrazione disciplinare.

Le adesioni degli studenti ai viaggi di istruzione devono pervenire entro il termine del 20 dicembre dell'anno scolastico in corso (o entro la data indicata dall'organizzatore). Gli studenti che hanno aderito all'iniziativa e versato il relativo contributo non potranno dichiarare la propria successiva indisponibilità se non in caso di gravi e comprovati motivi.

Va acquisita la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente (allergie, intolleranze ed esigenze particolari). Tale dichiarazione deve essere prodotta tempestivamente e all'atto dell'adesione. Per gli alunni con handicap grave sarà verificata la necessità di particolare sistemazione alberghiera e trasporto.

Ai viaggi di istruzione e alle visite guidate è rigorosamente vietata la partecipazione di persone estranee. Previa delibera del Consiglio d'Istituto, per particolari motivazioni può essere consentita la partecipazione di genitori degli allievi o di un loro delegato, purché la loro presenza sia necessaria ai fini dell'attuazione del viaggio, non vi siano oneri per la scuola e non vengano loro affidati compiti di vigilanza generale degli allievi. Essi sono tenuti a partecipare alle attività previste dal programma.

c- Periodo e tempi di effettuazione

Viaggi e visite possono svolgersi durante tutto l'anno scolastico ad eccezione dei trenta giorni che precedono la fine delle lezioni, inoltre non potranno effettuarsi nei periodi in cui è previsto lo svolgimento di sospensione delle lezioni per attività istituzionali (scrutini, elezioni scolastiche, riunioni di organi collegiali, ecc.).

Possono svolgersi visite guidate anche nei trenta giorni che precedono la fine delle lezioni solo se durante i giorni festivi e per visite ai Parchi nazionali italiani qualora le condizioni climatiche consentono l'accesso solo nella primavera avanzata.

I viaggi finalizzati allo svolgimento di attività sportive potranno essere realizzati anche durante i periodi di sospensione delle lezioni o vacanza. La scelta degli accompagnatori dovrà cadere preferibilmente sui docenti di educazione fisica o che praticano l'attività sportiva.

Ciascuna classe può svolgere nel corso dell'anno scolastico visite guidate per un massimo di cinque giornate con la precisazione che non vanno conteggiate, entro questo limite, le uscite attinenti il programma della materia e che si esauriscono nella giornata (es. uscite per rilievi, lezioni all'aperto, visite a mostre o a fiere) I viaggi di più giorni saranno consentiti soltanto a partire dalle classi terze e, di norma, per la seguente durata massima: classi terze , quarte e quinte cinque giorni

L'ITG Nervi organizza alcuni viaggi e visite di istruzione. Le visite di istruzione sono considerate curricolari e pertanto sono parte integrante del piano didattico della classe. Tali attività non sono svolte solo in caso di parere contrario specifico del consiglio di classe. Criteri :

- <u>classi prime e seconde</u>: effettueranno viaggi di istruzione di uno o più giorni con meta da ricercarsi nell'ambito di percorsi formativi o di carattere ambientale/tecnologico-scientifico e storico-culturale;
- <u>classi terze</u>: effettueranno visita d'istruzione al cantiere sperimentale della SEN, con accompagnamento dei docenti di Tecnologia Rurale, Geopedologia, Estimo; visite alle aziende agrarie ad indirizzo zootecnico, per approfondire la valutazione di attività imprenditoriali agricole e perfezionare la capacità individuale in materia di progettazione di fabbricati rurali, con particolare riferimento al ricovero di animali domestici (stalle, porcili ecc.), fabbricati per la trasformazione dei prodotti (cantine caseifici);
 - Viaggio d'istruzione: di più giorni con meta da definire, ma da ricercarsi nell'ambito della valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale italiano;
- <u>classi quarte (CAT)</u>: SETTIMANA TOPOGRAFICA. Le classi sono accompagnate dai docenti di topografia e, se ritenuta opportuna, vi è anche la partecipazione dell'assistente tecnico. Gli studenti vivono un'esperienza in un contesto significativo ed importante in cui verificare e mettere alla prova le conoscenze teoriche acquisite;
- <u>classi quarte grafica</u>: effettueranno un viaggio di istruzione di più giorni con meta da definire, italiana o straniera. collocata nell'ambito dell'approfondimento delle tematiche inerenti al corso di studi
- <u>Classi quinte</u>: visite a fiere di settore ed a cantieri, partecipazione a conferenze su temi inerenti il corso di studi;
 - visita d'istruzione in una città straniera, della quale gli alunni hanno approfondito particolari strutture architettoniche o urbanistiche (CAT) o nella quale possano visitare musei o ambienti legati alla cinematografia (GRAFICO E COMUNICAZIONE)

L'IPSIA BELLINI organizza visite d'istruzione giornaliere in aziende, fiere inerenti ai vari indirizzi di studio e gite scolastiche secondo il seguente criterio:

- classi seconde: gita giornaliera relativa allo studio di settore
- <u>classi 3^, 4^, 5^:</u> gita di più giorni in Italia o all'estero, con meta unica per tutte le suddette classi (approvazione collegio docenti del 30/09/2015)

Eventuali deroghe per l'attuazione di viaggi funzionali a particolari progetti potranno essere autorizzati dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti.

Art. 4 - Designazione dei docenti accompagnatori e di altri partecipanti

Gli accompagnatori sono individuati dal Dirigente fra i docenti disponibili appartenenti alla classe che effettua il viaggio o, comunque, fra i docenti che hanno diretta conoscenza della classe stessa, e delle materie attinenti o affini con le finalità del viaggio. I docenti accompagnatori non potranno dichiarare la propria successiva indisponibilità, se non in caso di gravi e comprovati motivi.

I docenti accompagnatori non possono superare un massimo di 5 giorni di uscita nell'arco dell'anno scolastico. Sono esclusi dal calcolo delle giornate i giorni festivi e, per i docenti, i giorni liberi. Nell'individuare i docenti accompagnatori il Dirigente scolastico tiene conto anche delle loro precedenti assenze dal servizio.

Deve essere favorito un avvicendamento dei docenti accompagnatori, e ogni docente può partecipare di norma ad un solo viaggio di istruzione nel corso dell'anno scolastico.

Almeno un docente accompagnatore deve possedere competenza disciplinare relativa agli obiettivi della visita e (per i viaggi all'estero) competenza linguistica. Il Dirigente può aggregare ai docenti accompagnatori altro insegnante, anche di classi diverse da quelle interessate al viaggio d'istruzione, con accertate spiccate competenze specifiche.

Tenuto conto che per i docenti l'incarico in argomento costituisce modalità particolare di prestazione di servizio, il Dirigente Scolastico, accertata anzitutto la volontaria disponibilità di un sufficiente numero di docenti, procederà alle designazioni secondo le seguenti modalità:

n. 1 docente accompagnatore ogni 15 studenti, con un minimo di due docenti per gruppo in caso di uscite fuori dal territorio comunale;

tra i docenti accompagnatori dovrà esserci almeno un docente per ciascun genere se l'uscita si effettua in più di una giornata;

i docenti di sostegno accompagneranno gli studenti su decisione del competente Consiglio di Classe. Per i docenti di sostegno il rapporto max è di n. 1 docente ogni n. 2 studenti; nel caso in cui il docente di sostegno non sia disponibile, affinché il viaggio sia autorizzato, esso dovrà essere sostituito dal Consiglio di Classe con un altro docente della classe o, in alternativa, dal genitore dell'allievo, che si renda disponibile.

Tra i docenti accompagnatori il Dirigente Scolastico nomina il docente organizzatore.

Alle iniziative di cui all'art.1 non saranno ammessi estranei alle classi interessate, anche se facenti parte dell'organico dell'Istituto, se non per esplicita e motivata autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 5 - Competenze dei docenti

Sarà cura del docente organizzatore far pervenire alla Segreteria, in unica soluzione, l'autorizzazione/adesione e coordinare il versamento del relativo acconto da parte degli studenti. Per le visite guidate e i viaggi di istruzione, tutta la documentazione deve essere prodotta al Dirigente almeno 10 giorni prima della partenza. Non verrà dato seguito alle richieste di autorizzazione prevenute oltre tale limite e/o non conformi a quanto indicato nei punti precedenti.

Spetta altresì ai docenti accompagnatori l'onere della raccolta delle eventuali informative a carattere sanitario dei partecipanti al viaggio di Istruzione, la lettura delle stesse e il riserbo sui contenuti come previsto dalle norme sulla privacy.

Al rientro in sede i docenti accompagnatori dovranno far pervenire entro 5 giorni una relazione scritta sull'andamento dell'iniziativa in cui sia evidenziato:

- verifica degli obiettivi programmati,
- interesse e comportamento degli studenti,
- eventuali disguidi ed inconvenienti occorsi,
- dettagliata descrizione di eventuali incidenti,
- proposte migliorative.

Dovranno inoltre essere segnalate tempestivamente le inadempienze imputabili alle ditte di trasporto o alle agenzie al fine di consentire all'Ufficio l'immediata contestazione. La scuola potrà così tutelarsi legalmente e per il futuro escludere tali ditte dall'elenco dei fornitori.

Art. 6 - Norme generali per la partecipazione degli studenti

Se l'allievo è minorenne sarà tassativamente necessario acquisire per iscritto il consenso della persona che esercita la potestà familiare. In caso di genitori separati sarà necessario acquisire il consenso di entrambi. Per i maggiorenni non sarà necessario il consenso scritto da parte delle famiglie, il docente organizzatore, comunque, provvederà ad informarle, tramite lettera scritta conservandone adeguata documentazione.

Il consenso scritto, previsto per gli allievi minorenni, dell'esercente la patria potestà costituisce il presupposto per la partecipazione dell'alunno al viaggio, ma non esonera, com'è ovvio, gli organizzatori e gli accompagnatori delle responsabilità di ogni ordine previste dal sistema legislativo dell'Istituto: i docenti dovranno assicurare la costante e assidua vigilanza degli alunni.

Tutti gli studenti dovranno inoltre essere muniti di un documento di identificazione e dovranno essere inseriti nell'elenco della classe di appartenenza convalidato dal Dirigente Scolastico.

Nei viaggi all'estero i partecipanti dovranno essere provvisti di documento valido per l'espatrio e del documento valido per l'assistenza sanitaria all'estero.

Tutti i partecipanti dovranno essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni. Per i viaggi di istruzione finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche, ad esercitazioni pratiche o a esercitazioni di lavoro resta valida l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Il Consiglio di classe valuta la partecipazione o meno ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari.

Art. 7 - Norme di comportamento degli studenti

Lo studente partecipante all'iniziativa dovrà:

- a. mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose e coerente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica, evitando in particolare comportamenti chiassosi od esibizionistici;
- b. osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto;
- c. evitare, sui mezzi di trasporto, spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- d. muoversi in albergo in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti e qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno nella struttura ospitante;
- e. non detenere bevande alcoliche, anche se maggiorenne, o sostanze psicotiche e farne uso;
- f. evitare, per ragioni di sicurezza di fumare in camera o in luoghi chiusi;
- g. mantenersi unito al gruppo durante la visita, attenersi alle indicazioni degli accompagnatori, e non allontanarsi senza esplicita autorizzazione, anche se maggiorenne, essere puntuale agli appuntamenti di inizio giornata ed a quelli eventuali nel corso della giornata;
- h. non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
- i. rispettare la decisione degli Insegnanti accompagnatori di fare rientrare, all'ora stabilita, gli alunni nelle proprie rispettive camere;
- j. rispettare gli orari del proprio e dell'altrui riposo, per evitare stanchezza il giorno dopo e quindi perdere la possibilità di fruire al massimo delle opportunità culturali ed umane offerte dal viaggio.

Nel caso di scambio culturale con soggiorno in famiglia, l'alunno dovrà tenere nei confronti della famiglia ospite un comportamento ugualmente ispirato alla massima correttezza e rispettare le indicazioni ricevute dalla famiglia ospitante.

Eventuali comportamenti scorretti tenuti dallo studente durante l'iniziativa verranno successivamente riportati in sede di Consiglio di Classe per essere esaminati. Lo stesso Consiglio di Classe potrà stabilire sanzioni disciplinari e/o valutare l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno a successive e/o ulteriori uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Eventuali danni materiali procurati durante il viaggio saranno addebitati al responsabile se individuato o all'intero gruppo coinvolto.

Gli insegnanti accompagnatori, in caso di inosservanza del presente regolamento da parte dei singoli studenti, possono contattare i genitori o l'esercente la patria potestà, per richiedere un intervento diretto sullo studente.

In caso di gravi inosservanze delle regole gli accompagnatori valuteranno il diritto dello studente alla prosecuzione del viaggio di istruzione e, dopo tempestiva comunicazione alla famiglia, ne verrà immediatamente predisposto il rientro.

Ove si creassero situazioni di particolare gravità, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili.

Art. 8 - Competenze dei genitori

I genitori:

si impegnano a sostenere le spese di partecipazione poste a loro carico e si impegnano a risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio. Nel caso di mancata partecipazione al viaggio o alla visita, per documentato motivo, l'eventuale rimborso delle quote versate verrà effettuato previa deduzione delle spese già sostenute e/o impegnate dall'Istituto e/o delle penalità disposte dalle agenzie di viaggio;

sono tenuti a sottoscrivere eventuali forme di copertura assicurativa aggiuntiva, ritenute necessarie dalla Scuola;

sono tenuti a segnalare al Dirigente Scolastico o al Coordinatore del Consiglio di classe, al momento della richiesta di partecipazione, situazioni di salute (ad esempio diabete, allergie, assunzione di farmaci, ecc..) che prevedano particolari premure o accorgimenti da parte dei docenti accompagnatori;

devono intervenire in caso di richiesta degli insegnanti accompagnatori anche per far rientrare a casa lo studente, se allontanato per motivi disciplinari.

2.5 PROTOCOLLO TRASFERIMENTI ALUNNI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

(Approvato dal Collegio docenti del 29/06/2020)

Le procedure elencate nel presente protocollo riguardano il trasferimento di alunni sia all'interno dell' **IIS "Pier Luigi Nervi"** che da altre scuole all'**IIS "Pier Luigi Nervi"** o viceversa.

- 1. La figura operativa di riferimento, fatte salve le prerogative che le norme vigenti assegnano al dirigente scolastico, è rappresentata dalla funzione strumentale per l'orientamento o dal docente che, a qualunque altro titolo, riceve un mandato in questo senso dal Collegio docenti.
- 2. I genitori/responsabili di studenti (nel caso di minorenni) o gli studenti maggiorenni che frequentano un altro istituto o un diverso corso/indirizzo dell' **IIS "Pier Luigi Nervi"** che intendono operare un trasferimento durante l'anno scolastico devono contattare la segreteria studenti, che li indirizzerà alla funzione strumentale, o al docente referente.
- 3. Di norma verranno trattate richieste di trasferimento fino al termine del primo periodo scolastico. E' comunque opportuno ricordare che l'art. 4 del R. D. 653/1925 prevede come limite per il trasferimento da una scuola all'altra in corso d'anno la data del 15 marzo.
- 4. Preliminarmente è previsto un colloquio tra la funzione strumentale o docente referente e i genitori/responsabili dello studente e/o lo studente stesso.
- 5. La funzione strumentale o docente referente relaziona al dirigente, verificando con lui la presenza delle condizioni di base favorevoli all'eventuale inserimento. Per l'accettazione della richiesta verranno valutati i seguenti elementi:
- a. numero degli alunni iscritti nelle classi interessate;
- b. eventuali situazioni problematiche all'interno delle classi interessate;
- c. presenza nelle classi interessate di alunni provenienti dalla stessa località di residenza del richiedente e/o dalla stessa scuola secondaria di I grado;
- d. andamento scolastico nell'istituto di provenienza.
- 6. In caso di parere favorevole del dirigente, la funzione strumentale docente referente contatta il coordinatore del consiglio della classe eventualmente destinata all'inserimento; il coordinatore, mediante apposita riunione, richiede il parere (non vincolante) degli altri membri del consiglio.
- 7. Il dirigente scolastico, sentito il parere del consiglio di classe interessato, decide in via definitiva sull'accoglimento della richiesta.
- 8. Per gli alunni stranieri che presentano pagelle e/o diplomi estere/i, tale documentazione dovrà essere presentata con la relativa traduzione in italiano.
- 9. In caso di parere favorevole, i genitori/responsabili dello studente e/o lo studente stesso fanno richiesta di iscrizione alla segreteria studenti, che provvederà ad ottenere il relativo nulla-osta, quindi incontrano la funzione strumentale e il coordinatore della classe accogliente, recando con sé tutta la documentazione sui programmi svolti nella scuola di provenienza e sulle valutazioni in essa ottenute, al fine di predisporre l'inserimento, anche in termini di attivazione di iniziative di recupero di eventuali carenze.
- 10. Una volta ottenuto il nulla-osta, il dirigente emetterà la relativa determina e la segreteria studenti annoterà sul registro di classe l'avvenuto inserimento.

- 11. Le diverse fasi della procedura vanno annotate sull'apposita scheda a cura della funzione strumentale/docente referente e del coordinatore della classe accogliente.
- 12. Il presente protocollo resta in vigore fino a quando il Collegio docenti non ritiene opportuno procedere a una sua modifica o la normativa superiore non impone rettifiche. Non si dà luogo, altrimenti, a rinnovi annuali.

2.6 REGOLAMENTO ESAMI INTEGRATIVI E DI IDONEITÀ

(Approvato dal Collegio docenti del 29/06/2020)

CRITERI E MODALITÀ PER I PASSAGGI TRA VARI INDIRIZZI DI SCUOLE

Normativa di riferimento

- O.M. 90/01, art. 21, 23, 24;
- D.LGS. 297/94, art. 192,193;
- D.P.R 323/99 (disposizioni per esami integrativi);
- C.M. 10/2016 e susseguenti (c.m. Annuale per l'iscrizione degli alunni);
- ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Percorsi per le Competenze
- Trasversali e per l'Orientamento).

Art. 1 Accoglienza ed inclusione degli studenti.

Il nostro istituto accoglie le iscrizioni di studenti provenienti da altre scuole nel rispetto della normativa e delle scelte educative espresse dalle famiglie degli allievi. Tale possibilità sarà valutata ed eventualmente accolta entro i limiti delle risorse di organico, dell'effettiva capienza dell'istituto, dei piani di utilizzo e delle norme di sicurezza degli edifici scolastici secondo quanto predisposto dagli enti locali competenti.

Art. 2 Trasferimenti richiesti al nostro istituto ad iscrizione avvenuta alla prima classe o prima dell'inizio delle lezioni.

1) qualora gli interessati chiedano, ad iscrizione avvenuta alla prima classe di un'istituzione scolastica e prima dell'inizio delle lezioni (secondo quanto disposto dalla circolare annuale sulle norme per l'iscrizione degli allievi ad istituti di istruzione secondaria di II grado) di optare per altro istituto e/o indirizzo di studi, la relativa motivata richiesta deve essere presentata sia al dirigente scolastico della scuola di iscrizione che a quello della scuola di destinazione.

Dopo l'accoglimento della domanda di trasferimento da parte del dirigente della scuola di destinazione, il dirigente della scuola di iscrizione dovrà rilasciare all'interessato e alla scuola di destinazione il nulla osta. Si richiama l'attenzione sulla necessità che il trasferimento di iscrizione non comporti l'attivazione di nuove classi con maggiori oneri a carico del bilancio dello stato. Le conseguenti rettifiche di anagrafe saranno curate dalle scuole interessate, previa verifica dell'avvenuta nuova iscrizione.

2) qualora i genitori di alunni minori, iscritti e frequentanti classi del primo anno di istruzione secondaria di secondo grado, chiedano, nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico ed entro l'inizio del secondo periodo, il trasferimento a diverso indirizzo di studi della stessa o di altra scuola, essendo mutate le esigenze educative dei propri figli, le istituzioni scolastiche, dopo attenta valutazione delle singole situazioni (secondo quanto riportato al punto 1) ed in relazione ai vigenti orientamenti giurisprudenziali, concederanno il relativo nulla osta, rispettando così la facoltà dei genitori di scegliere liberamente il corso di studi ritenuto più confacente alle attitudini ed alle aspirazioni del minore. In questi casi, la famiglia sottoscriverà con il D.S. un patto formativo specifico che espliciterà le motivazioni che hanno portato ad una diversa valutazione del percorso scolastico scelto per il

proprio figlio/a, precisando i termini di corresponsabilità educativa in questo nuovo processo di inserimento.

3) Inserimento dello studente nella nuova classe del nostro istituto L'inserimento dello studente nella nuova classe (scelta a seconda dell'indirizzo richiesto dalla famiglia, valutando il numero degli allievi, la presenza o meno di studenti diversabili/dsa ed ogni altro elemento utile per una valutazione di merito a cura del dirigente scolastico), sarà preceduto dalla relativa comunicazione al docente coordinatore di pertinenza. Il consiglio di classe è delegato ad accertare eventuali carenze nelle discipline, da colmarsi mediante specifici interventi da realizzarsi durante l'anno scolastico.

Art. 3 Esami integrativi - passaggio a scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo. Norme generali.

- 1) Gli alunni ed i candidati promossi in sede di scrutinio finale ad una classe superiore alla seconda in istituti di istruzione secondaria superiore, possono sostenere (mediante la costituzione di apposita commissione esaminatrice) esami integrativi per classi corrispondenti di scuola di diverso ordine, tipo o indirizzo attraverso prove scritte e/o orali su materie e/o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studi frequentato.
- 2) Le domande di ammissione agli esami integrativi debbono essere presentate al Dirigente Scolastico entro il **31/07** dell'anno scolastico di riferimento. La sessione degli esami integrativi si svolge a partire dell'ultima settimana del mese di **agosto** e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, con calendario stabilito dal dirigente scolastico e pubblicato sul sito web dell'istituto.
- 3) Gli alunni che non hanno conseguito la promozione o l'idoneità alle classi suindicate possono sostenere in scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo, esami integrativi soltanto per la classe corrispondente a quella frequentata con esito negativo. Analogamente i candidati esterni che non hanno conseguito l'idoneità possono sostenere gli esami integrativi soltanto per classe corrispondente a quella cui dà accesso il titolo di studio posseduto.
- **N.B.** Non è consentito il passaggio ad altro indirizzo di studi per lo studente nello stato di sospensione del giudizio in presenza di debito. Eventuali domande di passaggio per allievi in tali condizioni verranno accettate, sempre entro il **31/07**, con riserva.

Le iscrizioni a classi successive alla seconda sono subordinate allo svolgimento di esami integrativi (in caso di cambio di indirizzo di studio) o di esami di idoneità (in caso di mancanza del titolo di studio immediatamente inferiore). Eccezioni a tale regola si applicano quando il passaggio di studenti alla nostra scuola è richiesto per istituti/classi/indirizzi coerenti – per anno e indirizzo - con la nostra offerta formativa purché tali richieste pervengano entro i tempi stabiliti nel punto art.3, punto 2). Casi eccezionali che possono derogare tali regole per motivi particolari debitamente motivati (es. Imprevisto trasferimento della famiglia da altra città, figli di genitori che svolgono attività itinerante), saranno esaminati dal dirigente scolastico caso per caso.

Art. 4 Allievi in obbligo scolastico: colloqui integrativi (applicazione del dpr 323/99, art.3).

1) Lo studente che, a conclusione del primo anno della scuola secondaria superiore, sia stato promosso e che richiede il passaggio ad altro indirizzo di studi è iscritto alla classe successiva previo un colloquio presso la scuola ricevente, diretto ad accertare le eventuali carenze formative da colmarsi mediante specifici interventi realizzabili all'inizio dell'anno scolastico successivo. Per gli eventuali studenti con sospensione del giudizio è consentita la presentazione della domanda, con riserva, che verrà sciolta dopo il superamento dell'esame/i con sospensione del giudizio.

Il colloquio sostituisce le prove integrative previste dall'articolo 192 del testo unico n. 297 del 16 aprile 1994. L'inserimento avviene in modo diretto nella classe (scelta secondo i criteri precisati nel punto 2 dell'art.2) dopo aver presentato il nulla osta della scuola di provenienza e sarà preceduto dalla relativa comunicazione al coordinatore della classe.

Il consiglio di classe è delegato ad accertare la preparazione sulle eventuali materie non presenti nel piano di studi dell'anno precedente in ragione degli elementi che emergeranno nel colloquio integrativo (che si svolgerà nello stesso periodo in cui si svolgeranno gli esami integrativi) e a disporre specifici interventi da realizzarsi all'inizio dell'anno scolastico. Inoltre per un criterio di trasparenza e di condivisione della scelta sia da parte della scuola che della famiglia, l'accertamento di tali prerequisiti durante il colloquio integrativo sarà verbalizzato e comunicato alla famiglia.

- 2) Agli alunni che, in classe seconda durante l'anno scolastico e comunque con richiesta pervenuta non oltre la fine del primo periodo (vedi punto 2 dell'art. 3), chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, si applicano le disposizioni di cui al punto 1 dell'art. 4).
- **N. B.** Non sono accettate richieste di iscrizioni provenienti da altre scuole a classi successive alla seconda presentate durante l'anno scolastico.

Art. 5 Esami di idoneita'

1) Norme generali

Le domande di ammissione agli esami di idoneità debbono essere presentate al Dirigente Scolastico entro il 31/07. La sessione degli esami di idoneità ha inizio nel periodo stabilito dal Collegio Docenti, comunque a partire dall'ultima settimana del mese di Agosto e prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Gli interessati sostengono le prove di esame sui programmi delle classi precedenti alla quale aspirano, limitatamente alle materie non comprese nei programmi della scuola di provenienza, adeguandosi in tal senso alla programmazione del nostro istituto per i vari indirizzi presenti ed a quanto disposto in merito dalle linee guida e dai DPR 87/88/89 del 2010. All'inizio della sessione, ciascuna commissione esaminatrice (ossia di norma il consiglio della classe che frequenterà il candidato), provvede alla revisione dei programmi presentati. La sufficienza e la congruenza di tali programmi con quanto sopra disposto è condizione indispensabile per l'ammissione agli esami.

E' necessario per l'accesso agli esami di idoneità, che lo studente abbia un'età non inferiore a quella di chi abbia seguito regolarmente gli studi, secondo le seguenti precisazioni stabilite dalle norme in vigore:

- 2) Candidati esterni
- a) Candidati esterni che siano in possesso di licenza media possono partecipare, trascorso l'intervallo prescritto dalla legge, agli esami di idoneità negli istituti secondari superiori di ogni tipo o indirizzo.
- b) Sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo, di cui al precedente comma, i candidati esterni che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte, a norma dell'art.193, comma 3, del D.l.vo n.297/1994.
- c) I candidati esterni che abbiano compiuto o compiano nell'anno in corso il ventitreesimo anno di età sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo e dalla presentazione di qualsiasi titolo di studio inferiore.
- d) I candidati esterni, in possesso di licenza di scuola media, sostengono le prove d'esame sui programmi integrali delle classi precedenti quella alla quale aspirano. I candidati in possesso del diploma di maturità, di abilitazione di scuola magistrale o di qualifica professionale, ovvero di idoneità o promozione ad una classe precedente l'ultima o ammissione alla frequenza alla classe

terminale sostengono le prove di esame (scritte, grafiche, orali e pratiche) sui programmi delle classi precedenti quella alla quale aspirano, limitatamente alle materie non comprese nei programmi della scuola di provenienza.

N.B. I candidati esterni, ivi compresi i candidati ventitreenni, devono documentare di avere espletato attività di lavoro o di avere frequentato un corso di formazione professionale nell'ambito dei corsi regionali coerenti, per durata e contenuto, con quelli previsti dall'ordinamento vigente al quale chiedono di accedere mediante l'esame di idoneità. L'attività lavorativa documentata (con dichiarazione del datore di lavoro) deve essere tale da potersi ritenere, per durata e contenuto, equivalente alla formazione pratica che gli alunni interni ricevono mediante apposite esercitazioni pratiche svolte durante il corso di studi.

Per comprovare eventuali esperienze lavorative svolte presso le PP.AA., è ammessa l'autocertificazione.

3) Candidati interni

Possono presentare domanda per gli esami di idoneità i candidati interni che non hanno frequentato o si sono ritirati entro il 15 marzo dell'anno scolastico in corso. Per tali allievi la domanda per sostenere in apposita sessione gli esami di idoneità va presentata entro il **31 luglio**. I candidati in possesso del diploma di maturità, di abilitazione di scuola magistrale o di qualifica professionale, ovvero di idoneità o promozione ad una classe precedente l'ultima o ammissione alla frequenza alla classe terminale sostengono le prove di esame scritte, grafiche, orali e pratiche) sui programmi delle classi precedenti quella alla quale aspirano, limitatamente alle materie non comprese nei programmi della scuola di provenienza.

4) Candidati interni frequentanti la classe quinta

Possono presentare domanda al Direttore dell'U.S.R. Piemonte per sostenere gli Esami di Stato come candidati privatisti i candidati interni che non hanno frequentato o si sono ritirati entro il 15 marzo dell'anno scolastico in corso. L'ammissione di tali candidati è subordinata al superamento dei previsti esami preliminari, intesi ad accertare, attraverso prove scritte, grafiche, scritto/grafiche, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, pratiche e orali, secondo quanto previsto dal piano di studi la loro preparazione su tutte le discipline del quinto anno di corso per l'indirizzo corrispondente.

5) Istruzione parentale (nota Miur n° 781 del 04/02/2011) Gli eventuali allievi in obbligo scolastico con istruzione parentale, dovranno sostenere gli esami di idoneità nei termini e con le modalità sopra descritte, allo scopo di convalidare formalmente tale tipo di istruzione e consentire agli studenti la regolare prosecuzione degli studi.

Art. 6 Norme per PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), legge 30 dicembre 2018, n. 145, in caso di passaggi con esami integrativi e/o idoneità (domande per il IV e/o V anno)

La legge 107/2015, all'articolo 1, commi 33 e seguenti, ha introdotto nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado l'alternanza scuola lavoro come attività obbligatoria, da sviluppare con percorsi aventi una durata complessiva di almeno **210 ore** negli **istituti professionali**, **180 ore** negli **istituti tecnici** nell'arco del triennio. I percorsi di **PCTO** sono diventati, così, parte integrante dei curricoli scolastici, con l'obiettivo di arricchire e completare la formazione degli studenti mediante l'acquisizione di competenze coerenti con i profili educativi, culturali e professionali dei corsi di studio frequentati, spendibili anche nel mondo del lavoro. Si ricorda che, come indicato nella guida operativa emanata dal MIUR in data 8 ottobre 2015,

le attività di **PCTO** possono prevedere una pluralità di esperienze di integrazione con il mondo del lavoro (es.: formazione generale e specifica in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, tirocini, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, progetti di imprenditorialità, orientamento al lavoro ecc.), che possono essere organizzate, in tutto o in parte, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche, anche all'estero.

Ciò premesso, le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione di ogni tipologia e indirizzo, destinatarie di domande di ammissione al quarto e al quinto anno dei corsi di studio attivati nella scuola, chiedono ai candidati esterni, in possesso dei requisiti indicati dalla vigente normativa (articolo 193 del d. Lgs. 297/19941 e O.M. 91/20012 e seguenti), di documentare le esperienze di **PCTO** svolte dal candidato, o le attività ad esse assimilabili quali stage, tirocini formativi, esperienze lavorative anche in apprendistato.

La documentazione delle attività svolte deve essere trasmessa dalle scuole di provenienza al nostro istituto, con l'indicazione della/e tipologia/e delle attività, la durata delle esperienze, le mansioni svolte e le competenze sviluppate.

N.B. La rispondenza – anche in termini di competenze acquisite – delle esperienze lavorative, di tirocinio, apprendistato o alternanza scuola lavoro esibite dal candidato, a quelle previste dall'offerta formativa dell'istituzione scolastica, ai fini dell'ammissione agli esami integrativi o di idoneità, è rimessa alla valutazione della commissione o responsabile per i percorso di PCTO istituita presso l'istituzione scolastica alla quale il candidato presenta, entro i termini di cui al punto 2 dell'art.3) la propria richiesta.

Breve glossario

Esame integrativo:

Esame che deve svolgersi, nella scuola di destinazione prima dell'inizio delle lezioni, su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studi di provenienza. Questo esame viene svolto quando si passa ad una classe successiva rispetto a quella frequentata con successo (promozione).

Esami di idoneità:

Esame che deve svolgersi, nella scuola di destinazione prima dell'inizio delle lezioni, su tutte le materie della/e classe/i precedente/i a quella richiesta. Questo esame viene svolto per passare a classi superiori rispetto a quella per cui si è in possesso di ammissione oppure in casi specifici (es. Istruzione parentale).

Nulla-osta:

Si tratta uno strumento che la norma prevede per garantire e formalizzare il passaggio tra scuole durante l'obbligo formativo. Il nulla-osta viene concesso dal dirigente scolastico della scuola di appartenenza, dopo aver verificato che lo studente trovi accoglienza in altro istituto o comunque espleti l'obbligo con una delle modalità previste dalla normativa.

3. L'INCLUSIONE

3.1 PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita, dell'educazione, dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Questo documento è una guida di informazioni riguardanti l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno del nostro Istituto, con particolare riferimento agli alunni con disabilità, a quelli che presentano disturbi evolutivi specifici (es. disturbi specifici dell'apprendimento, deficit di attenzione e iperattività, funzionamento intellettivo limite...) e gli alunni con svantaggio socio economico, linguistico e/o culturale.

Le molteplici situazioni individuali di questi allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento, rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e idoneo a fornire ogni supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

3.2 DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi speciali comprendenti:

DISABILITÀ (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) (Legge 170/2010)			
F81	Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche		
F81.0	Disturbo specifico della lettura		
F81.1	Disturbo specifico della compitazione		
F81.2	Disturbo specifico delle abilità aritmetiche		
F81.3	Disturbi misti delle abilità scolastiche		
F81.8	Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche		
F81.9	Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato		

ALTRI BES CERTIFICATI (legge 53/2003, DM 27/12/12) comprendono:							
Deficit di	Deficit di attenzione e iperattività (ADHD) e disturbi oppositivi provocatori (DOP):						
F90.0	Disturbo dell'attività e dell'attenzione						
F90.1	Disturbo ipercinetico della condotta						
F90.8	Sindromi ipercinetiche di altro tipo						
F90.9	Sindrome ipercinetica non specificata						
Disturbi (del linguaggio e funzione motoria						
F80.0	Disturbo specifico dell'articolazione dell'eloquio						
F80.0	Disturbo del linguaggio espressivo						
F80.1							
	Disturbi della comprensione del linguaggio						
F80.3	Afasia acquisita con epilessia						
F80.8	Altri disturbi evolutivi dell'eloquio e del linguaggio						
F80.9	Disturbo evolutivo dell'eloquio e del linguaggio, non specificato						
F82	Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria						
	and the Health of Program (O. 1)						
Funziona	mento intellettivo limite (Qxx):						
R41.8	Altri e non specificati sintomi e segni che interessano le funzioni cognitive e lo stato di						
	coscienza						
F83	Disturbo evolutivo specifico misto						
Gravi patologie certificate							
F88	Altri disturbi dello sviluppo psicologico						
F93	Disturbi della sfera emotiva						

BES NON CERTIFICATI (legge 53/2003, DM 27/12/12)
alunni con svantaggio socio-economico;
alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

3.3 RISORSE UMANE

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto di Istruzione Superiore "Pier Luigi Nervi" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Composizione del gruppo

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituto dalle Funzioni strumentali a supporto degli alunni, che coordinano le iniziative di integrazione per contrastare il disagio scolastico; dai docenti referenti per l'integrazione degli alunni con disabilità e con DSA; dal docente referente per l'integrazione degli alunni stranieri

Compiti e funzioni del GLI

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie /metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.

Consiglio di Classe

Compiti e funzioni del Consiglio di classe

Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia necessaria o opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

- Coordinamento con il GLI
- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
- Predisposizione del PDP e del PEI

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità per i quali è prevista la redazione di un PEI. Il PDP, come il PEI, deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico, oltre che, nei casi specifici, da eventuali specialisti che hanno in cura lo studente.

GLHO

È un gruppo di lavoro composto di norma dal Dirigente scolastico, dagli insegnanti del consiglio di classe, dagli specialisti dell'azienda sanitaria, dall'educatore, dall'assistente sociale dove sia presente, dai genitori dell'alunno o da chi ne fa le veci, dall'insegnante specializzato.

Il GLHO elabora il piano educativo individualizzato che prevede l'individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile, oltre alle verifiche periodiche e alla stesura del PDF.

GLH d'Istituto

Composizione del gruppo

E' composto dal DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai responsabili di dipartimento, da un rappresentante delle famiglie degli alunni disabili.

Compiti e funzioni del GLH d'Istituto

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.
- Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.
- Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".
- Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

• Collegio dei Docenti

Compiti e funzioni del CD

- > Discute e delibera il piano annuale per l'inclusività
- All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico valida i risultati ottenuti.

MODALITA' D'INTERVENTO

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutte le azioni contenute nei progetti contemplati dal POF e proposti a supporto della integrazione degli studenti, allo scopo di mettere in atto strategie mirate ad accrescere la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità; pertanto saranno poste in essere:

- attività di accoglienza e tutoraggio per gli studenti delle classi prime;
- percorsi di supporto/recupero scolastico;
- uno sportello di ascolto rivolto agli studenti, ai genitori, agli insegnanti;
- percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari;
- corsi L2 per gli alunni stranieri;
- percorsi di educazione alla cittadinanza interculturale sulle tematiche dell'immigrazione, integrazione, seconde generazioni e dialogo interculturale;
- incontri con le famiglie su temi inerenti alla genitorialità e ai rapporti adulti/ adolescenti.
- percorsi con Asl, associazioni, Enti locali
- formazione per gli insegnanti rispetto al tema dell'inclusione

Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il <u>percorso individualizzato e personalizzato</u> redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche. Sarà pertanto predisposto:

> Piano Educativo Individualizzato (PEI)

per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLH operativo.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

per gli alunni con DSA, con ADHD o altri BES certificati, le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;

Per gli alunni con svantaggio socio-economico e linguistico/ culturale, si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

3.4 PROTOCOLLI SPECIFICI RISORSE UMANE, AZIONI E TEMPISTICA

ALUNNI CON DISABILITA'

ALUNNI CERTIFICATI (ai sensi della Legge 104/92) Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del PEI.					
PERSONALE PREPOSTO ALLA REALIZZAZIONE	AZIONI	TEMPI			
FAMIGLIA	 Consegna in segreteria la documentazione originale o in copia conforme. Consegna in segreteria eventuali aggiornamenti e qualsiasi documento utile. Si impegna a seguire lo studente in modalità concordate nel PEI. Informa la segreteria della presenza dell'assistente alla persona. 	Entro inizio anno scolastico			
DIRIGENTE SCOLASTICO	 Provvede all'assegnazione degli insegnanti di sostegno. Assegna i compiti alle figure sensibili individuate dal Collegio docenti. Coordina tutte le attività. Concorda con il C.d.C. l'orario degli insegnanti di sostegno. Viene informato formalmente dai docenti di sostegno e/o dalle famiglie circa eventuale non completa applicazione del PEI. Richiede al consiglio di classe la verifica puntuale, nel corso dei C.d.C., della corretta applicazione del PEI. Assegna gli insegnanti di sostegno ai casi seguendo le modalità con cui assegna i docenti curricolari alle classi. 	Settembre Durante l'anno scolastico			

DOCENTE REFERENTE GLH	, , ,	
D'ISTITUTO	 Coordina le attività della scuola in collegamento con Enti territoriali, Cooperative, scuole, ASL e famiglie. Fornisce consulenza stesura PEI e PDF Controlla consegna PEI. Controlla completezza formale PEI. Controlla consegna relazione finale e attività di sostegno. Informa DS su eventuali inadempienze. 	Entro fine dicembre
GLH D'ISTITUTO	 a) Collabora e organizza le attività di accoglienza e integrazione per tutte le classi, in cui siano presenti alunni in situazioni di disabilità. b) Analizza e verifica il livello e la qualità dell'integrazione nella classe e nella scuola. 	Si riunisce periodicamente
CONSIGLIO DI CLASSE (in rapporto con la famiglia e gli specialisti: GLHO)	 Individua le discipline su cui intervenire e di conseguenza stabilisce l'orario dell'insegnante di sostegno. Programma le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione. Partecipa alla stesura della documentazione specifica (PDF- PEI) e concorre alla verifica e alla valutazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato. Verifica che tutti i docenti applichino correttamente le misure previste dal PEI. Decide su programmazione per obiettivi minimi, riduzioni o programmazione differenziata. Propone adeguamenti di strategie e/o riduzione di programmi nel corso dell'anno in caso le misure previste non fossero sufficienti per il raggiungimento del successo formativo dello studente. 	Durante l'anno
DOCENTE SOSTEGNO	 Acquisisce informazioni sul caso. Consulta registro elettronico del precedente insegnante di sostegno. Consulta in segreteria il fascicolo personale dello studente Propone orario al C.d.C informando tempestivamente segreteria, dirigenza e referente H. 	Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico Durante l'anno Entro novembre

	 Coordina l'attività di elaborazione del PEI. Partecipa alla programmazione educativa e didattica. Partecipa alla valutazione come da PEI. Cura i rapporti con la famiglia, esperti Asl, operatori comunali. Organizza il GLHO dando disposizioni alla segreteria di provvedere alla convocazione formale delle parti. Stende il verbale del GLHO. Provvede a incontrare l'operatore ASL nel caso quest'ultimo fosse impossibilitato a partecipare al GLHO (insieme al coordinatore di classe). Consegna il PEI definitivo in segreteria. Elabora relazione finale da proporre a C.d.C. per approvazione. Svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile Partecipa al GLH d'istituto. Se si assenta viene sostituito in caso il ragazzo abbia necessità. Sostituisce il curricolare quando si assenta sulla stessa classe solo nel caso lo studente seguito sia gestibile. Rimane in classe se lo studente si assenta. Utilizza la modulistica dell'istituto reperibile sul sito e in segreteria. 	Entro dicembre completo di firme e obiettivi minimi (con riferimento al link su Spaggiari) o obiettivi differenziati (allegato programmazione differenziata)
INSEGNANTI CURRICOLARI	 Programmano le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione. Predispongono la documentazione specifica che diventerà parte integrante del (PEI) indicando eventuali riduzioni di programma e misure specifiche per la materia. Concordano i propri interventi con l'insegnante di sostegno quando non sono affiancati dallo stesso. Concorrono alla verifica e alla valutazione collegiale del piano educativo individualizzato. Definiscono modalità e tempi delle verifiche con l'insegnante di sostegno come da PEI. 	Durante l'a.s.
ASSISTENTI ALLA PERSONA	 Supportano l'autonomia dello studente (deambulare, mangiare, scrivere, prendere appunti, etc.). Non hanno compiti didattici. Non sono addetti all'igiene dello studente. Non hanno compiti di vigilanza. 	

COLLABORATORI SCOLASTICI	Curano igiene personale studente	

3.5 DOCUMENTI

DOCUMENTO	CHI E COME LO REDIGE	ТЕМРІ
DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato.	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione; deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo- didattico e socio-affettivo in base alle linee guida degli accordi di programma.	vazionale ratteristiche fisiche, ociali dell'alunno, le recupero, le capacità da sollecitare e ente rafforzare. docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6°della L.104/92). dilitativo, educativo- cio-affettivo in base	
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO PER OBIETTIVI MINIMI E' il documento nel quale vengono predisposte le attività e l'orario degli insegnanti di sostegno, le programmazioni delle materie, le modalità di verifica e i criteri di valutazione predisposti per l'alunno. Deve essere valutato in itinere e modificato quando lo studente è in difficoltà. Tutti i docenti sono tenuti a controfirmarlo. Tutti i docenti sono tenuti a rispettarlo. Viene prodotto in duplice copia e depositato in segreteria. Una copia se richiesta va alla famiglia.	Operatori sanitari (se ancora seguono il ragazzo), insegnanti curricolari, docente di sostegno, operatori degli Enti locali e genitori dell'alunno (GLHO) Viene approvato a maggioranza dal C.d.C.	Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico Nei verbali dei C.d.C. devono trovare riscontro eventuali criticità.
PEI DIFFERENZIATO Quando lo studente necessita di riduzioni di programma consistenti in almeno metà delle materie il C.d.C propone alla famiglia un PEI per obiettivi differenziati che porterà lo studente a NON conseguire la qualifica al terzo anno e un titolo legalmente riconosciuto al quinto anno.	C.d.C a maggioranza. La famiglia deve dare formale assenso tramite firma modulo predisposto.	In qualsiasi momento dell'anno

In qualsiasi momento si può tornare ad una programmazione per obiettivi minimi. È possibile prevedere gli obiettivi minimi fino alla qualifica e prevedere una differenziata per gli ultimi due anni.		
VERIFICA IN ITINERE Riscontro delle attività programmate nel PEI. Nel corso dell'anno nel caso le misure previste e le riduzioni del programma per qualche materia non fossero sufficienti per il raggiungimento del successo formativo dello studente ne viene proposta una modifica.	Insegnanti di sostegno e curricolari IN SEDE DI C.d.C.	Da svolgere a metà anno
VERIFICA FINALE e RELAZIONE FINALE	Insegnanti di sostegno e curricolari Insegnante di sostegno propone e C.d.C approva in sede di scrutinio finale o, in caso di giudizio sospeso, nello scrutinio di settembre.	Da redigere entro fine anno scolastico
NUOVE SEGNALAZIONI	Il coordinatore informa tempestivamente il D.S. che contatta la famiglia per acquisire la necessaria autorizzazione. Compila il Modello di segnalazione, lo fa firmare dal C.d.C., dai genitori, dal Dirigente e protocollare in segreteria. Una copia sarà data alla famiglia la quale si recherà dal medico curante per farsi rilasciare la prescrizione della visita specialistica e con questa in Unità Multidisciplinari di Valutazione Disabilità Minori ("UMVD-minori"), c/o ASL, per la prenotazione (DGR 34/2010)	Le segnalazioni vanno inoltrate in tempo utile per poter disporre della certificazione relativa al successivo anno scolastico
MODULISTICA	Griglie, tabelle, modelli e strumenti di lavoro reperibili sul sito e in copia cartacea in segreteria.	

3.6 TEMPISTICA E MODALITÀ DI INTERVENTO PER MODULISTICA DI ALUNNI CON DSA, ALTRI BES CERTIFICATI E BES NON CERTIFICATI

PER TUTTE LE CLASSI

INIZIO SETTEMBRE

La famiglia:

Inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto(

(La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate).

Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro ilo 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).

- Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura del PdP
- Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

La **segreteria didattica**, accertata sul modulo di iscrizione la situazione di svantaggio:

- verifica la presenza della certificazione diagnostica dello specialista e del PDP dell'anno precedente, sollecitando la famiglia in caso di documentazione incompleta;
- consegna i documenti al DS, che li protocolla.

Il Responsabile per gli alunni con DSA, altri BES certificati e BES non certificati:

- > controlla che la documentazione sia validata dall'ASL (per DSA);
- concorda un primo incontro informativo con i genitori dei nuovi iscritti (e con l'alunno, qualora fosse maggiorenne) per illustrare le procedure che la scuola mette in atto per studenti con BES e per acquisire ulteriori informazioni sulla storia personale e scolastica degli stessi;
- consegna al Coordinatore di classe tutte le informazioni raccolte, in base alle quali organizzare il piano didattico personalizzato (PDP). Per ogni alunno, è necessario specificare a quale categoria di BES appartenga, affinché non si verifichino errori nella scelta del modello di PDP.

Il Coordinatore di classe APPENA RICEVUTE LE INFORMAZIONI:

➢ informa tempestivamente i docenti del CdC affinchè siano a conoscenza di tutte le informazioni acquisite dal responsabile degli alunni con BES, precisando per quali allievi andranno compilate le schede allegate al MODELLO 1 (solo per alunni con DSA e con altri BES certificati). N.B. Nel caso in cui un docente del CdC sia nominato nel corso dell'anno scolastico, il coordinatore si prenderà cura di trasmettergli quanto prima tutte le informazioni.

SOLO PER LE CLASSI PRIME

DURANTE IL PRIMO CONSIGLIO DI CLASSE:

Il Coordinatore di classe:

condividono le osservazioni relative agli alunni con BES, verificando che tutti i docenti abbiano la scheda allegata al MODELLO 1.

ENTRO IL CONSIGLIO DI CLASSE DI NOVEMBRE

Il Coordinatore di classe O/E il docente della classe incaricato dal DS (TUTOR per IPSIA BELLINI) o il docente di Italiano solo per il PDP linguistico (Modello 3):

- consultano la documentazione disponibile in segreteria e scaricano l'apposito modello dall'area docenti del sito web dell'Istituto (materiali per docenti) ovvero:
 - **Modello 1**: per alunni con DSA, con DSA in comorbilità con ADHD, con altri BES certificati (ad eccezione di ADHD);
 - Modello 2: per alunni con solo ADHD;
 - Modello 4: per gli alunni con BES non certificati (BES socio-economici, culturali e linguistici solo nel caso in cui non rientrino nel caso 3);
 - Modello 3: per alunni con svantaggio linguistico, di recente arrivo in Italia.

Il docente della classe incaricato dal DS (<u>TUTOR per IPSIA BELLINI</u>) predispone i PDP (modello 1-2-4) ad eccezione del modello 3 di competenza del DOCENTE DI ITALIANO

DURANTE IL CONSIGLIO DI CLASSE DI NOVEMBRE

Tutti i docenti devono:

- consegnare <u>SOLO per il modello 1</u> le schede allegate al PDP (tranne gli ITP in compresenza) contenenti le indicazioni relative a strategie e metodi di insegnamento, strumenti compensativi e misure dispensative, criteri e modalità di verifica a valutazione, disponibili sul sito web dell'Istituto nell'area docenti (materiali per docenti), relativamente all'area di appartenenza della propria disciplina;
- > firmare il PDP.
- ➤ Il docente di religione apporrà la propria firma solo nel caso in cui l'allievo si avvalga dell'insegnamento della disciplina

N.B: in caso di assenza, il docente è tenuto a provvedervi tempestivamente.

ENTRO L'INIZIO DEL MESE DI DICEMBRE

Il Coordinatore di classe o/e il docente della classe incaricato dal DS:

- consegna alla famiglia una copia del PDP e delle eventuali schede allegate, che verrà firmata dopo esser stata sottoposta al parere degli specialisti sanitari, se presenti.
- I genitori non sono tenuti a firmare subito il PDP, possono trattenerlo e apporvi modifiche.

ENTRO IL 20 DICEMBRE

Il Coordinatore di classe o/e il docente della classe incaricato dal DS:

riacquisita la documentazione firmata, provvede alla sua consegna in segreteria per le procedure di protocollo.

N.B. Se non si trovasse un accordo con la famiglia e questa decidesse di non firmare il documento, è opportuno richiedere che la motivazione venga messa per iscritto, protocollarla e inserirla nel fascicolo personale dell'alunno.

ENTRO METÀ GENNAIO

Il Coordinatore di classe o/e il docente della classe incaricato dal DS:

consegna una copia del PDP protocollato alla famiglia e invia una copia a <u>allegati.pdp@iisnervi.it</u> (senza schede allegate né firme) nominando il file in word PDP_Nome_Cognome_classe es. PDP_Paolo_Rossi_1MA

Il Responsabile per gli alunni con DSA, altri BES certificati e BES non certificati:

- controlla che tutte le procedure siano state attuate
- comunica al DS eventuali difformità o lacune nella compilazione il quale contatterà i docenti inadempienti perché provvedano sia alla corretta compilazione sia alla successiva consegna alla famiglia delle parti mancanti. La famiglia sottoscriverà la scheda allegata alla copia del PDP, in segreteria, per presa visione.

PER LE CLASSI II, III, IV, V

ENTRO IL CdC DI OTTOBRE

Il Coordinatore di classe o il docente di Italiano solo per il PDP linguistico (Modello 3), organizza e provvede alla stesura del PDP:

- **per alunni di nuovo inserimento,** consulta la documentazione disponibile in segreteria e scarica l'apposito modello dall'area docenti del sito web dell'Istituto (materiali per docenti) ovvero:
 - **Modello 1**: per alunni con DSA, con DSA in comorbilità con ADHD, con altri BES certificati (ad eccezione di ADHD).
 - Modello 2: per alunni con solo ADHD
 - Modello 4: per gli alunni con BES NON CERT. (BES socio-economici, culturali e linguistici solo nel caso in cui non rientrino nel caso 3)
 - Modello 3: per alunni con svantaggio linguistico, di recente arrivo in Italia
- per alunni per i quali esiste un PDP già redatto, recupera il PDP dell'anno precedente dalla cartella condivisa, su Google Drive, nell'area docenti del sito web dell'Istituto.
 - Nel caso in cui il file non risultasse disponibile, il coordinatore dell'anno precedente/docente di italiano, che non ha provveduto all'invio dello stesso all'indirizzo <u>allegati.pdp@iisnervi.it</u>, è tenuto a farlo pervenire direttamente al nuovo Coordinatore.
 - (Si ricorda che il PDP cartaceo dell'a.s. precedente è disponibile anche in segreteria).
- per alunni in fase di accertamento diagnostico (per i quali è stato compilato l'allegato 3), va compilato il Modello 4 e solo in questo caso viene fatto firmare dai genitori

DURANTE IL CdC DI OTTOBRE

Tutti i docenti devono:

- consegnare <u>SOLO per il modello 1</u> le schede allegate al PDP (tranne gli ITP in compresenza) contenenti le indicazioni relative a strategie e metodi di insegnamento, strumenti compensativi e misure dispensative, criteri e modalità di verifica a valutazione, disponibili sul sito web dell'Istituto nell'area docenti (materiali per docenti), relativamente all'area di appartenenza della propria disciplina;
- firmare il PDP.
- ➤ Il docente di religione apporrà la propria firma solo nel caso in cui l'allievo si avvalga dell'insegnamento della disciplina

N.B: in caso di assenza, il docente è tenuto a provvedervi tempestivamente.

ENTRO IL CDC DI NOVEMBRE

Il Coordinatore di classe:

- consegna alla famiglia una copia del PDP e delle eventuali schede allegate, che verrà firmata dopo esser stata sottoposta al parere degli specialisti sanitari, se presenti. I genitori non sono tenuti a firmare subito il PDP, possono trattenerlo e apporvi modifiche.
- riacquisisce la documentazione firmata.
- **N.B.** Se non si trovasse un accordo con la famiglia e questa decidesse di non firmare il documento, è opportuno richiedere che la motivazione venga messa per iscritto, protocollarla e inserirla nel fascicolo personale dell'alunno.

DURANTE IL CONSIGLIO DI CLASSE DI NOVEMBRE

Il Coordinatore di classe:

- > verifica che le procedure per la compilazione dei PDP siano state seguite correttamente
- provvede alla consegna in segreteria dei PDP per le procedure di protocollo.

ENTRO METÀ DICEMBRE

Il Coordinatore di classe:

consegna una copia del PDP protocollato alla famiglia e invia una copia a <u>allegati.pdp@iisnervi.it</u> (senza schede allegate né firme) nominando il file in word PDP_Nome_Cognome_classe es. PDP_Paolo_Rossi_1MA

Il Responsabile per gli alunni con DSA, altri BES certificati e BES non certificati:

- controlla che tutte le procedure siano state attuate
- comunica al DS eventuali difformità o lacune nella compilazione il quale contatterà i docenti inadempienti perché provvedano sia alla corretta compilazione sia alla successiva consegna alla famiglia delle parti mancanti. La famiglia sottoscriverà la scheda allegata alla copia del PDP, in segreteria, per presa visione.

PER TUTTE LE CLASSI NEL CORSO DELL'ANNO

- Ogni docente dovrà rigorosamente attenersi agli strumenti compensativi, alle misure dispensative e ai criteri di verifica e valutazione indicati nel PDP, allegando pertanto ad ogni verifica DEGLI ALUNNI CON DSA E CON ALTRI BES CERTIFICATI la scheda predisposta "GRIGLIA DA ALLEGARE ALLE PROVE SCRITTE".
- Anche nelle prime settimane dell'anno scolastico, in attesa della stesura dei PDP, i docenti dovranno comunque riservare agli allievi adeguate attenzioni.
- Andamento scolastico ed esiti dovranno essere monitorati e attentamente valutati, verbalizzando quanto emerso durante i consigli di classe e le riunioni di dipartimento.
- ➤ Nel caso in cui alunni con BES debbano sostenere gli esami di recupero dei debiti a settembre le prove, che dovranno essere predisposte tenendo conto della riduzione dei contenuti, conformemente con quanto applicato durante l'anno.

SOLO PER LE CLASSI QUINTE

DURANTE LA STESURA DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

| Coordinatori delle classi quinte:

- b dovranno compilare per ogni alunno con DSA e con altri BES certificati la scheda di presentazione del candidato. I modelli si trovano sul sito web dell'Istituto (materiali per docenti dell'area riservata).
- > Si rammenta che all'esame di Stato i candidati con DSA e BES dovranno svolgere le stesse prove dei compagni, ma avranno diritto agli stessi strumenti compensativi e misure dispensative utilizzati durante l'a.s. (se si tratta di alunni con DSA) o ai soli strumenti compensativi (nel caso di alunni con altri BES certificati).
- Si ricorda inoltre che l'aggiunta di tempo per lo svolgimento della prova è da considerarsi uno strumento compensativo. Al documento andranno inoltre allegate le griglie di valutazione appositamente redatte affinché siano rispettati i criteri di valutazione adottati durante l'a.s. (es. valutazione del contenuto e non della forma).
- provvederanno, entro il mese di marzo, a comunicare al Responsabile per gli alunni con DSA, altri BES certificati e BES non certificati i nominativi degli alunni delle classi quinte che necessitano delle prove in formato mp3 e dell'utilizzo del pc.

FAQ

1) Cosa faccio se un allievo evidenzia nel corso dell'anno scolastico difficoltà, tali da indurre a sospettare la presenza di possibili disturbi di apprendimento?

Il docente dovrà immediatamente adottare gli strumenti compensativi e le misure che ritiene più adeguati, predisponendo il PDP per BES non certificati (modello 4). Nel caso in cui le difficoltà dovessero permanere, il consiglio di classe dovrà procedere alla compilazione dell'apposito allegato 3.

2) Cosa faccio, nel caso in cui la commissione dell'Esame di stato chiedesse di accedere alla documentazione dell'allievo per verificare la conformità dello svolgimento delle prove d'esame con il lavoro svolto durante l'a.s.?

Il Presidente della commissione e i Commissari esterni potranno consultare il PDP del candidato, disponibile all'interno del relativo fascicolo personale e a disposizione della commissione.

Al termine delle operazioni di scrutinio, il PDP del candidato <u>non</u> dovrà essere inserito nel plico che raccoglie prove e verbali, ma riconsegnato in Segreteria.

3) Cosa faccio nel caso in cui l'allievo con BES provenga da altro istituto nel corso dell'anno scolastico?

Il coordinatore riceve le informazioni sull'alunno neoiscritto dal responsabile per gli alunni con DSA, altri BES certificati e BES non certificati. Quindi comunica tempestivamente ai docenti del CdC quanto appreso. Dopo un periodo di osservazione di un mese, provvederà alla stesura del PDP che verrà approvato non appena si riunirà il CdC (es. se l'alunno arrivasse a metà novembre il PDP verrebbe approvato durante gli scrutini di gennaio).

SINTESI PROCEDURE COMPILAZIONE PDP - CLASSI PRIME					
TEMPI	COMPITI del RESPONSABILE	COMPITI del	COMPITI del CDC		
	BES	COORDINATORE/TUTOR			
SETTEMBRE	 controlla che la documentazione sia validata dall'ASL (per DSA) concorda un primo incontro informativo con i genitori dei nuovi iscritti (e con l'alunno, qualora fosse maggiorenne) per illustrare le procedure che la scuola mette in atto per studenti con BES e per acquisire ulteriori informazioni sulla storia personale e scolastica degli stessi; consegna al Coordinatore di classe tutte le informazioni raccolte, in base alle quali 	IL COORDINATORE appena ricevute le informazioni dal Responsabile alunni con BES: informa tempestivamente il TUTOR e i docenti del CdC affinchè siano a conoscenza di tutte le informazioni acquisite, ricorda a TUTTI I COMPONENTI del CdC che PER GLI ALUNNI con DSA e altri BES certificati devono essere compilate le schede PER MATERIA da allegare al modello 1 N.B. Nel caso in cui un docente del CdC sia nominato nel corso dell'anno scolastico, il coordinatore si prenderà cura di trasmettergli quanto prima tutte			
OTTOBRE: DURANTE IL PRIMO CONSIGLIO DI CLASSE	organizzare il piano didattico personalizzato	le informazioni IL COORDINATORE insieme al TUTOR condivide le osservazioni relative agli alunni con BES, verifica che tutti i docenti abbiano la scheda allegata al MODELLO 1.	➤ INIVIDUA gli alunni con svantaggio socio-economico (in precedenza segnalato da sc. Media o/e servizi sociali) per i quali verrà predisposto il MODELLO 4 ➤ INDIVIDUA gli alunni con BES linguistici sulla base delle informazioni derivate dai test di posizionamento per i quali verrà predisposto il MODELLO 3		
ENTRO IL CONSIGLIO DI CLASSE DI NOVEMBRE		 IL COORDINATORE insieme al TUTOR consulta la documentazione disponibile in segreteria e scarica l'apposito modello dall'area docenti del sito web dell'Istituto. Il TUTOR predispone i PDP (modello 1-2-4) ad eccezione del modello 3 di competenza del DOCENTE DI ITALIANO 	PREPARA SOLO per il modello 1 le schede allegate al PDP (tranne gli ITP in compresenza) disponibili sul sito web dell'Istituto nell'area docenti (materiali per docenti), relativamente all'area di appartenenza della propria disciplina;		

DURANTE IL CONSIGLIO DI CLASSE DI NOVEMBRE				A	consegna SOLO per il modello 1 le schede allegate al PDP firma il PDP. Il docente di religione apporrà la propria firma solo nel caso in cui l'allievo si avvalga dell'IRC
ENTRO L'INIZIO DEL MESE DI DICEMBRE		A	IL COORDINATORE e/o il TUTOR consegnano alla famiglia una copia del PDP e delle eventuali schede allegate, che verrà firmata dopo esser stata sottoposta al parere degli specialisti sanitari, se presenti. I genitori non sono tenuti a firmare subito il PDP, possono trattenerlo e apporvi modifiche.		
ENTRO IL 20 DICEMBRE		\	riacquisita la documentazione firmata, provvedono alla sua consegna in segreteria <u>per le procedure di protocollo.</u>		
ENTRO METÀ GENNAIO	 controlla che tutte le procedure siano state attuate comunica al DS eventuali difformità o lacune nella compilazione il quale contatterà i docenti inadempienti. 	A	IL COORDINATORE e/o il TUTOR consegnano una copia del PDP protocollato alla famiglia e invia una copia a allegati.pdp@iisnervi.it (senza schede allegate né firme) nominando il file in word PDP_Nome_Cognome_classe es. PDP_Paolo_Rossi_1MA	A	I docenti inadempienti provvedono sia alla corretta compilazione sia alla successiva consegna alla famiglia delle parti mancanti. La famiglia sottoscriverà la scheda allegata alla copia del PDP, in segreteria, per presa visione.

LEGENDA MODELLI PDP:

- Modello 1: per alunni con DSA, con DSA in comorbilità con ADHD, con altri BES certificati (ad eccezione di ADHD).
- Modello 2: per alunni con solo ADHD
- Modello 3: per alunni con svantaggio linguistico, di recente arrivo in Italia
- Modello 4: per gli alunni con BES NON CERT. (BES socio-economici, culturali e linguistici solo nel caso in cui non rientrino nel caso 3)

	SINTESI PROCEDURE COMPILAZIO	NE PDP – CLASSI SECONDE, TERZE; QUARTE. (QUINTE
TEMPI	COMPITI del RESPONSABILE BES	COMPITI del COORDINATORE	COMPITI del CDC
SETTEMBRE	 controlla che la documentazione sia validata dall'ASL (per DSA) concorda un primo incontro informativo con i genitori dei nuovi iscritti (e con l'alunno, qualora fosse maggiorenne) per illustrare le procedure che la scuola mette in atto per studenti con BES e per acquisire ulteriori informazioni sulla storia personale e scolastica degli stessi; consegna al Coordinatore di classe tutte le informazioni raccolte, in base alle quali organizzare il piano didattico personalizzato (PDP). 	IL COORDINATORE appena ricevute le informazioni dal Responsabile alunni con BES: informa tempestivamente i docenti del CdC affinchè siano a conoscenza di tutte le informazioni acquisite, ricorda a TUTTI I COMPONENTI del CdC che PER GLI ALUNNI con DSA e altri BES certificati devono essere compilate le schede PER MATERIA da allegare al modello 1 N.B. Nel caso in cui un docente del CdC sia nominato nel corso dell'anno scolastico, il coordinatore si prenderà cura di trasmettergli quanto prima tutte le informazioni.	
ENTRO IL CONSIGLIO DI CLASSE DI OTTOBRE		Il Coordinatore di classe o il docente di Italiano solo per il PDP linguistico (Modello 3), organizza e predispone la stesura del PDP: > per alunni di nuovo inserimento, consulta la documentazione disponibile in segreteria e scarica l'apposito modello dall'area docenti del sito web dell'Istituto > per alunni per i quali esiste un PDP già redatto, recupera il PDP dell'anno precedente dalla cartella condivisa, su Google Drive, nell'area docenti del sito web dell'Istituto. Il PDP cartaceo dell'a.s. precedente è disponibile anche in segreteria. > per alunni in fase di accertamento diagnostico (per i quali è stato compilato l'allegato 3), va compilato il Modello 1, anche se la certificazione non fosse ancora pervenuta.	
DURANTE IL CONSIGLIO DI CLASSE DI OTTOBRE			 consegna <u>SOLO per</u> il <u>modello 1</u> le schede allegate al PDP firma il PDP. Il docente di religione apporrà la propria firma solo

	Т	<u> </u>	
			nel caso in cui
			l'allievo si avvalga
			dell'IRC
		➤ consegna alla famiglia una copia del PDP e	
		delle eventuali schede allegate, che verrà	
ENTRO IL		firmata dopo esser stata sottoposta al	
CONSIGLIO DI		parere degli specialisti sanitari, se	
CLASSE DI		presenti. I genitori non sono tenuti a	
NOVEMBRE		firmare subito il PDP, possono trattenerlo	
		e apporvi modifiche.	
		> riacquisisce la documentazione firmata.	
DUDANTE !!		> verifica che le procedure per la	
DURANTE IL		compilazione dei PDP siano state	
CONSIGLIO DI		seguite correttamente	
CLASSE DI		provvede alla consegna in segreteria dei	
NOVEMBRE		PDP per <i>le procedure di protocollo.</i>	
	> controlla che tutte le	> consegna una copia del PDP	>I docenti
	procedure siano state attuate	protocollato alla famiglia e invia una	inadempienti
	> comunica al DS eventuali	copia a allegati.pdp@iisnervi.it (senza	provvedono sia alla
	difformità o lacune nella	schede allegate né firme) nominando il	corretta compilazione
	compilazione il quale	file in word	sia alla successiva
ENTRO METÀ	contatterà i docenti	PDP_Nome_Cognome_classe es.	consegna alla famiglia
DICEMBRE	inadempienti.	PDP_Paolo_Rossi_1MA	delle parti mancanti.
			La famiglia
			sottoscriverà la
			scheda allegata alla
			copia del PDP, in
			segreteria, per presa
			visione.

LEGENDA MODELLI PDP:

- Modello 1: per alunni con DSA, con DSA in comorbilità con ADHD, con altri BES certificati (ad eccezione di ADHD).
- Modello 2: per alunni con solo ADHD
- Modello 3: per alunni con svantaggio linguistico, di recente arrivo in Italia
- Modello 4: per gli alunni con BES NON CERT. (BES socio-economici, culturali e linguistici solo nel caso in cui non rientrino nel caso 3)

4. REGOLAMENTO C.T.S. (COMITATO TECNICO SCIENTIFICO) – IPSIA BELLINI

Art. 1 - Natura giuridica del Comitato Tecnico Scientifico.

Il Comitato Tecnico-Scientifico dell'PSIA 'Bellini' di Novara, costituito ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, è un organismo composto da docenti dell'Istituto e da esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

Scopo del Comitato Tecnico Scientifico è il rafforzamento dei rapporti della scuola con il territorio socio economico di riferimento, svolgere funzioni di raccordo tra gli obiettivi educativi della scuola, i fabbisogni professionali ed educativi espressi dal mondo del lavoro. Esso ha funzioni consultive e di proposta in ordine all'attività organizzativa e didattica dell'istituto per quanto concerne le aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Esso agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto) ed opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.

Il Comitato non ha potere deliberante in materia economica.

Art. 2 - Composizione, nomina e durata del Comitato Tecnico-Scientifico.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è nominato con provvedimento del Dirigente Scolastico, previa delibera del Consiglio di istituto, acquisita la proposta del Collegio dei docenti.

Il Comitato è composto da membri di diritto e da membri rappresentativi.

Sono membri di diritto:

- Il Dirigente Scolastico, o suo delegato;
- Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico (membro interno);
- L'Assessore provinciale all'istruzione scuole secondo grado;
- L'Assessore provinciale al lavoro e alle politiche di sviluppo
- L'Assessore comunale al lavoro e alle politiche di sviluppo
- Referente del dipartimento per INDIRIZZO MAT-MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA DI APPARATI, IMPIANTI E SERVIZI TECNICI CIVILI E INDUSTRIALI, membro interno;
- Referente del dipartimento per INDIRIZZO PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI (membro interno);
- Referente del dipartimento per INDIRIZZO MMT-MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO (membro interno)
- Funzione strumentale RAPPORTI SUL TERRITORIO (membro interno);

Sono membri rappresentativi esterni:

Un numero, paritetico ai membri di diritto interni (6), di rappresentanti ed esperti del mondo del lavoro, delle professioni.

Il Comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente o da un suo delegato.

La nomina dei componenti di diritto del Comitato è di competenza del Dirigente scolastico, sentiti i Dipartimenti di Indirizzo presenti nell'Istituto.

Per quanto riguarda i rappresentanti esterni, essi sono proposti dall'Ente o Associazione di appartenenza e nominati dal Dirigente scolastico.

Il Comitato può avvalersi, quando ritenuto necessario, anche dell'apporto temporaneo di altri esperti chiamati a collaborare.

Il Comitato dura in carica tre anni. I suoi membri possono essere riconfermati.

Ogni qualvolta una delle rappresentanze all'interno del Comitato dovesse decadere, il Presidente provvederà a chiedere alle amministrazioni o ai gruppi di appartenenza una nomina sostitutiva, onde permettere al Comitato di avere, nel limite del possibile, la rappresentatività prevista.

Art. 3 - Competenze del Comitato Tecnico-Scientifico.

Il Comitato Tecnico-Scientifico esercita una funzione consultiva e propositiva generale in ordine all'attività di programmazione e alla innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto formulando proposte e pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti.

Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal proprio presidente e dai suoi componenti in particolare dai membri rappresentativi.

In particolare esprime pareri e proposte in merito a:

- definizione delle attività formative e scientifiche da inserire nel POF della Scuola e delle relative strategie di azione con particolare riferimento alle aree di indirizzo e alla progettazione degli spazi di autonomia e flessibilità
- aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività con riferimento all'uso e alle dotazioni dei laboratori;
- realizzazione e coordinamento di esperienze di alternanza scuola lavoro e stage degli allievi, di rapporti più stretti, anche ai fini dell'orientamento con fabbisogni professionali del territorio e/o centri di ricerca, ecc.;
- monitoraggi e valutazioni delle le predette attività esprimendo parere obbligatorio sui risultati raggiunti
- acquisizioni e implementazione di risorse strumentali di interesse didattico.
- obiettivi e contenuti dei corsi di formazione ed aggiornamento del personale docente per le aree di indirizzo, di stage aziendali per i docenti, di incontri con esperti provenienti dal mondo del lavoro e della ricerca;
- protocolli di intesa, accordi di programma, e convenzioni per le aree d'indirizzo

Art. 4 - Adunanze del Comitato Tecnico-Scientifico.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è presieduto dal dirigente scolastico e si riunisce su convocazione del proprio Presidente. Le riunioni non sono pubbliche.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno della somma dei componenti interni ed esterni.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Il Presidente può invitare alla riunione, senza diritto di voto, esperti e/o collaboratori che ritiene utili per le discussioni all'ordine del giorno.

Per ogni adunanza viene redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario nominato tra i membri del Comitato dal presidente stesso. Alla custodia dei verbali, di cui può avere visione tutto il personale dell'istituto, provvede il direttore SGA.

Le proposte del Comitato saranno inviate, a cura del Dirigente scolastico, agli organismi interni della scuola cui sono indirizzate.

Art.5 - Convocazione delle adunanze del Comitato Tecnico-Scientifico

La convocazione del Comitato Tecnico-Scientifico è fatta dal dirigente scolastico con lettera contenente l'ordine del giorno, da lui disposto, spedita a tutti i componenti almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, anche tramite posta elettronica

Il dirigente può disporre le convocazioni d'urgenza in tutti i casi in cui, a suo giudizio, lo richiedano inderogabili necessità o quando ne facciano domanda con richiesta scritta e motivata almeno 1/3 dei componenti del Comitato Tecnico-Scientifico, oppure il Presidente del Consiglio di Istituto. Le convocazioni d'urgenza possono essere fatte con sms o posta elettronica almeno 48 ore prima della riunione.

I componenti del Comitato, in numero di almeno tre, possono chiedere al dirigente, con richiesta scritta e motivata, la trattazione di determinati argomenti, che devono essere obbligatoriamente inseriti nell'ordine del giorno della prima riunione del Comitato. Analogamente, devono essere obbligatoriamente inseriti nell'ordine del giorno, questioni sottoposte dal Presidente del Consiglio di Istituto. L'ordine del giorno deve pervenire con la stessa lettera di convocazione; eventuali modifiche od aggiunte ad esso, devono pervenire almeno cinque giorni prima.

Art. 6 - Approvazione degli ordini del giorno.

Gli ordini del giorno discussi si ritengono approvati solo se, posti a votazione, hanno ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei presenti. Deve essere verbalizzata ogni eventuale tesi di minoranza.

La votazione di regola sarà palese e si procederà per alzata di mano.

Il verbale verrà approvato nella seduta successiva.

I documenti prodotti dal Comitato devono essere obbligatoriamente esaminati dagli organi della scuola a cui sono indirizzati.

Art. 7 - Partecipazione alle riunioni.

La partecipazione alle riunioni è obbligatoria; le assenze devono essere giustificate.

Dopo tre assenze ingiustificate consecutive si avrà la decadenza.

Art. 8 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento sarà deliberato dal Consiglio di Istituto sentito il Collegio Docenti e assunto dal Comitato, eventuali variazioni al presente regolamento verranno proposte dal Comitato e deliberate dal Consiglio di Istituto.

5. TABELLE PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO

Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (G.U. 16.05.2017, n. 112 - S.O.)

Allegato A - (di cui all'articolo 15, comma 2)
Tabella Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M <= 7	8-9	9-10	10-11
7 < M <= 8	9-10	10-11	11-12
8 < M <= 9	10-11	11-12	13-14
9 < M <= 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Se la media M dei voti possiede un decimale maggiore o uguale a 0,5 verrà conferito il punteggio massimo della banda di oscillazione.

Se tale media M possiede un decimale minore di 0,5 si assegnerà il punteggio minimo della banda d'oscillazione qualora l'allievo non sia in possesso di crediti formativi.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. (vedere più avanti "CREDITO FORMATIVO")

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020: Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

"CREDITO FORMATIVO"

PREMESSE

Il credito formativo concorre alla determinazione del credito scolastico.

Le esperienze per le quali gli studenti richiedono il riconoscimento di "credito formativo", per poter essere accolte devono:

- essere al di fuori dell'orario curriculare scolastico
- riguardare iniziative riconosciute
- essere documentate

I crediti formativi, documentati, possono essere presi in considerazione dai Consigli di classe purché soddisfino almeno una delle seguenti condizioni:

- a) siano coerenti con le finalità del corso,
- b) costituiscano approfondimento, ampliamento, concreta attuazione dei contenuti del corso,
- c) siano legati alla sfera della formazione della persona,
- d) siano riconducibili allo sviluppo di competenze chiave per la cittadinanza attiva.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Con riferimento alla media M calcolata sui voti "puri" (non sollevati con voto di consiglio), il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione può essere incrementato nei limiti previsti dalla banda di appartenenza, solo nell'ipotesi che si verifichino tutte le seguenti condizioni

- c) voto condotta superiore o uguale a 8
- d) frequenza assidua (n° ore assenza minore del 10% del monte ore annuale, salvo motivi di salute certificati o gravi motivi)
- e) assenza di debiti nello scrutinio finale dell'a.s. in corso

In particolare, sarà assegnato il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione secondo le tabelle ministeriali (D.M. 16/12/2009 n. 99) a tutti gli alunni in possesso di documentazione di credito formativo redatta secondo le norme vigenti (DM452/98 e DM 34/99), per almeno uno dei seguenti motivi:

- agli studenti della classe 4[^] della sede Bellini che abbiano conseguito la qualifica regionale con voto di almeno 75/100
- partecipazione ad iniziative integrative e/o extrascolastiche promosse dall'Istituto (es: open day, campionati studenteschi, laboratori pomeridiani facoltativi,)
- tirocini formativi durante i periodi di sospensione delle attività didattiche (in azienda o enti pubblici, con attività inerenti al corso di studi)
- esperienze extra scolastiche acquisite in ambiti e settori della società civile legate alla formazione della persona, alla crescita umana, civile e culturale:
 - certificazione di attività di volontariato per almeno 20 ore (ambientale, donazioni di sangue, supporto scolastico, animatore centri estivi...)
 - attività sportive agonistiche riconosciute dal CONI
 - esperienza lavorativa e/o formativa all'estero
 - certificazioni linguistiche (lingua straniera)
 - certificazione ECDL o simile
 - olimpiadi di matematica, fisica.....
 - attività di formazione artistico-culturale (almeno 20 ore)
 - studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del Conservatorio Musicale o simile
 - frequenza certificata di una scuola di recitazione/danza legalmente costituita

6. CORRISPONDENZA VOTI-TASSONOMIE

IPSIA BELLINI

Corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenze e abilità

Assegnazione di un voto espresso in **decimi che utilizza tutta la scala da 1 a 10** e con un giudizio scritto e/o verbale più articolato come risulta dalla griglia di corrispondenza "allegata". La valutazione sarà TRASPARENTE e TEMPESTIVA volta ad attivare un processo di autovalutazione, che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento (rif. art. 2 D.P.R. 24 giugno 1998 n° 249, relativo allo "Statuto delle studentesse e degli studenti").

Voto /10	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
1	Non espresse	Non evidenziate	Non attivate
2	Molto frammentarie	Non riesce ad utilizzare le scarse conoscenze	Non sa rielaborare
3	Frammentarie e piuttosto	Non applica le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto ed improprio	Gravemente compromesse dalla scarsità delle informazioni
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato. Si esprime in modo improprio	Controllo poco razionale delle proprie acquisizioni
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezione, si esprime in modo impreciso, compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni semplici
6	Sufficienti rispetto agli obiettivi minimi ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto. Sa individuare elementi di base e li sa mettere in relazione	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici.
7	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni riferimenti interdisciplinari o trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con imperfezioni Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi coerenti.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire le situazioni nuove.
8	Ha acquisito contenuti sostanziali con alcuni approfondimenti interdisciplinari o trasversali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone con proprietà linguistica e compie analisi corrette	Rielabora in modo corretto e significativo
9	Organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza linguaggi specifici. Compie analisi approfondite ed individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, critico ed esercita un controllo intelligente delle proprie acquisizioni
10	Organiche, approfondite ed ampie	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse con originalità e creatività. Ha attuato il processo di interiorizzazione

ITG NERVI

Conoscenze	Competenze	Capacità	Comportamenti	Voto in decimi
Nessuna o quasi nulla	Nessuna o quasi nulla	Nessuna o quasi nulla	Partecipazione: disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2
Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato ed improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo	3 -4
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio, ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo Metodo: mnemonico	5
Complessivamente accettabili; Ha ancora lacune, ma non estese e/o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali: affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose	Partecipazione: da sollecitare Impegno: accettabile Metodo: non sempre organizzato	6
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente, affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato	7
Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica in maniera chiara ed appropriata; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo.	Partecipazione: attivo Impegno: notevole Metodo: organizzato	8
Complete con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, semplice efficace ed articolato, è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	9 - 10

7. TABELLE ASSEGNAZIONE VOTO DI CONDOTTA

I descrittori riferiti a: interesse, partecipazione, rispetto delle scadenze saranno valutati dai docenti delle singole discipline, ricordando, che sul piano pedagogico e formativo la condotta dell'allievo fa riferimento al suo **rapporto con le regole, al suo stile di partecipazione alla vita scolastica, al suo linguaggio**

DESCRITTORI	vото
Il voto corrisponde al seguente profilo:	
Si comporta in modo eccellente e rispetta autonomamente le regole comuni	
Frequenta regolarmente le lezioni	
Si impegna nelle diverse attività in modo attivo, costante, puntuale.	10
Partecipa alle lezioni offrendo un contributo propositivo e critico, assumendo un ruolo di guida	
all'interno della classe	
Dimostra sensibilità ed attenzione verso i compagni/e	
Il voto corrisponde al seguente profilo:	
Si comporta in modo responsabile e rispetta autonomamente le regole comuni	_
Frequenta regolarmente le lezioni	9
Si impegna nelle diverse attività in modo costante, puntuale e produttivo	
Il voto viene assegnato in corrispondenza di uno o più fra i seguenti riscontri:	
Si comporta in modo generalmente corretto, con limitate sollecitazioni al rispetto delle regole,	
senza riportare provvedimenti disciplinari	8
Frequenta le lezioni in modo abbastanza regolare	_
Partecipa con impegno alle diverse attività	
Il voto viene assegnato in corrispondenza di uno o più fra i seguenti riscontri:	
Si comporta in modo non sempre corretto: si sono rese necessarie lievi sanzioni disciplinari	
(fino a tre giorni di sospensione), <u>purché non ripetute</u> , o vari richiami scritti o note che non	l <u>-</u>
abbiano originato provvedimenti disciplinari	7
Ha registrato frequenti assenze e/o ritardi	
Partecipa alle diverse attività con impegno discontinuo e superficiale	
Il voto viene assegnato in corrispondenza di uno o più fra i seguenti riscontri:	
• Si è comportato in modo poco responsabile ed è stato sanzionato con provvedimenti	
disciplinari non gravi (fino a tre giorni di sospensione), <u>ma ripetuti</u>	6
• Si è comportato in modo poco responsabile ed è stato sanzionato con provvedimenti di	
maggiore entità (superiori a tre giorni di sospensione)	
Il voto viene assegnato in corrispondenza di gravi provvedimenti disciplinari (15 o più giorni	
complessivi di allontanamento dalle lezioni) a cui non fanno seguito segnali di ravvedimento	
La gravità del comportamento che può comportare una valutazione insufficiente si colloca nei	
seguenti ambiti:	
Gravi scorrettezze verso docenti, personale ATA, personale esterno	5(*) vedi
Comportamento violento, vessatorio o intimidatorio nei confronti dei compagni	art. 4
Comportamento irresponsabile durante visite guidate, viaggi di istruzione, scambi culturali e	D.M.
comportamento gravemente scorretto durante il periodo di alternanza scuola-lavoro	n.5/2009
Danni gravi alle strutture o alle strumentazioni della scuola	
Ogni comportamento che si configuri quale fattispecie di reato	
(*) Lo studente che al termine dell'anno scolastico denoterà un così grave profilo sul piano della	
condotta, nello scrutinio finale di giugno, sarà dichiarato non ammesso alla classe successiva come da	
normativa vigente.	

8. competenze tecnico-pratiche qualifica regionale

COMPETENZE PROFESSIONALI COMUNI A TUTTE LE QUALIFICHE

- 1. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente
- 2. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa

COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE DI OGNI QUALIFICA

OPERATORE ELETTRONICO

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI IN ESITO AL TRIENNIO

1. Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto del sistema/rete elettronica 2. Approntare materiali, strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso 3. Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali 5. Predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali 6. Installare sistemi elettronici per la ricezione e la comunicazione di segnali audio-video seguendo le specifiche progettuali 7. Installare e configurare reti informatiche seguendo le specifiche progettuali 8. Assemblare e configurare personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente 9. Effettuare le verifiche di funzionamento del sistema o della rete in coerenza con le specifiche progettuali, predisponendo la documentazione di verifica 10. Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino

OPERATORE ELETTRICO

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI IN ESITO AL TRIENNIO

- 1. Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico
- 2. Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso
- 3. Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria
- 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- 5. Effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali
- 6. Predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche
- 7. Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico in coerenza con le specifiche progettuali
- 8. Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino

OPERATORE MECCANICO

Profilo regionale: OPERATORE MECCANICO-MONTAGGIO E MANUTENZIONE

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI IN ESITO AL TRIENNIO

- 1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
- 2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
- 3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
- 4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- 5. Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
- 6. Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali
- 7. Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali
- 8. Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici
- 9. Eseguire manutenzioni su gruppi e sistemi meccanici secondo le specifiche progettuali

<u>OPERATORE RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE</u>

RIPARAZIONE PARTI E SISTEMI MECCANICI E ELETTROMECCANICI DEL VEICOLO A MOTORE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI IN ESITO AL TRIENNIO

- 1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc) e del sistema di relazioni
- 2. Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
- **3.** Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria
- **4.** Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionale
- **5.** Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo a motore
- **6.** Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul veicolo a motore e alla definizione dei piano di lavoro
- 7. Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo della funzionalità/efficienza del veicolo a motore o delle parti riparate/sostituite, nel rispetto delle procedure e norme di sicurezza
- **8.** Effettuare interventi di riparazione e manutenzione dei vari dispositivi, organi e gruppi sulla base delle consegne, dei dati tecnici e di diagnosi

OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONI ARTIGIANALI

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI IN ESITO AL TRIENNIO

1.	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.)
2.	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste del risultato atteso
3.	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4.	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5.	Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma
6.	Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni
7.	Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite
8.	Realizzare di capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione
9.	Confezionare capi di abbigliamento in esemplare unico o in piccola serie
10.	Effettuare il taglio artigianale del tessuto in coerenza con il modello
11.	Eseguire il modello su taglia o su misure, anche con l'ausilio di supporti informatici

9. PROGETTI POF 2019-20: IPSIA BELLINI

			RISORSE L	ΙΛΛΛΝΕ	
	PROGETTO (breve descrizione)	RESPONSABILI DEL PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	CLASSI COINVOLTE
1	START: ACCOGLIENZA E TUTORAGGIO CLASSI PRIME antidispersione - curriculare: informare, motivare e orientare gli studenti in ingresso nelle classi prime, costruire il gruppo classe mediante il ricorso ad attività specifiche, quali ad es. il "circle time", (6h in ogni classe 1^), colloqui con tutor, per migliorare il clima nella classe, promuovere la comunicazione interpersonale e favorire la capacità di problem solving	FORNARA	Fornara, Balossini Coordinatori e tutor classi prime	Dott. Carfagna (counselor) Educatori Terzo Tempo (60h)	Alunni class prime (n°168)
2	COUNSELING SCOLASTICO: ASCOLTARE PER COMUNICARE E PREVENIRE Antidispersione - curriculare: incontri per aiutare il/la ragazzo/a nel processo di consapevolezza di sé, di ciò che vuole e di come procurarselo in maniera funzionale ed esercitando la propria capacità di agire; migliorare l'autostima degli alunni, coinvolgendo anche le famiglie a livello educativo con lo SPORTELLO DI ASCOLTO (tutti i giorni dalle 10 alle 13); concreto supporto alle famiglie e agli insegnanti nel processo educativo-formativo volto a migliorare il dialogo tra genitori/figli e insegnanti/alunni	FORNARA	Fornara	Dott. Carfagna (tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00)	Alunni, genitori, docenti, personale ATA
3	PERCORSI FORMATIVI ALTERNATIVI ALLE SANZIONI DISCIPLINARI (antidispersione - curriculare: percorsi educativi di recupero, educazione civica e assunzione di responsabilità rivolti agli studenti sospesi dalle lezioni, attraverso lo svolgimento di attività socialmente utili presso le Organizzazioni di Volontariato del loro territorio)	BALOSSINI FORNARA	Balossini	Forum per il Volontariato di Novara- sig.ra Luana Ferro Dott. Carfagna (counselor)	Tutti gli alunni cui viene comminata und sospensione superiore a 4 giorni

4	PROBATION ROOM Extra-curriculare .Organizzazione di 100h in percorsi pomeridiani di 2h alternativi a quelli sanzionatori per le mancanze "lievi" del regolamento : lo studente deve presentarsi allo sportello Probation Room per lavoro didattico assistito e concordato con i responsabili di progetto	FORNARA	Chirico, Milone (organico potenziamento)	-	Tutti gli alunni
5	INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI "UNA LINGUACI VUOLE" Antidispersione - curriculare ed extracurriculare: accoglienza, orientamento e insegnamento per stranieri; attivazione di corsi d'italiano L2 per gli alunni stranieri- 30h/corso; agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline in italiano; produzione cortometraggi e laboratori interculturali per l'integrazione culturale nell'ambito del progetto in rete 10 E GLI ALTRI, IL MASCHILE E IL FEMMINILE: I DIRITTI INVIOLABILI; percorsi d'integrazione condotti da Associazione "Ri-nascita"	FORNARA TRASO	Fornara Quaglia Legorato Rossari Bignoli Eduardo (organico potenziato)	associazione "Ri-nascita" associazione Turikumwe associazione Liberazione e speranza	Alunni stranieri e alcuni alunni italiani coinvolti nel processo di integrazione Classi 4MDA 4MDB 4MMTB 5MDA 5MDB 5MMTA 5MMTB
6	TERZO TEMPO-sede Bellini Curriculare ed extra-curriculare. Sviluppo di una comunità educante capace di affrontare i problemi, ponendo al centro le capacità e gli interessi dei giovani. Creazione di spazi fisici idonei alla creatività, ascolto e accompagnamento degli adolescenti -questionario rivolto agli studenti per capirne i bisogni, si progetteranno le attività curriculari ed extracurriculari come laboratori professionalizzanti/artistici/sportivi) Esempi di laboratori: LIFE SKILLS PER STUDENTI DESIGN YOUR SKILLS – "GIOVANI IDEE PER NOVARA" PERCORSI TRA "NOI E GLI ALTRI" CICLI DI INCONTRI SUL BENESSERE presso CENTRO SPORTIVO ALCAROTTI CICLI DI INCONTRI SUL BENESSERE presso SCUOLE PARTNER CICLI DI INCONTRI TEATRO – MUSICA – DANZA INTERVENTI NUCLEO PROSSIMITÀ - corsi formativi per docenti: strumenti utili per gestire il rapporto con gli studenti e favorire il benessere del gruppo classe (almeno 6 ore per gruppo)	FORNARA	FORNARA	EDUCATORI PSICOLOGI ESPERTI SETTORIALI	CLASSI 1^, 2^, 3^ DOCENTI

7	LABORATORIO GRUPPO MUSICALE Progetto anti-dispersione e di integrazione: incontri pomeridiani da gennaio a qiuqno extra-curriculari settimanali con insegnante esperto, con l'obiettivo di creare interessi artistici e senso di appartenenza all'identità dell'istituto. Partecipazione sfilata di moda di fine anno, premiazioni per eventi dell'istituto come gare sportive, eventi musicali e/o teatrali in ci rete con altre scuole	CARUBA	Docente tutor (da individuare) Docente referente di potenziamento Caruba Docente "figura aggiuntiva" di supporto alunni	Insegnante di musica/canto della scuola Dedalo o docente esperto interno all'istituto	Tutti gli alunni (min.9) interessati del Bellini ed eventuali dell'ITG NERVI e altri istituti; studenti a rischio dispersione
8	LABORATORIO AUDIOVISIVO antidispersione: utilizzo tecnologie audio-visive. 40h, 2H/ settimana; migliorare il senso di appartenenza all'istituto, vivere esperienze costruttive di gruppo attraverso la produzione di cortometraggi sul temi relativi alle problematiche adolescenziali + storia del cinema	FORNARA	Fornara	Regista Enrico Omodeo Salè	Tutti gli studenti dell'istituto a rischio dispersione
9	LA TERRA IN COMUNE Curriculare - disabilità: n°3 incontri di 2h l'uno, come percorso di sensibilizzazione alla disabilità, di maturazione interiore, al fine di diminuire i rischi di solitudine e di isolamento delle persone disabili	BURGIO FORNARA	BURGIO FORNARA Insegnanti di sostegno	Educatori professionali dell'Educativa Territoriale del Comune di Novara (sigg. Lovati F., Bello G.)	2^EA

٨	MACRO-AREA N°2: "RAPPORTI CON IL TERRITORIO" (n°1 progetto)					
PROGETTO		RESPONSABILI	RISORSE UMANE		CLASSI	
		DEL PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	COINVOLTE	
1	TIROCINI E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO Favorire il raccordo scuola-impresa mediante organizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per minimo 210h totali dal 3° al 5° anno, come da legge 107-15 e 145/18 + eventuali percorsi individualizzati per alunni con programmazione differenziata e non. Classi 3^: giugno-luglio Classi 4^: dal 07 al 20 gennaio	RIZZO	Rizzo, docenti di potenziamento, docenti tutor	Tutor aziendale, eventuali enti esterni di rappresentanza delle categorie coinvolte	classi terze, quarte e quinte per legge 107- 15 ed eventuali allievi con più di 16 per percorsi individualizzati	
	Verranno eventualmente attuati anche percorsi di APPRENDISTATO per alunni di 4^ e 5^					

MACRO-AREA N°3: "MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA" (n° 10 progetti)

	DDOCETTO	RESPONSABILI	RISORSE	UMANE	CLASSI
	PROGETTO	DEL PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	COINVOLTE
1	SFILATA DI MODA "EMOZIONI" 40h extracurriculari con 5MDB per organizzazione sfilata di moda e mostra in eventi città Novara	ZARRILLI	Zarrilli, La Russa, Fornara A.T. Vangone	-	5^MDB (12 alunne)
2	GIGABYTE: CORSO ASSEMBLAGGIO E RIPARAZIONE PC 20h di lezioni pomeridiane EXTRACURRICULARI teorico/pratiche laboratoriali, dedicate all'installazione di componenti HW del PC, ricerca guasti e riparazione di computer sia HW, sia di configurazione SW	GAMBINI	Gambini, A.T.	/	Tutte le classi dell'istituto (con preferenza alle classi terminali)
3	BIBLIOTECA SCOLASTICA 1h settimanale di apertura biblioteca per prestito libri e catalogazione testi; Incontri con autori ed esperti; Attività curriculari ed extra- curriculari: Partecipazione ai progetti "Scrittori & giovani"; "Adotta uno scrittore" Partecipazione ad incontri di rappresentazioni teatrali al Coccia Partecipazione al progetto Storia contemporanea	COSTANTINI	Costantinl altro docente (assistenza)	Autori ed esperti	Alunni, docenti. ATA dell'Istituto
4	UN EXTRA IN PALESTRA Attività extra-curriculari di 150h per progetto recupero e motivazione mediante approfondimenti disciplinari e Tornei d'Istituto: Calcio a 5, Pallavolo, Tennis Tavolo, Badminton, Pallapugno, atletica leggera, tiro con l'arco, fitness Partecipazione campionati studenteschi + giornata di premiazione	BONINI	Bonini, Calcaterra, Pavon	Pariani (tiro con l'arco)	Tutte le classi

5	SPORTIAMOINSIEME Attività curriculare ed extracurriculare: • Giornata rosa Pedalata al mare 8 Ottobre 2019 (già svolta) • Giornata bianca sulla neve mese di gennaio o febbraio • Giornata verde Trekking e/o parco avventura mese di aprile • Giornata blu sul lago (vela) mese di maggio	BONINI	Docenti accompagnatori	-	Tutti gli studenti interessati dell'istituto
6	OFFICINA DI MANUTENZIONE ORDINARIA Attività curriculare per studenti di 4^ e 5^ indirizzo MMT: cambio filtri, installazioni di accessori, cambio lampadine, verifica dei livelli, ecc. su auto di chiunque voglia condividere con il nostri istituto la manutenzione ordinaria del proprio autoveicolo (no interventi su aspetti di sicurezza veicolo); gestione organizzativa degli appuntamenti	BRUSORIO	docenti tecnici d'indirizzo MMT: Brusorio, Valentini, Caldera, Robustini, Sangiovanni	-	4^ e 5^ MMT (62 alunni)
7	QUALIFICHE PROFESSIONALI Conseguimento qualifiche regionali al 3° anno, per l'accrescimento professionale dello studente con possibilità di usufruire di un titolo di studio intermedio da poter utilizzare per inserimento lavorativo	RIZZO	Docenti delle classi durante gli esami di qualifica	Regione Piemonte	Classi 1^, 2^, 3^
8	SONO PRESENTE IMPARO! Curriculare: premiazione, a fine a.s., dell'alunno/a che ha totalizzato il minor n° assenze (incentivare presenza degli alunni a scuola mediante donazione)	BONINI	Coordinatori classe	-	Tutti gli alunni
9	VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE Organizzazione di: - viaggi d'istruzione (di 1 giorno per classi 1^ e 2^, di più giorni per 3^, 4^, 5^), -visite guidate giornaliere a fiere/aziende	FRISCIA BURGIO	Burgio, Friscia docenti interni accompagnatori	Agenzie di viaggi	tutte le classi dell'istituto
10	PromemoriA_AUSCHWITZ 2019/20 Dopo incontri di formazione per gli alunni, è previsto <u>viagqio di 7 qa. a Cracovia</u> e visita ai campi di concentramento, con successiva rielaborazione del percorso fatto e restituzione pubblica mediante mostra.	FORNARA	Fornara	Paul Schreiner e Bogdan Bartnikowski (prigionieri Auschwitz) Ass. Sermais Istituto Storico della resistenza	CLASSI 3^, 4^, 5^

MACRO-AREA N°4: "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE (legalità - salute - ambiente)" (n°5 progetti)

	CONSAPEVOLE			<u>, , , , , , , , , , , , , , , , , , , </u>	
	DDOCETTO	RESPONSABILI	RISORSI	E UMANE	CLASSI
	PROGETTO	DEL PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	COINVOLTE
1	EDUCAZIONE ALLA LEGALITÁ 60h di incontri tot. in 27 classi suddivise in vari percorsi: Classi 1^: "EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'" –corretto uso del web/ cyberbullismo (2h/ classe; n°7 classi con Polizia di prossimità) Classi 1^ e 2^/Tutte le classi: "PROGETTO SCUOLE SICURE" – contrasto e prevenzione spaccio / assunzione alcolici con Polizia Novara (2h/ incontro; n°2-3 incontri) Classi 2^: EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'"- i comportamenti legalmente scorretti (2h/classe; n°7 classi) Classi 4^: Aspetti giuridici ed economici del RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE E AUTONOMO (2h in ognuna delle 6 classi) Classi 5^: CITTADINANZA E COSTITUZIONE (2h/classe con insegnante diritto) Tutte le classi: "ANTI-BULLI" con Polizia Novara (2h con rappresentanti istituto) SPORTELLO ANTIVIOLENZA di Liberazione e Speranza (in via sperimentale)	CHIRICO - MIGLIO	Docenti curricolari di diritto (di potenziamento)	Polizia di prossimità Associazione Liberazione e Speranza	27 classi dell'Istituto
2	EDUCAZIONE STRADALE: NON CI CASCO 10h curriculari di corso di educazione stradale + lezioni di manutenzione biciclette + partecipazione a seminari	BONINI	Bonini	Fulvio Maberi	Tutte le classi, in particolare 1^ e 5^
3	VOLONTARIATO STUDENTI Attività extra-curricuilare: educazione alla solidarietà e accoglienza attraverso stage di volontariato (in collaborazione con PROGETTO TERZO TEMPO)	TRASO	Traso	Educatori di varie associazioni di volontariato	CLASSI 3^, 4^, 5^

4	DONACIBO (curriculare - solidarietà: raccolta presso la scuola di generi alimentari a lunga conservazione; educazione alla carità; incentivazione del recupero)	TRASO	Traso Cannata	Volontari del Banco Alimentare	Tutti gli studenti dell'istituto IPSIA BELLINI
5	EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AFFETTIVITÀ: attività curriculare in n°5 percorsi: -LA CORRETTA ALIMETAZIONE (classi 3^) - PREVENZIONE TUMORI (classi 4^) - LE DONAZIONI (classi 4^ + 5^) - EDUCAZIONE SESSUALE (classi 1^ + 2^ + 3^ MD) - LE DIPENDENZE (classi 3^)	ZANOCCHI RANDISI	ZANOCCHI RANDISI	ASL Novara (dott.ssa P. Grossi) LILT (dott.ssa Gambaro) AVIS Novara AIED SERT	Classi 2^, 3^, 4^, 5^

	MACRO-AREA N°7: "ORIENTAMENTO" (n°2 progetti)						
	PROGETTO	RESPONSABILI DEL	RISORSE	UMANE	CLASSI COINVOLTE		
		PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI			
1	Contatti con le Scuole Medie; interventi degli orientatori presso le scuole medie; incontri con enti ed associazioni; visite concordate di gruppi di alunni o classi delle Scuole Medie presso l'Istituto (Scuola aperta) con partecipazione alle attività didattiche; realizzazione n°2 "Bellini day"; formazione di studenti del ns. istituto per accoglienza e dimostrazioni laboratori ali agli studenti delle scuole medie; n.2 giornate di supporto alla segreteria per le iscrizioni; partecipazione al Salone Orientamento al Borsa "Woooo io e il mio futuro"; incontri con i genitori, scolaresche durante la Scuola Aperta; colloqui individuali con gli allievi; partecipazione a manifestazioni finalizzate all'orientamento organizzate da Enti pubblici, Provincia, Comune, A.I.N	PANARELLO	DOCENTI OPERATORI ORIENTAMENTO: Panarello, Bentivegna, Torgano, La Russa, Maggio ATA OPERATORI ORIENTAMENTO: A.T. D'Alessio (appoggio orientatore /assist. tecnica—attività extra-scolastica) + A.T. Zito Flora (allestim. Borsa/Castello) ATTIVITÀ COLLABORAZIONE EXTRACURICULARE (Bellni Day): Robustini, Rispoli, Brusorio, Zanocchi, Gambini, Rizzo, Vaccaro, Zarrilli + Zegna (organizzazione e partecipaz. Bellini Day+Salone Borsa) + Musolino, Gabetta, Fornara, Bergamaschi, Costantini, Miglio, Rossari (accoglienza/ predisposizione materiali Open Day) M.T. Ursino	referenti enti ed associazioni dott. Carfagna	famiglie e studenti scuole medie – classe 3^ di Novara e provincia e province alunni nostro istituto		

Curriculare: informazioni agli alunni delle classi 3^, 4^ e 5^ sulle opportunità di continuazione del percorso studi e sulle opportunità lavorative del territorio e di come ricercarle autonomamente; stesura CV; simulazioni colloqui lavoro; seminari tematici (UNIPO, nuove professioni, evoluzione del MdL); contatti con imprenditori e agenzie del	Bentivegna Bergamaschi Bolzani Orientatori esterni, rappresentanti di enti, associazioni di categoria, imprese, accompagnatori per le uscite dall'istituto università, ITS	Classi 3^, 4^, 5^
---	--	----------------------

MACRO-AREA N°8: "SICUREZZA" (n°1 progetto)						
PROGETTO			RISORSE UMANE		CLASSI	
			INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	COINVOLTE	
1	MANUTENZIONE Attività curriculare ed extracurriculare - Esecuzione di una costante manutenzione e riparazione guasti nell'intero edificio scolastico, SOPRATTUTTO COME PRONTO INTERVENTO, rimediando a situazioni di pericolo immediato all'utenza (intervento su porte pericolanti, prese elettriche rotte, maniglie rotte ecc). Il progetto si configura anche come miglioramento dell'offerta formativa e strutturale dell'istituto. Gli interventi di manutenzione ordinaria svolti al mattino, con la possibile partecipazione di un gruppo ristretto di allievi; manutenzione straordinaria al pomeriggio anche in presenza di alunni stagisti.	COSTANTINI	Costantini	/	Tutti gli alunni	

10. PROGETTI POF 2019-20: ITG NERVI

MACRO-AREA N°1: "SUPPORTO AGLI ALUNNI" (n°6 progetti)							
		DECDONGARU	RISORSE	UMANE			
	PROGETTO (breve descrizione)	RESPONSABILI DEL PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	CLASSI COINVOLTE		
1	SCUOLA E VOLONTARIATO: Percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari Progettare percorsi educativi di recupero (attività socialmente utili) in caso di sospensione superiore a 4 giorni	LUCINI	COORDINATORI CLASSI	DOTT.SSA ALZATI FORUM VOLONTARIATO PIEMONTE PERSONALE ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO	Tutte		
2	STAR BENE A SCUOLA 1. ASCOLTO E SUPPORTO SCOLASTICO antidispersione: incontri per aiutare il/la ragazzo/a nel processo di consapevolezza di sé, di ciò che vuole e di come procurarselo in maniera funzionale ed esercitando la propria capacità di agire; migliorare l'autostima degli alunni, coinvolgendo anche le famiglie a livello educativo 2. PREVENZIONE BULLISMO Promuovere la prevenzione del disagio relazionale, affettivo e sociale	LUCINI	DOCENTI INTERNI POTENZIAMENTO: FALCONERI LUCINI MIGLIORINI COORDINATORI	DOTT.SSA ALZATI	1.Alunni, genitori, docenti, personale ATA 2.Prime,seconde e terze		
3	ACCOGLIENZA STUDENTI Favorire la conoscenza tra gli allievi ed il loro ingresso nel nuovo mondo scolastico	MANFREDDA	COORD. PRIME ALTRI DOCENTI INTERNI, RESP. SICUREZZA	DOTT.SSA ALZATI	Prime		
4	TERZO TEMPO Creare spazi fisici idonei alla creatività e luoghi di partecipazione attiva degli adolescenti Riduzione abbandono scolastico	ALLEGRA	ALLEGRA COORDINATORI DI CLASSE	EDUCATORI PSICOLOGI	Classi prime , seconde e terze		
5	LA TERRA IN COMUNE Costruire un percorso di sensibilizzazione alla disabilità per la costruzione della maturità degli individui, ancor più essenziale quando incontrano persone in difficoltà	LUCINI SABBIONI	DOCENTI DELLA CLASSE	PERSONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI DEL COMUNE	Classe ancora da definire		

	VIOLENZA: IO NON CI STO				
6	Acquisire la capacità di identificare e sfatare i miti comuni sulla violenza di genere. Sviluppare una comprensione delle diverse forme di violenza (fisica, psicologica e sessuale) e le strategie per affrontarle nelle loro relazioni sentimentali.	ALLEGRA	DOCENTI DI LETTERE E COORDINATORE DI CLASSE	PERSONALE DELLA COOPERATIVA SOCIALE ELIOS	Classi quarte

MACRO-AREA N°2: "RAPPORTI CON IL TERRITORIO" (n°2 progetti)						
PROGETTO		RESPONSABILI	RISORS	RISORSE UMANE		
		DEL PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	COINVOLTE	
do	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	TAVOLACCI	DOCENTI TUTOR DELLE CLASSI		Terze, quarte e quinte	
	Attuare la legge 107/2005 e dare maggiori strumenti formativi agli allievi			TUTOR DELLE AZIENDE		
2	COMUNE DI NOVARA- ANALISI DELLA MOBILITA' URBANA	BRUNO	DOCENTI DELLE CLASSI COINVOLTE NEL PROGETTO	PERSONALE	Classi 4B,5C,5B	
	Integrazione della scuola con il mondo del lavoro, delle Istituzioni e conoscenza del territorio			COMUNE DI NOVARA		

MACRO-AREA N°3: "MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA" (n°11 progetti)

		1	rr progetti,			
PROGETTO		RESPONSABILI	PONSABILI RISORSE UMANE DEL		CLASSI	
	PROGETTO	PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	COINVOLTE	
	GRUPPO SPORTIVO					
1	Avvicinare e coinvolgere il maggior numero di studenti alla pratica delle varie discipline sportive al fine di favorire un armonico sviluppo della personalità	CORETSE	ALLEGRA CORTESE		Tutte le classi	
	UTILIZZO PROFESSIONALE DEI DRONI E RESTITUZIONI IN 3D					
2	Fornire agli allievi del corso CAT le conoscenze e competenze necessarie allo svolgimento di rilievi con droni e laser scanner, con relative restituzioni, anche tridimensionali, in ambito topografico, agronomicoambientale, architettonico strutturale ed ingegneristico in genere.	RIGHETTI VANCETTI LORO PIANA	RIGHETTI VANCETTI LORO PIANA BRUSATI	ESPERTO ESTERNO	Classi quinte CAT	
	PROGRAMMO ANCH'IO (Progetto Diderot)	BIGLIANI		ESPERTO ESTERNO	classi seconde	
3	Introdurre i concetti basilari della programmazione utilizzando un software visuale a blocchi, tramite l'uso di Scratch		DOCENTI DI STA	257 21170 257 211170	di Grafica e Comunicazione	
	VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE					
4	Organizzazione viaggi d'istruzione e visite guidate	BIGLIANI TAVOLACCI	DOCENTI INTERNI ACCOMPAGNATORI		Tutte le classi dell'istituto	
	CLIMA E SICIREZZA ALIMENTARE		SCIFN7F F	ESPERTO ESTERNO		
5	L'obiettivo principale del progetto è l'analisi e la divulgazione degli aspetti legati al clima al fine di promuovere nei ragazzi una cultura	CASTINO ALLEGRA		ITALIAN CLIMATE NETWORK	Classi seconde	

	ambientale, che possa garantire un futuro sostenibile nel nostro Paese				
	METTIAMOCI IN GIOCO				
6	Educare alla conoscenza di base della tecnica recitativa Sviluppare le potenzialità estetiche e creative degli alunni mediante esercizi di improvvisazione, meditazione, concentrazione, di lettura	D'AGRESTI	PALMA MANFREDDA D'AGRESTI	ESPERTO ESTERNO DOTT.SSA ALZATI	Tutte le classi
	APRI-AMO LA NOSTRA BIBLIOTECA		MILANO BALDASSARRA		
7	Promuovere la lettura proponendola anche come momento di socializzazione. Migliorare le competenze di lettura e scrittura.	TAVOLACCI	MANFREDDA ZANZOTTERA TAVOLACCI BRAMBILLA CASTINO CIGOLOTTI PAVIGLIANITI		Tutte le classi e i docenti
8	Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web.	BIGLIANI MANFREDDA	BALDASSARRA MANFREDDA BIGLIANI MARINO		Tutte le classi dell'Istituto e in articolare le classi quinte Grafica e comunicazione per la parte tecnica
	GIOVANI PER I GIOVANI (Progetto Diderot)				
9	L'obiettivo del progetto è divulgare la conoscenza delle neuroscienze mettendo in contatto diretto giovani ricercatori universitari e studenti. Verrà proposta una lezione frontale da parte di alcuni ricercatori dell'Associazione InTo Brain.	CASTINO	DOCENTI DI SCIENZE	ESPERTO ESTERNO	Classi seconde B,C,E

10	APPROFONDIMENTO SICUREZZA Approfondire i programmi di sicurezza e gestione del cantiere	BRUNO	DOCENTI DEL CORSO DI SICUREZZA E GESTIONE DEL CANTIERE	SPRESAL E SEN FOR	Terze, quarte, quinte CAT
11	IL CANTIERE E LA SCUOLA Approfondimento dei programmi di progettazione	BRUNO	DOCENTI DELLE CLASSI 3B E 4B	SEN FOR SPRESAL	Terze e quarte CAT

MACRO-AREA N°4: "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE" (n°3 progetti)

DROCETTO		RESPONSABILI	RISORS	E UMANE	CLASSI
	PROGETTO	DEL PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	COINVOLTE
1	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' articolato in n°5 percorsi dedicati ai problemi del gioco d'azzardo, mafie, ecomafie, violenza di vario genere sulle persone e la tratta, uso corretto del web. 1. USO CORRETTO DEL WEB (classi prime) 2.EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' (classi seconde) 3. EDUCARE ALLA PARITA' DI GENERE (classi terze) 4.SEMINARE LA LEGALITA' (classi quarte) 5. CITTADINANZA E COSTITUZIONE (classi quinte) PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA NAZIONALE DELLA MEMORIA IN RICORDO DELLE VITTIME DI MAFIA (tutte le classi)	PERROTTA	DOCENTI DI LETTERE E DIRITTO	1.POLIZIA LOCALE NOVARA 2.AVVOCATI CAMERA PENALE NOVARA 4.FUNZIONARI AGENZIE ENTRATE- RISCOSSIONE ASSOCIAZIONE LIBERA	Tutte le classi

DROCETTO		RESPONSABILI	RISORS	E UMANE	CLASSI
	PROGETTO	DEL PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	COINVOLTE
2	PROTEGGI LA TUA SALUTE Articolato in n°7 percorsi volti all'acquisizione di informazioni per evitare danni psico-fisici derivanti da comportamenti errati e alla valorizzazione della persona, ridurre o eliminare comportamenti a rischio 1.DIPENDENZE E PREVENZIONE (classi prime) 2. EDUCAZIONE ALIMENTARE (classi seconde) 3.IO VIVO SANO (Classi secondeProgetto Diderot) 4. NON AZZARDIAMOCI (classi terze) 5.IL DOPING E LE SOSTANZE DOPANTI (classi quarte) 6.PRIMO SOCCORSO(classi quinte) 7.LA GOCCIA DEL NERVI: donazioni volontarie di sangue per gli allievi maggiorenni	ALLEGRA	INSEGNANTI DI DIRITTO, SCIENZE E SCIENZE MOTORIE	1.PERSONALE MEDICO DELL'ASL 2.PERSONALE MEDICO ASL- DOTT.SSA GROSSO 3.RICERCATORI DELLA FONDAZIONE VERONESI 4.OPERATORE DI LIBERA 5.PERSONALE MEDICO SECIALIZZATO 6. PERSONALE MEDICO E PARAMEDICO DEL SERVIZIO 118 7.PERSONALE MEDICI E PARAMEDICO DELL' A.V.I.S. DI NOVARA.	Tutte le classi

PROCETTO		RESPONSABILI	RISORS	E UMANE	CLASSI
	PROGETTO	DEL PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	COINVOLTE
	EDUCAZIONE AMBIENTALE				
	Articolato in n 5 <u>percorsi</u> volti ad approfondire le tematiche sull'inquinamento e più in generale le tematiche ambientali				
	1.MONITORAGGIO CON				
	L'A.R.P.A . (classi seconde)				
	2.CINEMAMBIENTE (classi seconde)			1.PERSONALE DELL'A.R.P.A. NOVARA	
3	3.I NEGOZIATI SUL CLIMA (classi seconde)	MILANO CASTINO	DOCENTI DI CHIMICA, FISICA E SCIENZE	3-4.PERSONALE ITALIAN CLIMATE NETWORK	Biennio
	4.CLIMA E RIFIUTI (2 classi prime)				
	5.LE MIE IMPRONTE SUL PIANETA(PROGETTO DIDEROT) (classi prime)			5.RICERCATORE UNIVERSITA' DI TORINO	

MACRO-AREA N°7: "ORIENTAMENTO" (n°2 progetti)						
	DDOCETTO	RESPONSABILI	RISORSE UMANE		CLASSI	
	PROGETTO	DEL PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	COINVOLTE	
	ORIENTAMENTO					
1	ORIENTAMENTO IN ENTRATA: contatti con le Scuole Medie; interventi degli orientatori presso le scuole medie; visite concordate di gruppi di alunni o classi delle Scuole Medie presso l'Istituto (Scuola aperta); partecipazione al Salone Orientamento al Borsa di Novara, a "Mini Saloni dell'orientamento"; incontri con i genitori, operatori scolastici e medici (per diversamente abili); colloqui individuali con gli allievi; partecipazione a manifestazioni finalizzate all'orientamento organizzate da Enti pubblici, Provincia, Comune. Realizzazione pagina facebook e articoli di giornale	PALMA	CIGOLOTTI BRAMBILLA MILANO MANFREDDA SABBIONI PALMA D'AGRESTI CORTESE BALDASSARRA. PERSONALE DI SEGRETERIA E COLLABORATORI SCOLASTICI INDIVIDUATI DA DSGA		Studenti scuole medie	
2	ORIENTAMENTO IN USCITA: indirizzamento verso realtà lavorative territoriali o verso studi universitari. Accompagnare gli studenti in un processo di consapevolezza, circa le proprie motivazioni e interessi	ALLEGRA	ALLEGRA		Classi quarte e quinte	

11. PROGETTI POF 2019-20: COMUNI I.I.S. NERVI

MACRO-AREA N°3: "MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA" (n°4 progetti)

		RESPONSABILI	RISORSE UMANE		CLASSI
	PROGETTO	DEL PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	COINVOLTE
1	TALENTI NEODIPLOMATI 2020 collocazione di studenti in aziende all'estero per tirocinio di 12 settimane. Scopi: incremento della competenza linguistica; inserimento nel mondo del lavoro; apertura verso culture diverse; acquisizione delle strategie per sostenere un colloquio in lingua straniera	BALOSSINI BRAMBILLA	Balossini, Musolino Brambilla, Parmigiani DSGA	Alessandro Varallo (C.S.C.I. Novara) CRT	classi quinte (7-8 alunni destinatari di borsa studio, selezionati fra 108 studenti del Bellini e 78 dell'ITG Nervi) 5MAT/A, 5MAT/B, 5MAT/C, 5MMT/A, 5MMT/B, 5MD/A, 5MD/B BELLINI 5A, 5B, 5C, 5D NERVI
2	PET E FIRST Attività extracurriculare con insegnanti madrelingua inglese, organizzata in 2 corsi PET, uno per ciascun istituto e 1 corso FIRST unico al Nervi per entrambi gli istituti. Ogni corso prevede 15 incontri (90h/corso) La finalità è l'acquisizione di una preparazione grammaticale e lessicale nelle 4 abilità (reading, listening, writing, speaking) corrispondenti ai livelli B1 (PET) e B2 (FIRST) del CEFR	BALOSSINI PARMIGIANI BRAMBILLA	BALOSSINI PARMIGIANI BRAMBILLA	docente madrelingua (Brady Bernadette)	TUTTE LE CLASSI 2^, 3^, 4^, 5^ PET: Bellini (30 alunni 5^) ITG Nervi (33 alunni) FIRST: 32 alunni Bellini +ITG
3	sweet 2019 tirocinio all'estero in scuola estera/stage lavorativo per 5 settimane. Scopi: incremento della competenza linguistica; inserimento nel mondo del lavoro; apertura verso culture diverse; acquisizione delle strategie per sostenere un colloquio in lingua straniera	BALOSSINI PARMIGIANI	BALOSSINI PARMIGIANI	Alessandro Varallo (C.S.C.I. Novara)	Classi 4^ Bellini (selezione di 4-5 studenti selezionati su 110 delle classi 4MAT/A, 4MAT/B, 4MMT/A, 4MMT/B, 4MD/A, 4MD/B) Classi 4^ ITG Nervi
4	BELLINI E ITG NERVI IN MOSTRA	DIRIGENTE SCOLASTICO	da definire	-	TUTTE LE CLASSI IIS NERVI

MACRO-AREA N°5: "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" (n°1 progetto)

PROGETTO		RISORSE UMANE RESPONSABILI DEL PROGETTO INTERNI (docenti e ATA) ESTERNI			CLASSI COINVOLTE
	PNSD Attività extracurriculare di congressivazzione e coordinamento.				
1	organizzazione e coordinamento di laboratori formativi legati al PNSD; Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto e della connessione dati formazione specifica dell'Animatore Digitale; Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. Formazione per i docenti sull'uso di programmi di utilità e on-line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva Studio e progettazione di un protocollo per la Privacy e per la Sicurezza con l'ausilio dei contenuti online (gruppo H). Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali Sperimentazione e utilizzo in alcune classi della piattaforma Classroom Formazione per i docenti sull'uso di programmi di utilità e on-line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva Formazione e sperimentazione di un sistema integrato di applicazioni per la redazione collaborativa di bloq e giornali scolastici.	VALENTINI (ANIMATORE DIGITALE)	Animatore digitale + team digitale	-	TUTTI I DOCENTI IIS NERVI; TUTTI GLI STUDENTI

MACRO-AREA N°6: "FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEGLI STUDENTI" RESPONSABILI DEL PROGETTO INTERNI (docenti e ATA) ESTERNI 1 - - - - - - -

i docenti faranno aggiornamento all'interno dei dipartimenti disciplinari e tramite eventuali corsi d'aggiornamento proposti da altri istituti / esperti esterni in corso d'anno scolastico

	MACRO-AREA N°8: "SICUREZZA" (n°1 progetto)					
		RESPONSABILI RISORSE UMANE		CLASSI		
PROGETTO		DEL PROGETTO	INTERNI (docenti e ATA)	ESTERNI	COINVOLTE	
	GESTIONE DELLA SICUREZZA INTERNA		responsabili sicurezza; addetti antincendio e 1°	rezza; addetti		
1	(diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione; verifica della sicurezza di tutti gli ambienti dell'istituto; predisposizione piani emergenza ed evacuazione; formazione del personale e degli studenti in base alla normativa vigente)	DIRIGENTE SCOLASTICO; RSPP MICHELE BRUNO	soccorso; personale laboratorio prove materiali; docenti di gestione del cantiere e sicurezza negli ambienti di	medico competente; personale Spresal di Novara	tutto il personale interno e tutti gli studenti dell'istituto IIS Nervi	

12. NOMINE/INCARICHI A.S. 2019-20

1.0. Integrazione alunni

Responsabile integrazione alunni Bellini: Prof.ssa Fornara (FUNZIONE STRUMENTALE)

Responsabile alunni H Bellini e gruppo H d'Istituto: Prof.ssa Prisco

Responsabile alunni DSA ADHD BES Bellini: Prof. Caruba

Responsabile alunni stranieri: Prof.ssa Traso

Responsabile percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari Bellini - Nervi; Prof.ssa Balossini,

Prof.ssa Manfredda

Responsabile Integrazione Alunni Nervi: Prof.ssa Lucini (FUNZIONE STRUMENTALE)

Responsabile alunni H Nervi: Prof.ssa Sabbioni

Responsabile alunni DSA ADHD BES Nervi: Prof.ssa D'Agresti

Responsabile CTI: Prof.ssa Fornara

Gruppo H: Docenti di sostegno – responsabili di dipartimento – 1 genitore

GLI: Tutti i docenti responsabili dell'area integrazione alunni

Sportello di ascolto: dott. Carfagna, dott.ssa Alzati

Tutor classi prime Bellini: da definire (a livello normativo della riforma serve un tutor ogni 10 ragazzi)

Commissione formazione classi Bellini: Prof. Perazzo, Prof.ssa Fornara. Commissione formazione classi Nervi: Prof. Bignoli, Prof.ssa Lucini

2.0. Orientamento e Rapporti col Territorio

FUNZIONE STRUMENTALE Orientamento in Entrata Bellini: Prof. Panarello FUNZIONE STRUMENTALE Orientamento in Entrata Nervi: Prof. Palma

Responsabile Alternanza Scuola Lavoro Bellini: Prof. Rizzo

Responsabile Alternanza Scuola Lavoro Nervi: Prof.ssa Tavolacci

Collaborazione Alternanza Scuola Lavoro Bellini: docente di potenziamento Tutor per Alternanza Scuola Lavoro: 1 docente per ogni classe del triennio

3.0. Incarichi Organizzativi

Collaboratore Vicario e Responsabile di sede Nervi: Prof. Bignoli

Gestione Sede Bellini (con fasce di presenza quotidiana)

- 1. Secondo collaboratore e area genitori: Prof. Perazzo (Firma circolari, gestione area docenti, accoglienza nuovi docenti, organizzazione consigli di classe e dipartimenti, gestione rapporti con l'esterno, gestione mail istituzionale, organizzazione sportelli e corsi di recupero, calendari esami integrativi e giudizio sospeso)
- 2. Gestione sede area alunni: Prof.ssa Quaglia

(Accoglienza nuovi studenti, gestione area docenti, organizzazione didattica, organizzazione consigli di classe e dipartimenti, controllo verbali dipartimenti e consigli, organizzazione sportelli e corsi di recupero, calendari esami integrativi e giudizio sospeso)

Sostituzione docenti assenti: Prof. Bolzani Responsabile organico Bellini: Prof. Panarello

Responsabile d'Istituto aggiornamento docenti: Prof. Valentini Comitato di valutazione: Prof.sse Lucini, Migliorini, Milano

Commissione Revisione PFI: Proff. Fornara, La Russa, Stagnoli, Zanocchi, Rizzo

Referente permessi permanenti: Prof.sse Bonini e Calcaterra

Responsabili Orario Bellini: Proff. Rizzo e Zegna Responsabili Orario Nervi: Proff. Brusati e Tavolacci Commissione viaggi di istruzione Nervi: Proff. Bigliani e Tavolacci Commissione viaggi di istruzione Bellini: Proff. Burgio e Friscia Commissione equipollenza titoli: Proff. Rizzo e Panarello

Commissione elettorale: Proff. Brusati e Caruba

Responsabili Comunicazione – rapporti con la stampa, pubblicazione, pubblicizzazione

iniziative: Prof.sse Bergamaschi e Baldassarra

Responsabile qualità: Prof. Rizzo

4.0. Area Tecnica, Didattica e Curricolo

Ufficio Tecnico: Prof. Costantini

Commissione Tecnica Bellini: DS, DSGA, Ufficio Tecnico, responsabili di laboratorio e di

dipartimento

Commissione acquisti: Costantini, Righetti, Bigliani, Valentini, Zegna

Coordinatori di classe: come da nomina

Gestione Qualifiche:

Responsabile Gestione Qualifiche: Prof. Rizzo
 Collaboratore Gestione Qualifiche: Prof. Valentini

Referente Registro Elettronico: Prof. Valentini

Referente Invalsi Bellini: Prof. Perazzo Referente Invalsi Bellini: Prof. Bignoli Responsabili di Dipartimento Bellini:

Dipartimento Area Umanistica: Prof. Santi S.

Dipartimento Area Tecnica: Proff. Scavo e Zanocchi (MAT); Valentini (MMT), Zegna

(MODA)

Dipartimento Area Scientifica: Prof.ssa Stagnoli

Responsabili di Dipartimento Nervi:

Dipartimento Area Umanistica: Prof.ssa Lucini

Dipartimento Area Tecnica (Cat – Grafica): Proff. Righetti, Bigliani

Dipartimento Area Scientifica: Prof.ssa Castino

Responsabili di Laboratorio Bellini:

Disegno Mat: Tricarico Disegno Moda: La Russa Elettronica: Bentivegna Informatica 1: Zanocchi Informatica 2: Giarda

Fisica: Bolzani Scienze: Rizzo G. Moda 1: Maggio Moda 2: Zarrilli

Officina Meccanica: Rispoli

Veicoli: Robustini Palestra: Calcaterra Tecnologico 1: Rizzo P. Tecnologico 3: Vaccaro

Tim: La Monica

Diagnostica: Brusorio Automazione: Vaccaro Aula 001: Costantini Aula di Inglese: Gabetta

Responsabili di Laboratorio Nervi:

Topografia: Brusati Computer 1: Bigliani Computer 2: Marino

Computer terzo piano: Dejana

PPS: Vuono

Grafica – Fotografia: Paradiso

Costruzioni: Melli

Tecnologia – Lim: Righetti

Chimica: Milano Scienze: Castino Fisica: Aiello Palestra: Cortese

Aula Inglese: Parmigiani

Docenti Tutor neo immessi in ruolo: Prof.ssa Checcucci

5.0. Area PTOF

Funzione Strumentale PTOF Bellini: Prof.ssa Zanocchi Funzione Strumentale PTOF Nervi: Prof.ssa Milano

Commissione Valutazione progetti Bellini: DS, DSGA, secondo collaboratore, responsabile qualità, funzione strumentale PTOF (cofunzione di coordinamento), un docente di area Tecnica (Valentini).

Commissione Valutazione progetti Nervi: DS, DSGA, collaboratore vicario, responsabile qualità, funzione strumentale PTOF (cofunzione di coordinamento), un docente di area Tecnica (Bigliani).

Animatore digitale e responsabile sito internet: Prof. Valentini

Collaboratore Area Informatica (Team Digitale): Proff. Rizzo – Milano

Referenti Educazione alla Legalità e alle Pari Opportunità:

Nervi: prof.ssa Perrotta

Bellini: Prof.ssa Chirico, e Prof.ssa Miglio Referenti Educazione alla Salute e alla Affettività:

Nervi: Prof.ssa Allegra

Bellini: Prof.ssa Zanocchi; prof.ssa Randisi

Referenti Educazione Ambientale:

Nervi: Prof.ssa Milano Responsabili Centro Sportivo Nervi: Prof.ssa Cortese

Bellini: Prof.ssa Cortese

Referenti di progetto (Come da PTOF).

6.0 AREA SICUREZZA

RSPP: prof. Bruno

ASPP: proff. Castino, Bignoli, Perazzo, Costantini

Responsabili anti-incendio.

• UTILIZZO DI ORGANICO POTENZIATO

	Finalità		Azioni	Tipologia di docenti
1.	Educare alla cittadinanza consapevole Arricchire l'offerta formativa	•	Coordinare, organizzare e curare lo svolgimento dei percorsi di educazione alla legalità Organizzare e realizzare le	docenti di area economica / diritto
		•	iniziative di recupero educativo Organizzare e attuare le attività laboratoriali integrative	
3.	Prevenzione della dispersione	•	Sportelli di ascolto	docente di area scientifica
4.	scolastica Integrazione degli studenti con disagio e degli studenti stranieri	•	Sportelli di supporto didattico Corsi di italiano L2 Corsi integrativi pomeridiani	docente di area linguistica docenti di area tecnica docente di area umanistica
5.	Interventi di recupero delle competenze	•	Supporto didattico nelle classi Organizzazione attività di integrazione didattica e di supporto ai docenti	
6.	Funzioni organizzative	•	Vicario Staff Bellini Organizzazione attività di alternanza scuola / lavoro Nervi Organizzazione attività di alternanza scuola / lavoro Bellini	
7.	sicurezza	•	gestione sistema di prevenzione e protezione coordinamento e formazione studenti	

13. Integrazione al PTOF a.s. 2019-20: regime didattica a distanza (DAD)

1. ATTIVITÀ REALIZZATE IN DAD (a.s. 2019-20)

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 (sospensione attività didattiche)
- DPCM 9 marzo 2020 (sospensione attività didattiche)
- D.L. 25 marzo 2020, n. 19 (sospensione attività didattiche)
- DPCM 1 aprile 2020 (dirigenti scolastici attivano modalità di didattica a distanza, avendo anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità.)
- D.L. 2 marzo 2020, n. 9 (validità anno scolastico)
- D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (la valutazione apprendimenti, sia periodica che finale, oggetto della DAD produce gli stessi effetti di quella in presenza)
- D.L. 8 aprile 2020, n. 22 (regolare conclusione anno scolastico)
- O.M. n.11 del 16 maggio 2020 (valutazione finale e recupero apprendimenti)

il nostro Istituto, dal mese di marzo 2020, ha attivato la didattica a distanza (DAD) mediante le seguenti attività / modalità:

- 1. Pubblicazione su registro elettronico di materiali
- 2. Attivazione classi virtuali, principalmente con Classroom
- 3. Lezioni online con utilizzo principalmente di Meet
- 4. Pubblicazione di lezioni registrate dal docente e filmati
- 5. Pubblicazione di materiali didattici su Classroom
- 6. Utilizzo strumenti di GSuite
- 7. Utilizzo AGENDA del Registro Elettronico (avvisi lezioni online, compiti assegnati, calendario interrogazioni e verifiche online)

In particolare, al fine di evitare un eccessivo affaticamento degli alunni (assimilabili a videoterminalisti in DAD), riguardo alle attività sincrone proposte con l'uso di Meet, sono state individuate dal DS le seguenti regole (circ. n.87 del 17/04/2020):

- Pausa didattica dalle 9.50 alle 10.00
- Pausa didattica dalle 11.50 alle 12.00
- Pausa didattica dalle 13.30 alle 14.30
- N° massimo ore giornaliere < = 5

2. LINEE GUIDA DELLA DAD CON RIFERIMENTO AD ALUNNI H, BES, CON PDP LINGUISTICI

I docenti del nostro istituto, ai sensi della legge n. 170 del 8-10-2010 e della legge 104/92, si sono attenuti alle seguenti direttive / linee guida, in ossequio alla circolare d'istituto n. 93 del 23/04/2020:

- 1) Garantire più tempo per lo svolgimento delle verifiche degli alunni con DSA o altre tipologie di BES, oppure assegnare meno esercizi e domande, il tutto nel rispetto dei rispettivi P.D.P.;
- 2) Redigere verifiche semplificate per alunni con disabilità, strutturate sugli obiettivi minimi;
- 3) Ridurre il carico di compiti, non caricare video troppo lunghi e, se possibile, utilizzare materiale semplificato (mappe, schemi, sintesi in formato audio) realizzandolo in collaborazione con i docenti di sostegno;
- 4) Tenere conto nella valutazione dell'impegno e della partecipazione degli studenti.

Linee Guida per la didattica a distanza

Organizzazione delle lezioni

Gli studenti con BES hanno spesso difficoltà nell'organizzazione; è quindi opportuno investire tempo per spiegare bene le nuove procedure, ad esempio: come studiare nelle nuove modalità; come fare i compiti; se occorre spiegare come organizzare la giornata di studio.

<u>Lettura</u>

Tipico degli studenti con DSA è una difficoltà nella lettura che può essere rilevante: sarà quindi opportuno non assegnare troppo materialo che necessiti di lettura, ma fornire, per quanto possibile, mappe concettuali e mentali, schemi, immagini; utilizzare parole chiave, più che esposizione di concetti. Se possibile utilizzare e rimandare a loro l'ascolto di audiolibri e possibilmente brevi lezioni registrate.

Concentrazione:

La DAD richiede di per sé uno sforzo di concentrazione maggiore rispetto alla didattica in presenza, in particolare per chi già aveva difficoltà, pertanto le spiegazioni dovranno essere brevi (20-30 minuti al massimo), focalizzando i nuclei tematici essenziali.

Valutazione:

Tutti hanno bisogno di capire se stanno facendo bene e come migliorare; questo è particolarmente vero per gli studenti con BES; è bene quindi spiegare le nuove modalità come ad esempio il più rilevante ruolo dell'impegno e l'esigenza di puntare dove possibile, sulla valorizzazione dei punti di forza più che sugli gli errori e le competenze più che le conoscenze.

Gestione dell'ansia

La nuova situazione è qualcosa di non ben conosciuto; studenti che già normalmente sono maggiormente soggetti a problematiche relative allo stress studio-correlato, vanno particolarmente

tutelati. L'attività nuova dovrebbe diventare "prevedibile"; è importante spiegare cosa sta succedendo e come è possibile organizzarsi. È importante lasciare spazio alle loro emozioni, al loro vissuto ed alle loro esperienze pertanto possono risultare importanti i momenti iniziali e finali degli incontri on line, in cui si può dare importanza ai saluti e in generale ai momenti di vicinanza umana.

Atteggiamento dei docenti

Tutti stiamo vivendo un momento storico, una situazione del tutto nuova: parliamone con gli studenti; sono importanti i contenuti disciplinari, ma anche l'attenzione al vissuto degli studenti, alle loro esperienze personali. Diamo loro il nostro essere umani e impariamo da loro e dalle loro famiglie, la scuola italiana non ha come finalità solo l'"addestramento", ma una vera educazione a tutto tondo del cittadino.

Inoltre la didattica a distanza non può diventare l'occasione per impegnare gli alunni/e più di quanto fatto abitualmente con la didattica tradizionale in classe, in quanto anche se i ragazzi/e, stanno tutto il giorno chiusi in casa, non significa che la Scuola sia ridiventata l'unica agenzia formativa, ma gli/le studenti/esse hanno altri interessi a cui dedicare le giuste attenzioni.

3. LA FORMAZIONE DEI DOCENTI DURANTE LA DAD

I docenti dell'istituto hanno eseguito formazione tramite tutorial realizzati dall'Animatore Digitale d'istituto prof. ing. Carlo Valentini (uso di GSuite, Classroom, ambienti di apprendimento digitali, programmi on-line free per testi cooperativi, presentazioni, video e montaggi di foto o mappe e programmi da utilizzare nella didattica inclusiva, applicazioni utili in DAD) e tramite diversi webinar online.

4. INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO: regole fondamentali in DAD

(approvato dal Collegio docenti del 29/07/2020)

Si veda Allegato n. 2.5

5. ATTIVAZIONE CORSI PER P.A.I. E P.I.A.

Con riferimento all'O.M. n.11 del 16 maggio 2020 (valutazione finale e recupero apprendimenti), il nostro Istituto ha previsto, <u>a partire dal 1 settembre 2020</u> l'attivazione di:

- <u>PAI</u> (Piano di apprendimento individualizzato): corsi/lezioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti/non raggiunti dagli studenti promossi alla classe successiva con valutazioni insufficienti. Le famiglie hanno ricevuto il PAI allegato al documento di valutazione di fine a.s.
- <u>PIA</u> (Piano di integrazione degli apprendimenti): corsi/lezioni in cui saranno inserite tutte le attività didattiche non svolte (causa Covid19), rispetto alla programmazione preventivata ad inizio a.s. per ogni materia.